

01/01/2017

**FORUM CITTADINO - PIANO STRATEGICO**  
**Ragusa - 5 – 8 – 9 – 10 maggio 2017**

**COMUNE RAGUSA – PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA**



## COMUNE DI RAGUSA

Settore IV – Servizio 5° “Piano Strategico Città di Ragusa”



# FORUM CITTADINO PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA

- QUALE VISIONE PER LA CITTÀ FUTURA? -

### Giorno 5 maggio ore 16:00



#### URBANO

- Infrastrutture
- Mobilità
- Sviluppo sostenibile - Ambiente

### Giorno 8 maggio ore 16:00



#### ECONOMIA

- Agricoltura - Zootecnia
- Industria - Artigianato
- Servizi

### Giorno 9 maggio ore 16:00



#### SOCIALE

- Sicurezza urbana
- Welfare
- Salute

### Giorno 10 maggio ore 16:00



#### CONOSCENZA

- Didattica
- Ricerca
- Cultura e sport

#### FORUM CITTADINO

Il Comune di Ragusa attiva una complessa pianificazione multilivello per delineare una strategia condivisa di lungo periodo.

L'incontro è aperto agli enti, alle associazioni, alle imprese e a tutti i cittadini, quali portatori di interessi per uno sviluppo sostenibile e condiviso del nostro territorio.

Il processo di pianificazione strategica è esteso a quanti più soggetti possibili: ogni cittadino ha la possibilità di essere parte attiva alla ideazione e alla elaborazione del Piano Strategico, fornendo il proprio contributo e divenendo protagonista di questa esperienza collettiva. Il Piano Strategico è uno strumento per rendere la città, le sue frazioni e le sue campagne un luogo in cui progettare il proprio futuro e dei propri figli, secondo principi di equità e sostenibilità, creando nuove opportunità di lavoro, nuove possibilità di crescita culturale e migliori condizioni di vita.

Partecipa all'incontro, quale processo partecipativo, con idee e proposte per la costruzione del Piano Strategico della Città di Ragusa.

# FORUM CITTADINO PIANO STRATEGICO

**Centro Polifunzionale Interculturale via N. Colajanni, 69/a**

**Giorni: 5 – 8 – 9 – 10 maggio 2017, ore 16.00**

## **SOGGETTO PROMOTORE: COMUNE DI RAGUSA**

Sindaco dott. Ing. Federico Piccitto

Vicesindaco geom. Massimo Iannucci

### **STAFF DEL PIANO**

Dott. Arch. Marcello Dimartino

Dirigente Settore IV - “Pianificazione Urbanistica e Centri Storici”

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

Capo Servizio V - Piano Strategico Città di Ragusa

Geom. Lorenzo Cascone

Tecnico S.I.T. Piano Strategico Città di Ragusa

Istr. Amm. Emanuela Cappello

Segreteria Piano Strategico Città di Ragusa

### **MODERATORE**

Dott. Rosario Distefano

**PARTECIPANTI**

A.S.D. FALCON CLUB –  
 A.S.D. SAN GIORGIO - Danilo Filippone  
 ASSOCIAZIONE “I TETTI COLORATI” ONLUS – Carmela Guastella  
 ASSOCIAZIONE INSIEME IN CITTA’ – prof. Giorgio Flaccavento  
 ASSOCIAZIONE PROMETEIO ONLUS  
 C.N.A. – Presidente Bellina Terra Salvatore – Antonella Calderera  
 CARITAS DIOCESANA – Elisa Occhipinti  
 CENTRO SPORTIVO ITALIANO – Sapuppo Orazio  
 CENTROSERVIZIO XVI PER L’IMPIEGO RAGUSA  
 – Giovanni Alberto Distefano – Rosaria Scrofani  
 CLUB APLINO ITALIA - Scribano Giovanni  
 CLUB TRASPORTI – Maurizio Gurrieri  
 COLDIRETTI – Direttore Calogero Fasulo  
 COMITATO “CAVA SAN LEONARDO” ONLUS – Giancarlo Licitra  
 COMITATO QUANTI SOLDI – Giancarlo Palazzolo  
 CONFCOOPERATIVE – Lo Presti Emanuele  
 CONFIDUSTRIA – Gianpiero Saladino  
 CONFINDUSTRIA - Alessandro Fois  
 FEDERAZIONE PRIVINCIALE COLDIRETTI  
 LEGA COOPERATIVE  
 LEGAMBIENTE – Antonio Duchì –Claudio Conte  
 LILT – Maria Teresa Fattori  
 MOVIMENTO DISTRIBUTISTA ITALIANO - Matteo Mazzariol  
 ORDINE AGRONOMI  
 ORDINE ARCHITETTI – Presidente arch. Giuseppe Cucuzzella  
 ORDINE FARMACISTI – Presidente dott. Emanuele Ottaviano  
 ORDINE GEOMETRI  
 ORDINE INFERMIERI  
 ORDINE INGEGNERI  
 ORDINE MEDICI  
 SINDACATO NAZIONALE INGEGNERI Marco Gileppo  
 STUDIO EMME Immobiliare di Mirella Mazza  
 U.I.S.P. COMITATO IBLEI – Maurizio Buggea

**ALTRI INTERVENUTI**

Alessandro Battaglia – consigliere Ordine Architetti  
 Andrea Carnesecca - studente  
 Baglieri Giorgio - pensionato  
 Cesare Pluchino  
 Costanza Dipasquale  
 Cristiana Cannistrà – architetto  
 D’asta Mario – medico  
 Elisa Gulino  
 Emanuele Baglieri architetto  
 Erica Sortino – cittadino  
 Gaudenzia Flaccavento – INSIEME IN CITTA’  
 Gianfranco Leggio  
 Giorgio Parrino – studente  
 Giovanni Guastella – architetto  
 Laura curella giornalista  
 Marco Schembari - agronomo  
 Maria Grazia Tavano – architetto  
 Maurizio Licitra  
 Natale Guastella - geometra  
 Roberto Giaquinta  
 Serafino Sgarlata – architetto  
 Vania Santangelo – sm Architetti Associati  
 Vincenzo Occhipinti ARCHITETTO  
 Daniele Genovese – cittadino  
 Emanuele Criscione – Geometra  
 Paolo Azzara- cittadino  
 Gianluca Migliorisi - cittadino  
 Giuseppe Gurrieri – ferroviere  
 Giuseppe Scalone - cittadino

**PRIMO INCONTRO**

5 maggio 2017 – Centro Polifunzionale di via N. Colajanni, 69/b

**ASSE STRATEGICO URBANO**

- **INFRASTRUTTURE**
- **MOBILITÀ**
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**
- **AMBIENTE**

**RELATORI**

Geom. Massimo Iannucci - Vicesindaco

Dott. Antonio Zanotto - Ass.re all' Ambiente e Risorse Energetiche

Dott. Arch. Marcello Dimartino - Dirigente Settore IV – Pianificazione Urbanistica e Centri Storici

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo – Responsabile Servizio V – Piano Strategico Città di Ragusa

**MODERATORE**

Dott. Rosario Distefano

**INTERVENTI RELATORI****Vicesindaco Massimo Iannucci**

Apri i lavori del Forum riassumendo l'iter per la definizione del piano strategico.

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 421 del 15/10/2014, l'Amministrazione Comunale ha istituito presso il Settore IV, il Servizio Piano Strategico Città di Ragusa, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della città nelle sue dimensioni principali: economica, sociale e di governance e di dotarla di un Piano Strategico.

Per l'avvio del processo di pianificazione strategica, con Deliberazione di Giunta Municipale n. 39 del 22/01/2015 sono state approvate le Linee Guida inerenti le prime indicazioni per la definizione del Piano Strategico, in riferimento all'impostazione, alle fasi principali, agli organi e strutture operative e alla metodologia.

Le linee guida individuano nello strumento del "Forum" la forma organizzativa ad hoc che diventa il committente collettivo del Piano Strategico e prevedono l'istituzione di tavoli di lavoro ipotizzandone un assetto organizzativo su quattro assi: Urbano, Economico, Sociale, Conoscenza.

Si definiscono, inoltre, strumenti ed elementi conoscitivi quali Analisi Swot, Smart City, BES, consultazione pubblica.

Con le Deliberazioni di Giunta Municipale nn. 470 e 471 del 22/01/2015 l'Amministrazione approva rispettivamente il documento preliminare al Piano Strategico Città Di Ragusa inerente la "Smart City Ragusa" e il documento preliminare "Benessere Equo Sostenibile Ragusa".

Nei documenti preliminari vengono analizzate le varie dimensioni e i relativi indicatori, sia su scala territoriale comunale che provinciale, nei vari ambiti territoriali: Città Capoluogo di Provincia, Città del mezzogiorno, Sicilia e città inferiori a 100.000 abitanti. Tali dati vengono inoltre elaborati anche attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Entrambi i documenti preliminare sono da considerare fondamentale supporto ai fini anche della redazione delle Direttive Generali del PRG.

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 271 del 17/05/2016 l'Amministrazione procede all'avvio della consultazione pubblica con i cittadini - Piano Strategico Città Di Ragusa - ed approva lo schema di consultazione, recentemente avviata e tuttora in corso.

**Dott. Ing. Vincenzo Bonomo**

Dopo l'intervento di apertura del vicesindaco, segue una relazione introduttiva corredata da slide relativamente a:

- ❖ Presentazione del forum
- ❖ Valutazione impatto del progetto
- ❖ Azioni attuate dal Comune e azioni programmate per la realizzazione del Piano strategico
- ❖ Smart city, BES.

### **Presentazione del forum**

Il forum è lo strumento attraverso il quale si attua la partecipazione della società civile al processo di elaborazione del Piano Strategico.

Sono previste quattro giornate di incontri, ciascuna delle quali dedicata alla trattazione degli argomenti relativi a quattro assi strategici: Urbano, Economia, Sociale e Conoscenza.

### **Valutazione impatto del progetto in relazione alla sostenibilità economica, sociale, ambientale**

Il piano strategico è lo strumento di sviluppo sostenibile per la crescita economica del territorio, per promuovere eque condizioni di benessere e per mantenere la qualità delle risorse naturali.

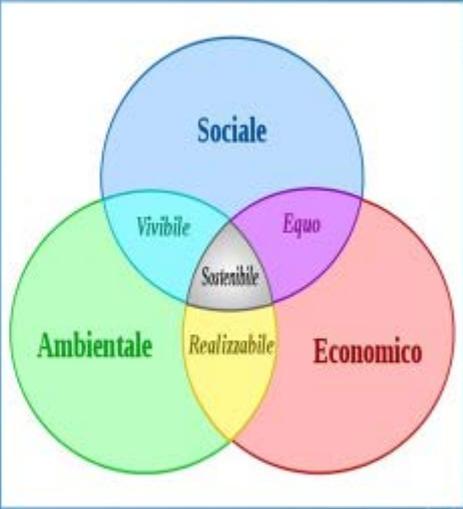
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

### VALUTAZIONE IMPATTO DEL PROGETTO

**Sostenibilità economica:** capacità di generare reddito e lavoro per la popolazione e di agire sui livelli di crescita economica del territorio

**Sostenibilità sociale:** capacità di garantire condizioni di benessere umano equamente distribuite per classi e genere

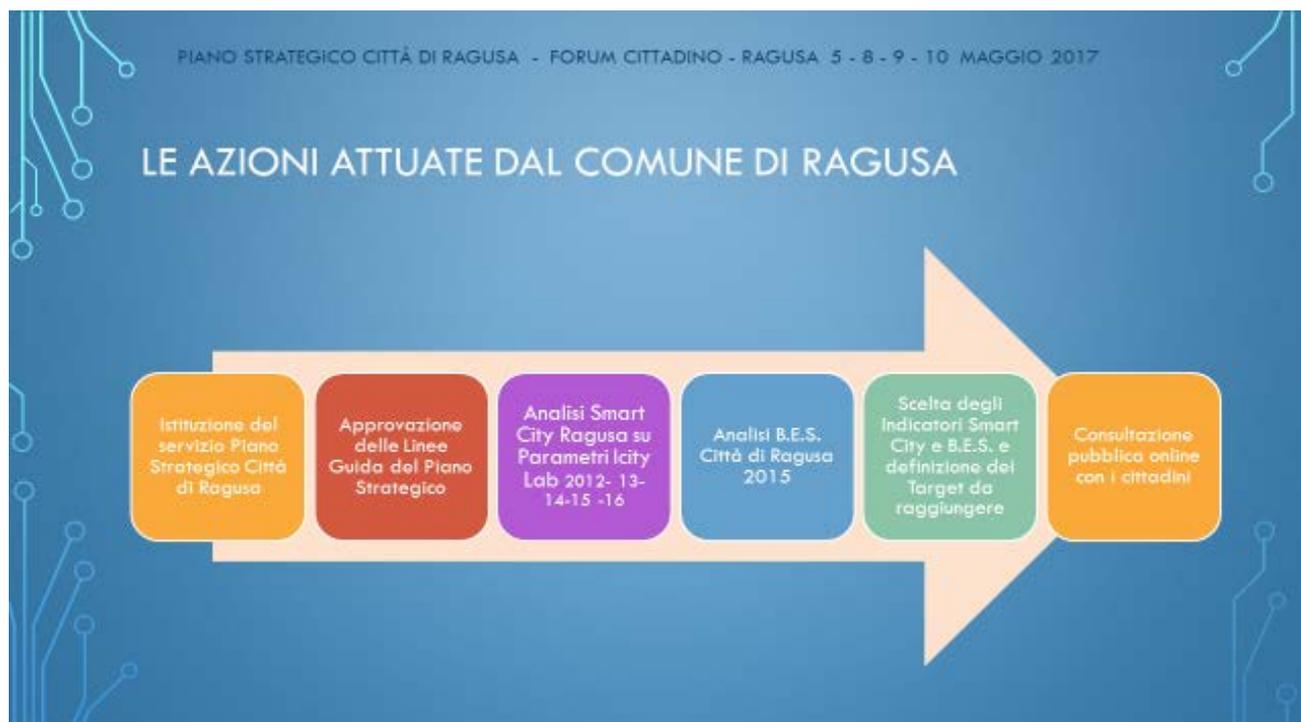
**Sostenibilità ambientale:** capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali



The diagram is a Venn diagram with three overlapping circles. The top circle is light blue and labeled 'Sociale'. The bottom-left circle is light green and labeled 'Ambientale'. The bottom-right circle is light red and labeled 'Economico'. The intersection of 'Sociale' and 'Ambientale' is light cyan and labeled 'Vivibile'. The intersection of 'Sociale' and 'Economico' is light purple and labeled 'Equo'. The intersection of 'Ambientale' and 'Economico' is light yellow and labeled 'Realizzabile'. The central intersection of all three circles is grey and labeled 'Sostenibile'.

#### Le azioni attuate dal Comune per la definizione del Piano Strategico:

- Istituzione presso il settore IV – Pianificazione Urbanistica e centri storici del servizio Piano Strategico città di Ragusa
- Approvazione delle Linee Guida con Deliberazione di Giunta Municipale n. 39 del 22/01/2015,
- Analisi Smart City Ragusa sulla base dei parametri Icity Lab 2012 - 2013 - 2014 - 2015 -2016
- Analisi Benessere Equo e sostenibile 2015
- Scelta degli indicatori Smart City e B.E.S. e definizione dei target da raggiungere
- Consultazione on line con i cittadini



### Azioni programmate dal Comune di Ragusa

Per la definizione del Piano, il Comune si propone di dare corso alle seguenti iniziative

- Forum cittadino
- Forum con gli studenti
- Definizione ed avvio dei tavoli tecnici
- Approvazione del Piano strategico da parte del Consiglio Comunale.



### La Smart City

La Smart City si sviluppa secondo sette dimensioni fra loro interconnesse: Economy, Living, Environment, Mobility, People, Governance, Legality, scelte in analogia con il lavoro svolto dalla Commissione Europea, in modo che i risultati possano essere il più possibile equiparabili a livello internazionale.

Ad ogni dimensione corrispondono sei indicatori standard, di valenza generale e sei indicatori smart, rappresentativi della capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici e sociali.



**Smart City - Dimensione Environment.**

La dimensione ambiente è definita da indicatori standard, riguardanti le condizioni ambientali e da indicatori smart riferiti alle iniziative di tutela.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

**ENVIRONMENT – INDICATORI SMART CITY**

Indicatori Standard								
Fattore	Indicatori	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.	
1. QUALITÀ' ARIA	Numero di giorni di superamento del limite per la protezione delle salute umana previsto per il PM10.	Israt - Qualità urbana	Comune	2013	1,00	37,88	11	
2. RACCOLTA DIFFERENZIATA	Quota di raccolta differenziata	Ispro	Comune	2013	16	42,13	92	
3. DEPURAZIONE ACQUA	Indice (0-100) Legambiente basato su quota obiettivi allacciati, giorni funzionamento, obbligo COD	Legambiente Et. Urb.	Comune	2013	99,00	89,91	22	
4. CONSUMO ENERGIA	IKW per abitante di consumo energia elettrica per uso domestico	Israt - Servizi Urbani	Comune	2012	1,152	1,122	66	
5. DISPONIBILITÀ VERDE	Mq verde urbano per abitante	Israt - Qualità urbana	Comune	2013	20,06	49,18	52	
6. IMPRESSE GREEN	Quota % imprese dell'industria e servizi con dipendenti che investono nei green.	Unioncamere	Comune	2014	17,00	22,43	102	

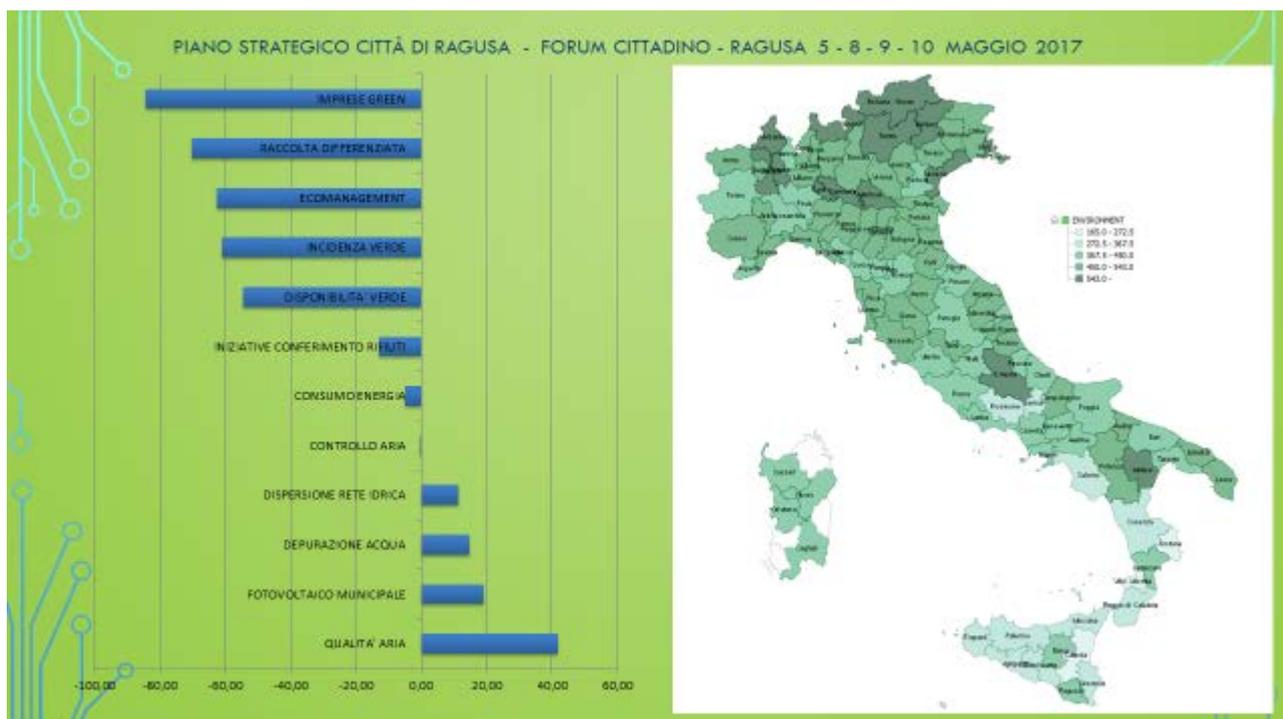
  

Indicatori Smart								
Fattore	Indicatori	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.	
1. CONTROLLO ARIA	Cammine fixe di monitoraggio della qualità dell'aria per 100.000 abitanti	Israt - Qualità urbana	Comune	2013	2,80	2,81	42	
2. INIZIATIVE CONFERIMENTO SPRESI	Quota % servizi o attività presenti su il possibile	Esibizione ICry - Israt - Servizi Urbani	Comune	2013	62,50	72,08	87	
3. DISPERSIONE RETE IDRICA	% Acqua Immissa non a regola	Israt - Servizi Urbani	Comune	2012	26,79	32,01	43	
4. FOTOVOLTAICO MUNICIPALE	Potenza dei pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici di proprietà dell'amministrazione (kW per 1.000 abitanti)	Israt	Comune	2012	3,14	2,63	18	
5. INCIDENZA VERDE	Incidenza % sulla superficie comunale delle aree di verde urbano e natural protette	Israt - Qualità urbana	Comune	2013	6,88	16,70	69	
6. ECOMANAGEMENT	Indice (0-100) basato su componenti dell'amministrazione	Legambiente Et. Urb.	Comune	2011	12,00	32,13	99	

Ragusa supera il valore medio rispetto a qualità dell'aria, depurazione acqua e dispersione idrica. Si hanno valori decisamente negativi per raccolta differenziata, imprese green, ecomanagement, incidenza verde.



I peggiori scostamenti riguardano raccolta differenziata, imprese green, ecomanagement, incidenza verde. Prossimi alla media nazionale sono gli indicatori relativi a controllo dell'aria e consumo di energia. La migliore performance, superiore alla media nazionale riguarda la qualità dell'aria.



La città di Ragusa si classifica al 81° posto con punti 383,16 rispetto al valore medio di punti 449,47.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

ENVIRONMENT - CLASSIFICA		ENVIRONMENT - CLASSIFICA		ENVIRONMENT - CLASSIFICA		
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	
1	Treviso	668,93	38	Livorno	492,3	
2	Mantova	622,09	39	Firenze	491,7	
3	Belluno	620,78	40	Asti	489,62	
4	Sondrio	602,71	41	Trieste	486,51	
5	L'Aquila	593,83	42	Monza	484,98	
6	Garzola	583,5	43	Macerata	472,22	
7	Alzano	570,75	44	Parma	471,73	
8	Novara	558,5	45	Bologna	467,54	
9	Bolzano - Bozen	558	46	Brescia	466,85	
10	Cremona	556,39	47	Cuneo	463,27	
11	Venezia	556,16	48	Torino	462,58	
12	Verbania	555,72	49	Grosseto	462,21	
13	Vercelli	550,18	50	Taranto	461,75	
14	Lodi	549,91	51	Bavigo	459,53	
15	Lecco	536,31	52	Compasso	459,24	
16	Brescia	533,05	53	Arezzo	458,67	
17	Modena	519,24	54	Trento	458,69	
18	Accona	517,31	55	Floa	457,75	
19	Clevoe	516,92	56	Como	451,14	
20	Faenza	516,49	57	Siena	451,12	
21	Ponzone	515,42	58	Perugia	448,91	
22	Pordenone	515	59	Fedova	446,74	
23	Accolipiano	514,15	60	Varese	443,72	
24	Milano	513,5	61	Bari	442,22	
25	Udine	511,59	62	Belluno	434,95	
26	Aosta	508,52	63	Firenze	434,8	
27	La Spezia	507,14	64	Chieri	429,29	
28	Savona	505,96	65	Perugia	424,62	
29	Ferrara	502,01	66	Prato	422,58	
30	Rovenna	501,18	67	Mozzo	416,08	
31	Lecco	500,36	68	Bari	411,35	
32	Brescia	498,27	69	Enna	411,05	
33	Bergamo	496,57	70	Avezzano	410,73	
34	Andria	494,79	71	Napoli	404,6	
35	Vicenza	494,25	72	Sassari	404,44	
36	Verona	493,57	73	Cristina	403,98	
37	Ragusa nell'Emilia	492,93	74	Toronto	403,64	
75	Cagliari	402,6				
76	Napoli	402,45				
77	Passo	399,7				
78	Alessandria	398,6				
79	Pistoia	394,26				
80	Lucca	393,23				
81	Ragusa	383,16				
82	Torino	392,37				
83	Foggia	388,69				
84	Caserta	386,28				
85	Roma	386,2				
86	Perugia	385,11				
87	Benevento	383,28				
88	Imperia	381,21				
89	Viterbo	381				
90	Catanzaro	380,54				
91	Pesaro	378,29				
92	Latina	376,68				
93	Castellanza	358,41				
94	Reggio di Calabria	347,91				
95	Matera	325,26				
96	Taranto	320,06				
97	Agrigento	320,01				
98	Polignano	320,09				
99	Frosinone	318,86				
100	Siracusa	311,68				
101	Salerno	308,84				
102	Isernia	304,53				
103	Cosenza	284,18				
104	Catania	261,07				
105	Vibo Valentia	241,25				
106	Crotone	164,98				
					VALORE MEDIO	449,47
					SIQUA	339,54
					MEZZOGIORNO	389,98
					50.000<CITTA'<100.000	436,56

## Smart City – Dimensione Mobility

La dimensione relativa alla mobilità è analizzata da indicatori standard che definiscono l'accessibilità di un territorio e da indicatori smart che evidenziano le iniziative di sostenibilità.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

**MOBILITY – INDICATORI SMART CITY**

Indicatori Standard							
Fattore	Indicatore	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.
1. ACCESSIBILITA' AEREA	Indice (base=100) di dotazione infrastrutturale (aeroporti e nodi di vicinato) dell'Et. Taormina	Et. Taormina	Provincia	2012	0	79,74	106
2. ACCESSIBILITA' TERRESTRE	Medio indice (base=100) di dotazione infrastrutturale (rete stradale e ferroviaria) dell'Et. Taormina	Et. Taormina	Provincia	2012	91,81	100,47	104
3. FLUIDITA' DELL'ASSETTO TERRITORIALE	Quota % occupati che impiegano fino a 30 minuti per raggiungere il posto di lavoro	Boborazione City Rete: dati ISTAT - Censimento popolazione	Provincia	2011	92,32	84,26	1
4. OFFERTA TPL	Migliore società-offerta di mezzi TPL (autobus, filobus, tram, metropolitani) per abitanti	ISTAT	Comune	2013	0,30	2,45	106
5. INTERCAMBIO	Scali nei parcheggi di scambio con il trasporto pubblico per 1000 auto private	ISTAT	Comune	2012	40	31,54	106
6. INCIDENTALITA'	Tasso di incidenti stradali per comune capoluogo di provincia (per 100.000 abitanti)	dati Utens 2011	Comune	2011	209,30	441,04	26

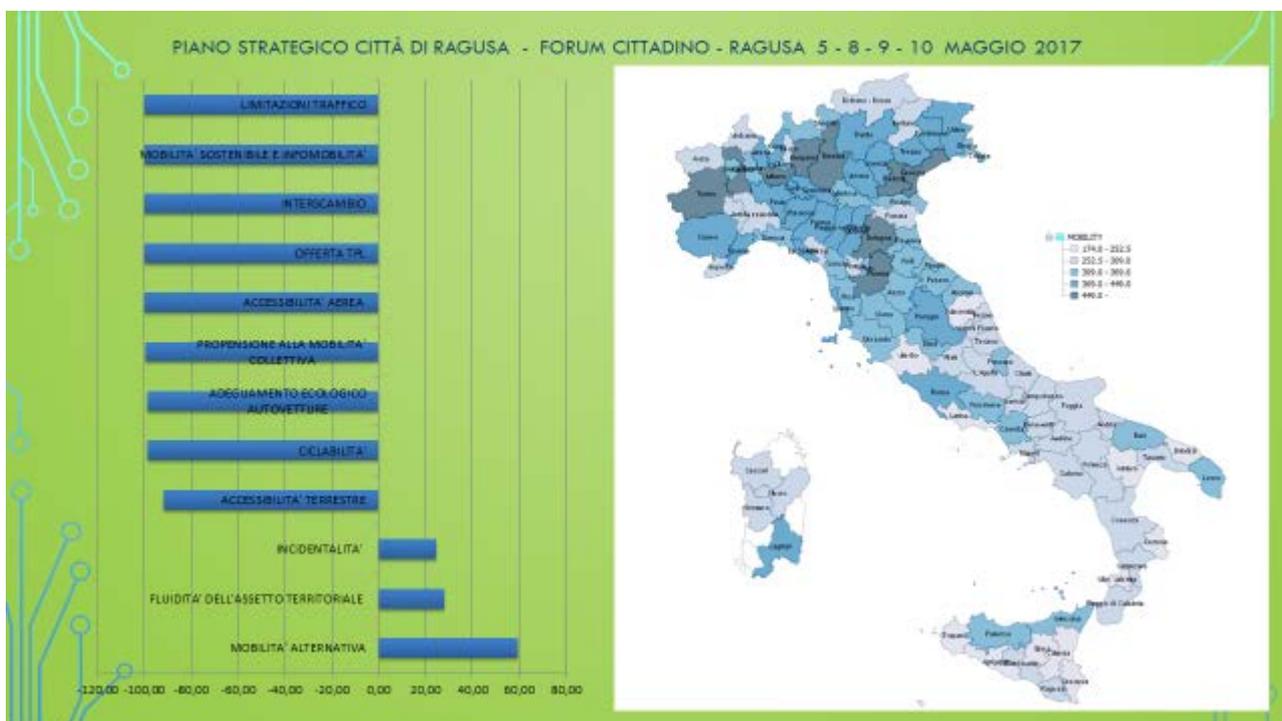
  

Indicatori Smart							
Fattore	Indicatore	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.
1. MOBILITA' SOSTENIBILE e INFO MOBILITA'	Quota % servizi o attività presenti su 2 possibili	Boborazione City Rete su dati Istat - Rilevati Urbani	Comune	2013	0	46,86	106
2. MOBILITA' ALTERNATIVA	Percentuale di spostamenti privati motorizzati (auto e moto) sul totale degli spostamenti	Leggendaria indice "modal share"	Comune	2013	81	62	1
3. LIMITAZIONI TRAFFICO	kmq di ZTL per 100 kmq di superficie	ISTAT	Comune	2012	0,01	0,01	96
4. COLLABILITA'	Km piste ciclabili per 100 kmq superficie	Boborazione su dati ISTAT - Mobilità Urbana	Comune	2012	0,45	30,33	99
5. ADEGUAMENTO ECOLOGICO AUTOVEICOLI	Quota % euro di auto superiori ai 20000 euro	Boborazione su dati ISTAT - Mobilità Urbana	Comune	2012	42,39	31,13	91
6. FIDUCIARIETA' e MOBILITA' COLLETTIVA	Pezze per TPL, kmq per abitanti	ISTAT - Rilevati Urbani	Comune	2012	4,07	81,40	105

Ragusa supera il valore medio solamente per mobilità alternativa, fluidità e incidentalità, mentre per tutti gli altri indicatori, si riscontrano valori molto distanti dalla media.



Tutti gli altri indicatori si discostano notevolmente dalla media nazionale, gli unici indicatori in controtendenza sono mobilità alternativa, fluidità dell'assetto territoriale e incidentalità.



Nella classifica relativa alla dimensione mobility, la città di Ragusa si colloca al 79° posto con 277,78 punti rispetto alla media di 331.91 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

MOBILITY - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Venezia	602,73	38	Bari	350,3	75	Sassari	282,9
2	Brescia	507,53	39	Ancona	343,9	76	Ferara	282,15
3	Bologna	497,14	40	Barieno	343,42	77	Verbania	280,62
4	Milano	495,98	41	Montovis	341,63	78	Riva	278,32
5	Firenze	491,49	42	Passo	339,83	79	Ragusa	277,78
6	Padova	478,78	43	Rimini	338,01	80	Sellino	277,54
7	Vercelli	477,17	44	Paio	335,02	81	Foggia	274,83
8	Torino	464,63	45	Pescara	334,71	82	Reggio di Calabria	273,23
9	Bergamo	463,52	46	Gorizia	332,39	83	Iscania	269,56
10	Reggio nell'Emilia	434,2	47	Siene	331,27	84	Castelluzza	268,68
11	Trapani	432,57	48	Terni	327,51	85	Benarato	268,15
12	Varese	426,95	49	Palermo	325,09	86	Campobasso	267,56
13	Parma	425,99	50	Lecco	320,11	87	Porezia	264,2
14	Savona	413,26	51	Frosinone	319,68	88	Andria	262,62
15	La Spezia	404,9	52	Lucca	319,14	89	Imperia	258,55
16	Verona	401,8	53	Sondrio	317,8	90	Taranto	258,3
17	Piacenza	400,6	54	Bellio	316,18	91	Ortano	257,96
18	Roma	400,21	55	Arezzo	314,8	92	Aosta	255,37
19	Pordenone	398,4	56	Frato	314,64	93	Azzoli Picena	255,01
20	Matera	397,3	57	Medina	314,52	94	Nuoro	254,83
21	Leodi	395,77	58	Coverto	314,02	95	Vibo Valentia	250,09
22	Trento	395,73	59	Revinjo	310,61	96	Catania	249,44
23	Udine	393,52	60	Bolzano - Bozani	307,28	97	Latina	247,78
24	Como	393,07	61	Cosenza	306,52	98	Macerata	239,06
25	Cuneo	387,44	62	Parma	304,06	99	Crotone	237,9
26	Vicenza	387,04	63	Favara	302,49	100	Bridisi	235,14
27	Perugia	382,81	64	Taranto	301,68	101	Bari	235,39
28	Pavia	380,54	65	Alessandria	301,56	102	Agrigento	229,34
29	Cagliari	377,46	66	Chieti	300,99	103	Viterbo	219,28
30	Livorno	376,69	67	Asti	297,61	104	Matera	212,03
31	Cremona	376,23	68	Selerno	297,56	105	Siracusa	198,54
32	Treviso	370,69	69	L'Aquila	295,43	106	Trapani	179,67
33	Forlì	366,62	70	Monza	295,05			
34	Mantova	364,04	71	Napoli	291,9		VALORE MEDIO	331,91
35	Novara	363,19	72	Lecco	290,79		SICILIA	250,71
36	Grosseto	358,65	73	Avellino	285,64		MEZZOGIORNO	275,35
37	Genova	356,19	74	Corchiano	285,48		50.000<CITTA'<100.000	314,40

## Benessere equo e sostenibile – Ragusa

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, l'Istat ha pubblicato i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Essi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale e valuta il progresso della società, non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale.

I domini del BES sono i seguenti: 1) Salute; 2) Istruzione e formazione; 3) Lavoro e conciliazione tempi di vita; 4) Benessere economico; 5) Relazioni sociali; 6) politica e istituzioni; 7) Sicurezza; 8) Paesaggio e patrimonio culturale; 9) Ambiente; 10) Ricerca e innovazione; 11) Qualità dei servizi.



### B.E.S. - Paesaggio e Patrimonio Culturale

Il Paesaggio e il Patrimonio Culturale vengono sviluppati dall'analisi di indicatori che descrivono la consistenza del patrimonio culturale, musei, biblioteche, siti archeologici, oltre al patrimonio paesaggistico, rappresentato dai parchi urbani e dal verde storico, e lo stato di conservazione dei centri storici.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misure	Comune	Provincia	Regione Sicilia	Ripartizione Mezzogiorno	Italia
<b>B - PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b>							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	1,4	2,3	2,6	3,1	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	2,9	4,9	4,4	5,6	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	15,7	10,8	6,6	13,9	65,7
Visitori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	19,1	25,7	97,3	85,4	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m2 per 100 m2 di superficie dei centri abitati	3,9	---	---	---	3,9
Consistenze del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	33,4	38,2	43,5	51,9	61,8

Nell'ambito territoriale delle 106 città prese in esame, il dominio Paesaggio e Patrimonio Culturale risulta essere il peggiore dei rimanenti 10 domini, confermato dal dato che ben 5 indicatori hanno un valore medio molto basso, l'unico indicatore che si attesta su valori più alti è relativo allo stato di conservazione dei centri storici.



Tutti gli indicatori risultano essere al disotto del valore medio, il peggiore scostamento riguarda il numero di visitatori di musei e siti archeologici.



**Dott. Arch. Marcello Dimartino**

**Sintesi consultazione pubblica online**

Ai fini dell'elaborazione del Piano Strategico, dal mese di novembre 2016, il Comune di Ragusa ha avviato una consultazione pubblica, tramite questionario online approvato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 271 del 17/05/2016 e rivolto ad enti, aziende, associazioni, ordini professionali, cittadini in genere, con lo scopo di acquisire proposte e pareri in relazione a turismo e cultura, economia e produzione, società e ambiente, infrastrutture e territorio, sulla priorità degli interventi da realizzare e sulla visione della città.

Il questionario, presentato in conferenza stampa e pubblicato ai fini della compilazione sul sito istituzionale del Comune, *sezione Accesso diretto – Consultazione pubblica – piano strategico*, è stato inoltrato capillarmente ad una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio.

Fino a maggio 2017 hanno risposto al questionario circa 200 utenti.

Il documento da compilare è strutturato con le seguenti sezioni

**• Cittadini partecipanti - Scheda anagrafica dell'utente**

- Età
- Titolo di studio
- Provenienza
- Conoscenza dello strumento di pianificazione strategica

Schede a risposta multipla relative ai punti di forza e di debolezza nelle varie dimensioni

### **Punti di forza e di debolezza della città**

- Turismo e Cultura
- Economia e Produzione
- Società
- Ambiente
- Infrastrutture e Territorio

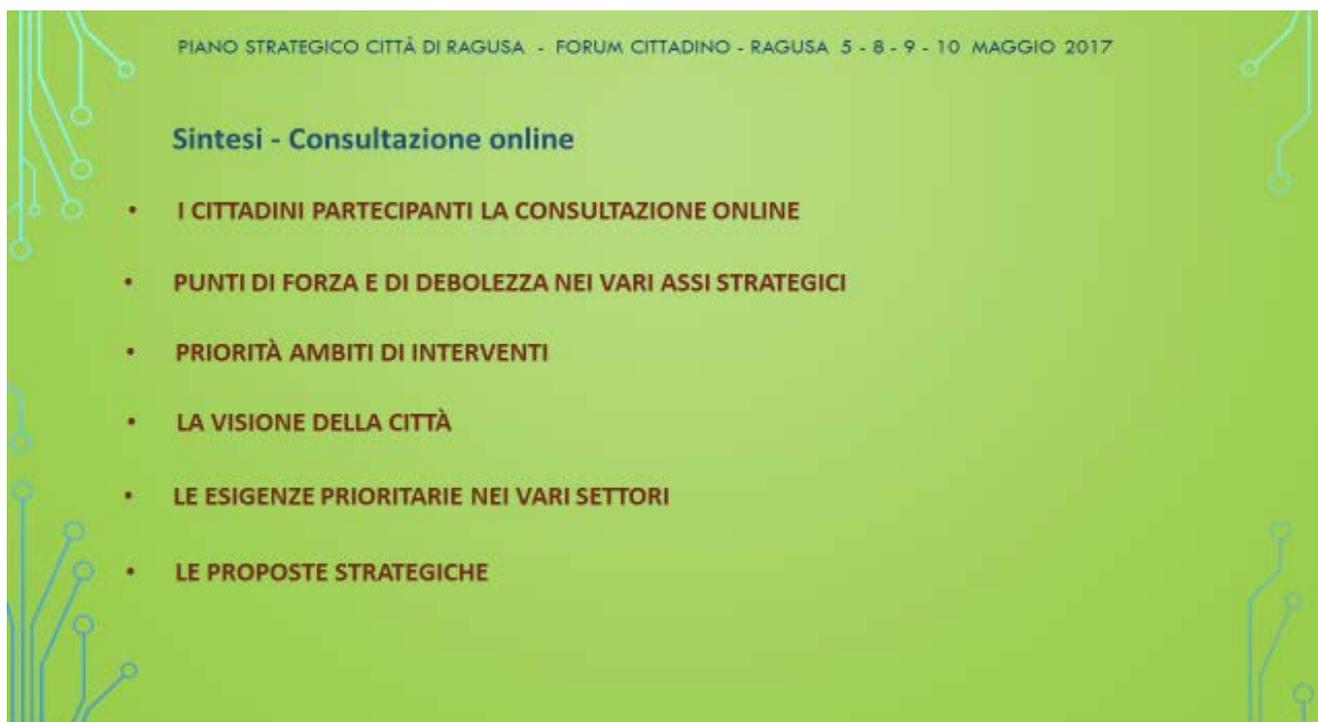
### **Priorità ambiti di interventi**

### **La vision della città**

### **Esigenze prioritarie nei vari settori**

- Ambiente e Infrastrutture
- Cultura e Turismo
- Salute e Benessere
- Innovazione, Ricerca e Formazione

### **Proposte strategiche** (risposte aperte)



## SCHEDA ANAGRAFICA

La scheda anagrafica dei partecipanti evidenzia: **età, titolo di studio, professione, provenienza, conoscenza dello strumento di pianificazione strategica.**

**Fasce di età:** i partecipanti alla consultazione si distinguono per età secondo le seguenti percentuali:

- 18 – 30 anni (20%)
- 31 – 40 anni (22%)
- 41 – 50 anni (24%)
- 51 – 60 anni (24%)
- 61 – 70 anni (8%)
- 71 – 80 anni (2%)

Le percentuali riportate evidenziano che la maggior parte dei partecipanti sono cittadini dai 30 ai 60 anni, e che i giovani di età 18 – 30 hanno partecipato in maniera apprezzabile. Scarsa è invece la partecipazione dei cittadini che hanno superato i 60 anni e irrilevante il numero di partecipanti oltre i 70 anni.

**Titolo di studio:**

La stragrande maggioranza dei partecipanti è laureata o ha un titolo di studio di scuola media superiore. Infatti, fra i circa 200 partecipanti, il 49% è laureato, il 44% possiede il diploma di scuola media superiore,

Soltanto il 6% ha il diploma di scuola media inferiore e solo l'1% ha la licenza di scuola elementare.

Si deduce che la partecipazione si riduce drasticamente se il livello di istruzione è basso.

**Professione**

In riferimento alla professione dei partecipanti si riscontra:

- Pensionati (3%)
- Disoccupati (2%)
- Studenti (10%)
- Imprenditori (12%)
- Liberi Professionisti (29%)
- Dipendenti Pubblici (26%)
- Dipendenti Privati (19%)

Dalle percentuali registrate, emerge che le categorie professionali più partecipi sono liberi professionisti e, a seguire, dipendenti pubblici e dipendenti privati.

Modesta la partecipazione di imprenditori e studenti e molto scarsa quella di pensionati e disoccupati.

### Provenienza

In ordine alla provenienza di coloro che hanno compilato il questionario, si registra che la quasi totalità degli utenti partecipa in qualità di residente nel comune di Ragusa, infatti si riscontra una percentuale pari all'85%, mentre solo il 9% risulta non residente, il 5% appartiene ad ente pubblico, il 3% a ente privato e il 4% a società o impresa.



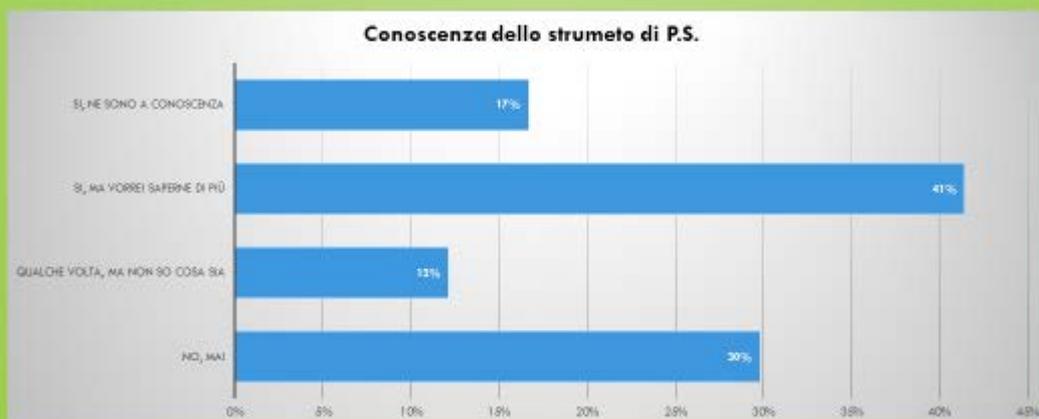
### Conoscenza dello strumento di pianificazione strategica

Al punto 1 del questionario viene richiesto se l'utente ha già sentito parlare del Piano strategico.

In merito a tale quesito il 17% ha confermato di esserne a conoscenza, il 41%, pur confermando di esserne a conoscenza, vorrebbe approfondire l'argomento, il 12% riferisce di averne sentito parlare qualche volta, ma non sa di cosa si tratti, Il 30% dichiara di non averne mai sentito parlare.

Le percentuali riscontrate denotano una significativa quota di persone che conoscono lo strumento di pianificazione strategica e che ne sono interessate, ma rivelano anche una consistente porzione di utenti che non lo conoscono affatto o che lo conoscono poco.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

**Sintesi - Consultazione online**

**Punti di forza e di debolezza della città**

Nella sezione del questionario dedicata ai punti di forza e di debolezza della città, relativamente a:

Turismo e Cultura

Economia e Produzione

Società

Ambiente

Infrastrutture e Territorio

## Turismo e Cultura

### Punti di forza

- Presenza di monumenti ed elementi storici artistici rilevanti
- Agriturismo e turismo rurale come elemento qualificante
- Vocazione culturale della città (musica, teatro, arte, etc.)
- Buona riqualificazione e ampliamento delle sedi culturali

### Punti di debolezza

- Carenza di spazi per la creatività giovanile
- Carenza di strutture per il turismo stanziale
- Bacino ristretto di fruitori
- Arte contemporanea non idoneamente valorizzata



**Economia e Produzione****Punti di forza**

- Produzioni tipiche di rilievo nazionale
- Spiccata vocazione all'attività artigiana
- Specializzazione settore primario
- Buon livello e dinamica del reddito pro capite

**Punti di debolezza**

- Scarse prospettive lavorative per laureati
- Diminuzione degli esercizi commerciali in centro
- Debole intraprendenza e apertura all'innovazione
- Settore primario: prevalenza di imprenditori ultrasessantenni



## Società

### Punti di forza:

- Buona presenza di associazioni di volontariato e promozione sociale
- Buona proposta per nidi e scuole per l'infanzia
- Buona copertura dei fabbisogni socio-sanitari locali
- Sufficiente servizio di accompagnamento all'invecchiamento della popolazione

### Punti di debolezza

- Peggioramento degli indicatori legati alla criminalità
- Liste di attesa troppo lunghe per ricoveri nelle residenze assistenziali
- Saldo demografico naturale negativo
- Liste di attesa troppo lunghe per edilizia popolare



**Ambiente****Punti di forza**

- Buon sistema di depurazione delle acque anche per numero di abitanti serviti
- Buona percentuale di raccolta differenziata
- Buona presenza di verde pubblico
- Buona quantità di progetti sulla educazione ambientale

**Punti di debolezza**

- Ridotto utilizzo del trasporto pubblico
- Produzione di rifiuti elevata
- Inquinamento suoli o alto consumo pro capite di acqua
- Inquinamento atmosferico elevato



**Infrastrutture e Territorio****Punti di forza**

- Posizione della città su area vasta
- Aumento degli interventi per la decentralizzazione del traffico pesante in città
- Buona dotazione di piste ciclabili

**Punti di debolezza**

- Servizio trasporto ferroviario
- Insufficienza delle strutture legate alla mobilità interna
- Implementazione dei parcheggi in città



**PRIORITA' DEGLI INTERVENTI**

Nella sezione riguardante le priorità degli interventi, si propongono 15 opzioni di cui è obbligatorio spuntarne almeno tre, riguardanti possibili ambiti che hanno maggiore bisogno di intervento.

Di seguito elenco opzioni e percentuale di preferenze:

- Lavoro (73%)
- Turismo (67%)
- Infrastrutture (64%)
- Cultura (56%)
- Piccole Imprese (52%)
- Ambiente (51%)
- Università (42%)
- Innovazione Tecnologica (40%)
- Formazione (38%)
- Sanità (36%)
- Produzioni Tipiche Locali (32%)
- Sfruttamento Dell'area Rurale /Attività Aggregative (31%)
- Assistenza (18%)
- Attività Industriali (15%)
- Sfruttamento Del Trasporto Via Mare (14%)

Le percentuali riportate rivelano che l'ambito che si ritiene abbia maggiore bisogno di interventi è il lavoro.

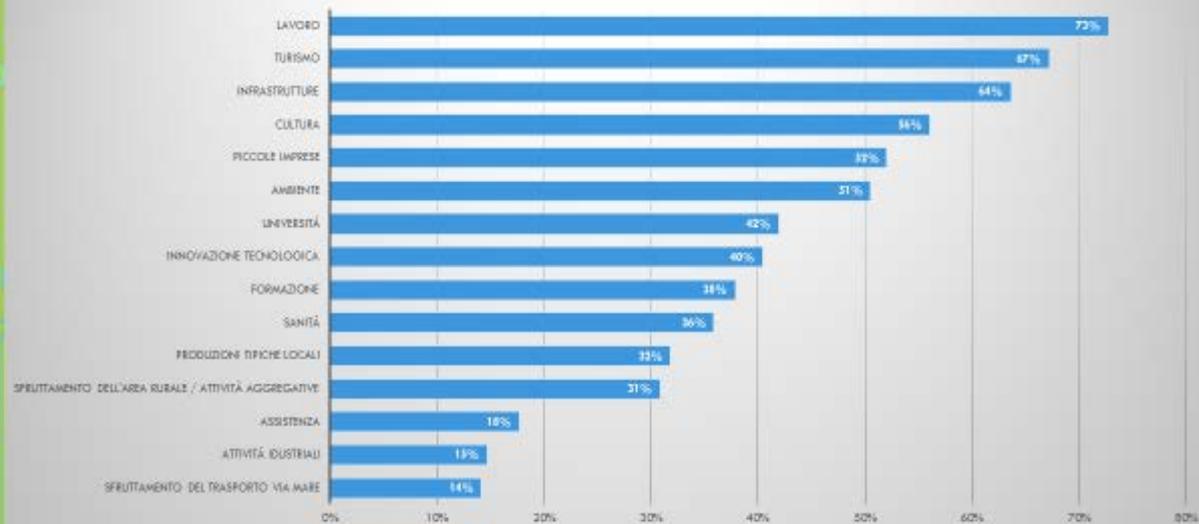
Rilevante è la percentuale di coloro che hanno indicato turismo e infrastrutture, mentre per cultura, piccole imprese e ambiente, l'indicazione si attesta a circa il 50%.

Gli ambiti che hanno ottenuto meno preferenze sono: assistenza, attività industriali e sfruttamento del trasporto via mare, con percentuali dal 18% al 14%.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

## Sintesi - Consultazione online

## Ambiti che hanno maggiore bisogno di interventi

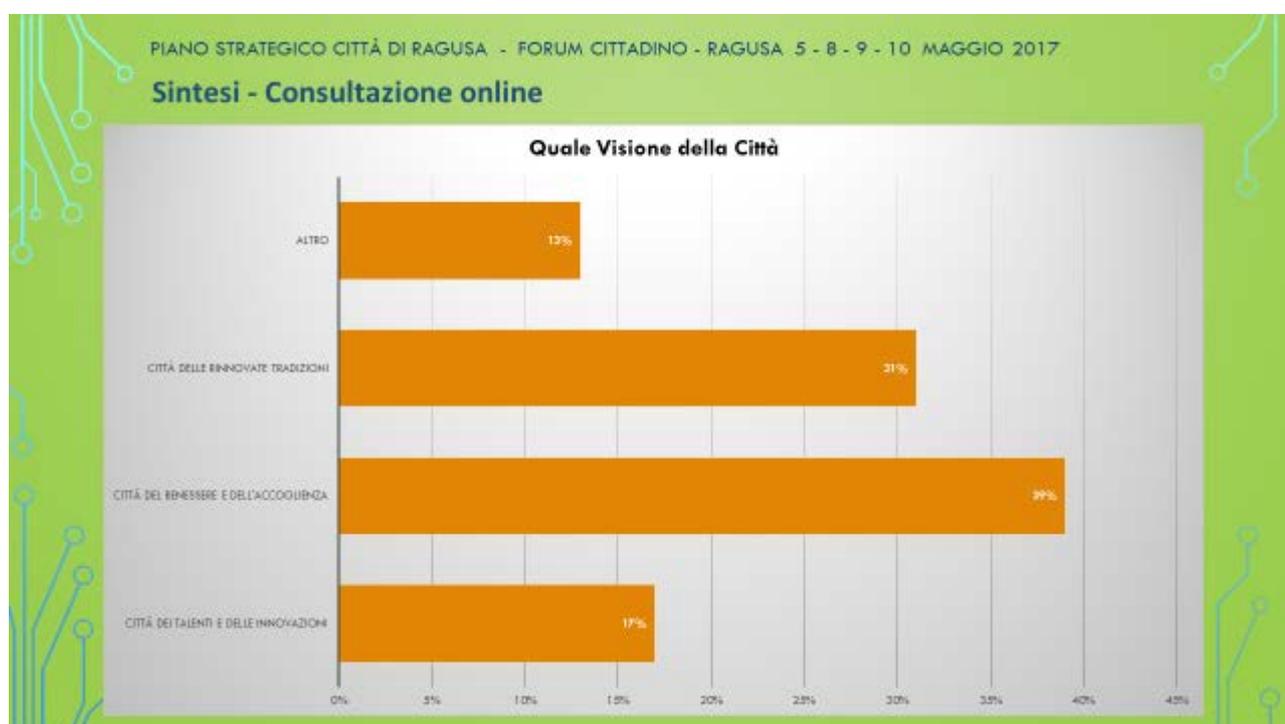


**VISION DELLA CITTA'**

La scheda riguarda la definizione dello scenario futuro che si immagina per la propria città.

Il 39% di coloro che hanno compilato il questionario hanno espresso preferenza per l'opzione "città del benessere e dell'accoglienza", il 31% "città delle rinnovate tradizioni", il 17% città dei talenti e delle innovazioni e il 13% ha optato per altre definizioni.

Le opinioni registrate riscontrate rivelano la tendenza a definire la vision della città di Ragusa prevalentemente in relazione al benessere e all'accoglienza e, in modo significativo, anche in relazione alle rinnovate tradizioni.



## ESIGENZE PRIORITARIE NEI VARI SETTORI

Si chiede ai cittadini di esprimere la propria opinione, indicando almeno tre opzioni, sulle esigenze prioritarie delle varie dimensioni.

- Ambiente e Infrastrutture
- Cultura e Turismo
- Salute e Benessere
- Innovazione, Ricerca e Formazione

### Ambiente e infrastrutture

Le maggiori esigenze prioritarie si riscontrano in relazione alla cura del verde urbano e della valorizzazione dei parchi con percentuali rispettivamente del 67% e del 62%.

Le opzioni riguardanti il potenziamento della rete di collegamento con le città limitrofe, la riqualificazione delle aree industriali dismesse, le politiche per la mobilità sostenibile, il miglioramento della viabilità extraurbana, hanno riportato percentuale di preferenze variabili dal 49% al 40%.

L'opzione relativa all'esigenza di aree gioco in periferia ha riportato il 36% di preferenza, mentre per il miglioramento dell'offerta di parcheggi in città, per il miglioramento della situazione dell'inquinamento dei suoli e per ampliare le aree di offerta ambientale, si registra il 26%.



## Cultura e turismo

La maggior parte dei partecipanti ha indicato quali esigenze prioritarie per turismo e cultura la valorizzazione del centro storico, la creazione di offerte culturali per incentivare le nuove fasce di turismo, il fare sistema con il territorio per la creazione di una rete per il turismo, con percentuali del 64% e del 62%.

Al miglioramento della ricettività, al miglioramento della qualità museale, al potenziamento del turismo legato alla gastronomia, è stata assegnata la preferenza il 49% e il 48% dei partecipanti.

Il 41% e il 39% ha ritenuto prioritario, rispettivamente, l'ampliamento dell'offerta museale e la necessità di un'area che permetta di organizzare eventi estivi all'aperto.

Con percentuali dal 36% al 33% sono state indicate le opzioni riguardanti il potenziamento di eventi culturali coordinati nel territorio, la necessità di aree attrezzate da dare in gestione per eventi, il potenziamento del polo agriturismo.

Le opzioni meno condivise sono state quelle relative al miglioramento dell'offerta per il turismo marittimo (27%), e per progetti sull'arte contemporanea (21%).



## Salute e benessere

L'esigenza prioritaria maggiormente indicata è quella relativa all'aumento di spazi per i giovani, con il 62% di preferenze.

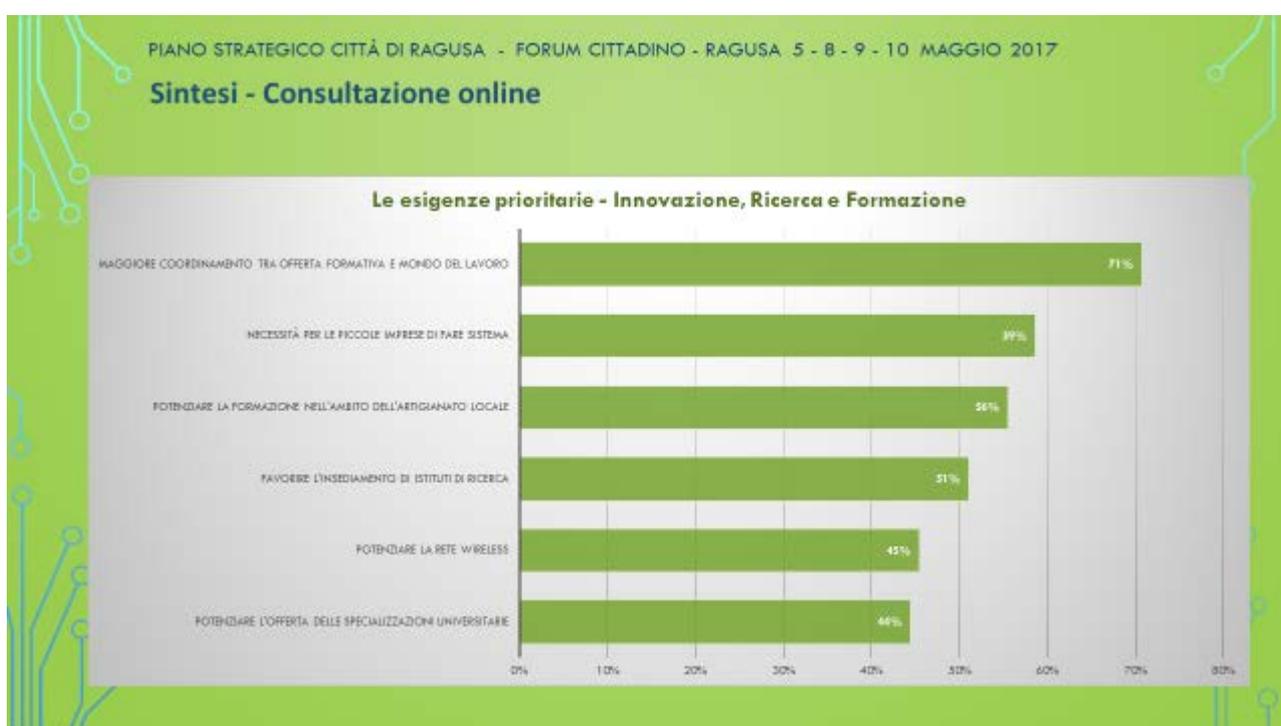
Altre esigenze ritenute prioritarie sono: maggiori informazioni sull'offerta del territorio (44%), monitoraggio delle malattie tumorali (42%), progetti di prevenzione in ambito giovanile (42%), eventi culturali coordinati sul territorio, accompagnamento al lavoro di minori a rischio abbandono scolastico (39%), progetti per l'immigrazione (35%), implemento delle strutture sportive (35%), maggiori strutture per l'infanzia (31%), incremento di posti in strutture di ricovero per anziani (30%), maggiore informazione sui dati di inquinamento (24%), incremento dell'offerta di case a canone di affitto controllato (22%), coordinamento a livello sovracomunale delle strutture di ricovero (17%).



## Innovazione, Ricerca e Formazione

La maggior parte dei partecipanti ha indicato quale esigenza prioritaria il maggiore coordinamento tra offerta formativa e mondo del lavoro (71%).

Altre esigenze sono: necessità per le piccole imprese di fare sistema (59%), potenziare la formazione in ambito di artigianato locale (56%), favorire l'insediamento di istituti di ricerca (51%), potenziare la rete wireless (45%), potenziare l'offerta per le specializzazioni universitarie (44%).



**PROPOSTE STRATEGICHE**

Alla fine del questionario vi è una sezione dedicata alle proposte strategiche, dove si chiede all'utente di indicare l'oggetto della proposta, le modalità per realizzarla e i soggetti da coinvolgere.

Sono state formulate oltre 60 proposte.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

### Sintesi - Consultazione online

## LE PROPOSTE STRATEGICHE

- Migliorare il trasporto interno in città
- Valorizzare e sfruttare il verde presente
- Creare luoghi di incontro all'aperto per i cittadini ed eventi culturali
- Controllo del territorio con più presenze delle forze dell'ordine
- Parchi urbani con all'interno attività di formazione
- Mettere in rete le componenti economiche, sociali, culturali
- Favorire la nascita di start UP utili al territorio per creare lavoro per i giovani
- Creare una rete wi-fi cittadina
- Migliorare il sistema di informazione ai cittadini
- Creare maggiore coesione tra cittadini e migranti
- Creazione di una rete museale con ticket unico (museo archeologico, castello di Donnafugata, Kamarina,) valorizzazione delle vallate con percorsi guidati
- Mobilità sostenibile, bioedilizia
- Aumentare l'orario di apertura al pubblico della biblioteca, aumentare gli asili nido comunali

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

## Sintesi - Consultazione online

### LE PROPOSTE STRATEGICHE

- Potenziare l'offerta universitaria
- Potenziamento infrastrutture di collegamento
- Creare centri di aggregazione per i giovani
- Creare delle associazioni di cittadini in sinergia con gli istituti scolastici e le associazioni sportive al fine di allontanare i giovani dall'uso di droghe e dalla ludopatia
- Incentivare la creazione di orti urbani in aree di verde pubblico
- Costruire un nuovo teatro per la prosa e la lirica
- Piano organico d'innovazione tecnologica e strutturale (collegamenti autostradali, aeroportuali e marittimi) e di salvaguardia delle tradizioni agricolo-rurali
- Fare un censimento delle aree verdi in periferia e creare una rete di aree più fruibile ed eventualmente autogestite dagli abitanti dei quartieri
- Valorizzare l'esistente, sia a livello artistico, culturale ed ambientale e potenziare i collegamenti extraurbani
- Progetti integrati di "rigenerazione urbana" intesa come rigenerazione sociale e ambientale, che abbiano come punto di partenza il passato, quale risorsa preziosa e spunto su cui lavorare innovandolo per programmare il futuro

**INTERVENTI DEI PARTECIPANTI AL FORUM****Arch. Giuseppe Cucuzzella – Presidente Ordine Degli Architetti.**

Ringrazia l'Amministrazione per l'iniziativa odierna, che rappresenta un'importante occasione di confronto con la cittadinanza, utile ad individuare gli interventi necessari per lo sviluppo della città. Evidenzia che l'iter per la definizione del piano strategico, ancora in fase iniziale, è lungo e complesso e ritiene che occorra innanzitutto un masterplan con cui definire la visione della città nei punti strategici, che di essa costituiscono il biglietto da visita.

Affinchè il Piano Strategico non resti una mera idealizzazione, ma possa essere effettivamente realizzato, è necessario elaborare i progetti finalizzati a realizzare gli obiettivi fissati, pertanto, sarebbe opportuno che il Comune si dotasse di un gruppo di progettazione per supportare la struttura tecnica istituzionale nell'attività progettuale, possibilmente ricorrendo alla procedura dei concorsi, in modo da avvalersi di professionalità esterne.

Sottolinea che tale necessità è correlata anche alla partecipazione ai bandi finanziati con i Fondi Europei.

**Dott. Mario D'Asta – Consigliere Comunale**

Rivolge un plauso all'Amministrazione Comunale per l'operato volto a sostenere la proposta progettuale finalizzata alla realizzazione della metropolitana di superficie ma evidenzia la necessità di avviare anche altre iniziative finalizzate alla rivitalizzazione e al rilancio del centro storico, in particolare, la realizzazione del progetto relativo al Teatro della Concordia, la valorizzazione del museo e, soprattutto, l'adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione del piano particolareggiato del centro storico, affinché possano essere ammessi interventi di demolizione e ricostruzione, funzionali a soddisfare le esigenze abitative attuali e a incrementare la residenzialità in centro storico. Ritiene importante promuovere la più ampia partecipazione nella pianificazione strategica e rileva che la consultazione on line ha dei limiti in quanto coinvolge prevalentemente le fasce sociali più

giovani e con un livello culturale medio-alto, per cui occorre anche attivare altre pratiche partecipative, mirate a un coinvolgimento più allargato.

**Prof. Giorgio Flaccavento – Presidente Associazione Insieme In Città**

Precisa che la realizzazione della metropolitana di superficie, non attiene solo alla mobilità alternativa, ma anche alla valorizzazione turistica e culturale del nostro territorio, infatti il tratto ferroviario che unisce Ibla con il quartiere periferico di Cisternazzi, offre al turista la visione del contesto paesaggistico e territoriale.

Evidenzia l'importanza di realizzare un museo di tutte le attività tipiche locali, possibilmente da allocare presso l'Opera Pia del Collegio di Maria, la cui valorizzazione, unitamente al Teatro della Concordia, concorrerebbe a riqualificare il centro storico, attualmente asfittico.

Pone l'attenzione sulla opportunità di trovare idonea collocazione alle opere del maestro Carmelo Cappello, di notevole interesse artistico, e sulla necessità di riattivare i locali della ex biblioteca civica di via Matteotti.

Sottolinea la pressante esigenza di integrazione sociale che deriva dalla forte presenza di stranieri in città, per cui occorre attivare valide iniziative in tal senso e, infine, propone che il Tavolo di concertazione per il centro storico, recentemente istituito con apposita deliberazione sindacale, possa diventare tavolo permanente per il Piano Strategico.

**Sig. Giuseppe Gurrieri – Ferroviere**

In riferimento alla mobilità, invita a rivalutare il ruolo del trasporto ferroviario, infatti, nel nostro territorio, i treni, pur essendo stati ridimensionati, sono tuttora operativi, esempio ne è il treno per Donnafugata.

Nel corso di un recente incontro sulla metropolitana di superficie, è emerso che non sarebbe conveniente il collegamento con Donnafugata, poiché il tragitto si svilupperebbe quasi interamente in zona rurale, senza fermate. Si ritiene invece più conveniente il collegamento fra Ibla, centro storico e periferia.

Sottolinea che le scelte relative alla realizzazione della metropolitana di superficie e, in particolare, alla pianificazione delle fermate, devono essere concertate con l'ASP, con il Comune e con le aziende coinvolte, oltre che con la cittadinanza in generale.

Infine, evidenzia la necessità che il Comune acquisisca l'area dello scalo merci, già in vendita, poiché essa si configura come punto strategico per la mobilità cittadina.

**Sig. Gianfranco Leggio - Cittadino**

Punto debole per la città di Ragusa è il verde pubblico: scarsa sensibilità al riguardo, carenza di spazi verdi, in particolare di aree per lo sgambettamento degli animali.

Sulla pista ciclabile realizzata a Marina di Ragusa, che ha comportato la limitazione viaria ad un solo senso di marcia sulla litoranea via di collegamento con le vicine frazioni balneari, evidenzia che, conseguentemente, in via Ottaviano, dove confluisce quasi interamente il transito, si verificano disagi dovuti a frequenti ingorghi, si blocca la circolazione in caso di incidenti, compromettendo anche la possibilità di intervento dei mezzi di soccorso.

Evidenzia la scarsa funzionalità della rotatoria di c/da Mugno, dissente sugli interventi di cementificazione eseguiti su piazza Del Popolo nonché sulle recenti modifiche viabilistiche in piazza Libertà, dove, non ravvisandosi particolari criticità della circolazione, sarebbe sufficiente rifare la segnaletica orizzontale senza eseguire ulteriori opere di cementificazione.

Auspica che quanto sopra rappresentato possa costituire spunto di riflessione per le scelte sul futuro sviluppo della città.

**Sig. Franco Cilia – Presidente del Consorzio Isole Iblee**

Invita a valorizzare tutta la zona industriale di Ragusa. Ribadisce l'importanza di acquisire l'area dello scalo merci quale punto nodale della mobilità, atto a favorire anche l'interscambio fra trasporto su mezzi gommati e metropolitana e per il collegamento con le zone periferiche.

Ritiene che per la mobilità urbana non è necessario utilizzare pulman da 60 – 80 posti ma sarebbero sufficienti mezzi più piccoli.

Sulla metropolitana, evidenzia la necessità di prevedere delle fermate anche a c/da Pendente e nei pressi del Centro Commerciale Le Masserie e invita il Comune a predisporre i progetti necessari per realizzare i collegamenti, anche verticali, propedeutici a servire le fermate del mezzo ettometrico.

**Dott.ssa Gaudenzia Flaccavento – associazione Insieme in Città**

In merito all'area del City, in atto non utilizzata, evidenzia che in passato lì vi erano impianti sportivi e propone di riattivare tali spazi per attività sportiva.

Sulla mobilità, dissente dalle proposte di realizzare ulteriori parcheggi a Ibla, ritenendo necessario attivare una efficiente rete di collegamento con Ragusa superiore, possibilmente tramite apposite navette, come avviene in altre città.

**Prof. Claudio Conti – Legambiente**

Riguardo all'ambiente, la pianificazione strategica deve tenere in considerazione i cambiamenti climatici che interessano il Pianeta e che producono sconvolgimenti anche a livello locale, si pensi ad esempio, alle recenti alluvioni di Modica e Scicli che fanno temere una sempre maggiore incidenza di tali fenomeni. La programmazione strategica, pertanto, deve essere condotta anche in termini di adattamento alle nuove emergenze meteorologiche.

Invita a porre particolare attenzione al verde, che riveste fondamentale importanza per la città, non solo dal punto di vista del decoro, ma anche per la qualità dell'aria e della vivibilità in genere.

In merito alla promozione dello sviluppo economico, in particolare al turismo, considerato che le risorse disponibili sono limitate, occorrono scelte legate alla dimensione turistica che si vuole privilegiare, turismo balneare, culturale, emozionale, etc.

Invita a non sottovalutare la necessità di strategie di integrazione, da rivolgere principalmente al centro storico, dove si concentra la maggiore presenza di stranieri.

Sulla mobilità, evidenzia la necessità di affrontare la problematica ad essa connessa, in considerazione che la città di Ragusa si colloca da tempo agli ultimi posti delle classifiche nazionali registrando scostamenti fortemente negativi, in riferimento al rapporto numero di auto/ abitante, monopolio delle tratte, spazi pubblici occupati dalle auto etc.

Infine, auspica che tutte le proposte strategiche inerenti alle varie dimensioni siano integrate fra loro costituendo un organico strumento di pianificazione a medio e lungo termine.

**CONCLUSIONI****Dott. Antonio Zanotto - Ass.re all'ambiente e Risorse energetiche**

In merito alla mobilità sono in itinere iniziative di miglioramento, che tuttavia restano subordinate alla disponibilità delle risorse, in particolare:

L'istituzione di una tratta turistica che collega Ragusa e Ragusa Ibla, con mezzi elettrici e a basso costo,

L'individuazione di zone per bike sharing e per la realizzazione di piste ciclabili,

L'ipotesi di collegamento delle tre città barocche Modica, Scicli, Ragusa.

**Dott. Ing. Vincenzo Bonomo – Responsabile del Servizio V – Piano strategico Città di Ragusa**

Specifica che la pianificazione strategica, a differenza da altre forme di pianificazione che sono regolate da norme specifiche, si basa su un percorso di condivisione, pertanto, la proposta di piano prima di essere definita e redatta, deve essere costruita mediante iniziative di concertazione, poiché essa nasce, sin dall'avvio, come un processo partecipato dove una pluralità di soggetti, enti, associazioni di categoria e cittadinanza in genere, decidono insieme quali sono gli obiettivi di sviluppo e con quali azioni tali obiettivi sono raggiungibili.

**Dott. Arch. Marcello Dimartino – Dirigente del Settore IV – Pianificazione Urbanistica e Centri Storici**

Aggiunge che la redazione del Piano Strategico segue, comunque, le linee Guida approvate dalla Giunta Comunale nel 2014 e che le analisi effettuate dall'Ufficio ne sono il presupposto fondamentale.

Assicura attenzione in merito alle proposte riguardanti la metropolitana di superficie, l'acquisizione dell'area dello Scalo Merci e verso tutte le altre proposte in genere emerse nell'incontro odierno.

**SECONDO INCONTRO**

8 maggio 2017 – Centro Polifunzionale di via N. Colajanni, 69/b

**ASSE STRATEGICO ECONOMIA**

- **Agricoltura**
- **Zootecnia**
- **Industria**
- **Artigianato**
- **Servizi**

**RELATORI**

Geom. Massimo Iannucci - Vicesindaco

Dott. Stefano Martorana - Ass.re alle Risorse Economiche e Patrimoniali

Dott.ssa Nella Disca - Ass.re allo Sviluppo Economico e Turismo

Dott. Arch. Marcello Dimartino - Dirigente Settore IV – Pianificazione Urbanistica e Centri Storici

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo – Responsabile Servizio V – Piano Strategico Città di Ragusa

**MODERATORE**

Dott. Rosario Distefano

## INTERVENTI RELATORI

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

## Smart City – Dimensione Economy

La dimensione Economy è analizzata secondo sei indicatori standard e sei indicatori smart che definiscono la situazione economica nei vari ambiti territoriali.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

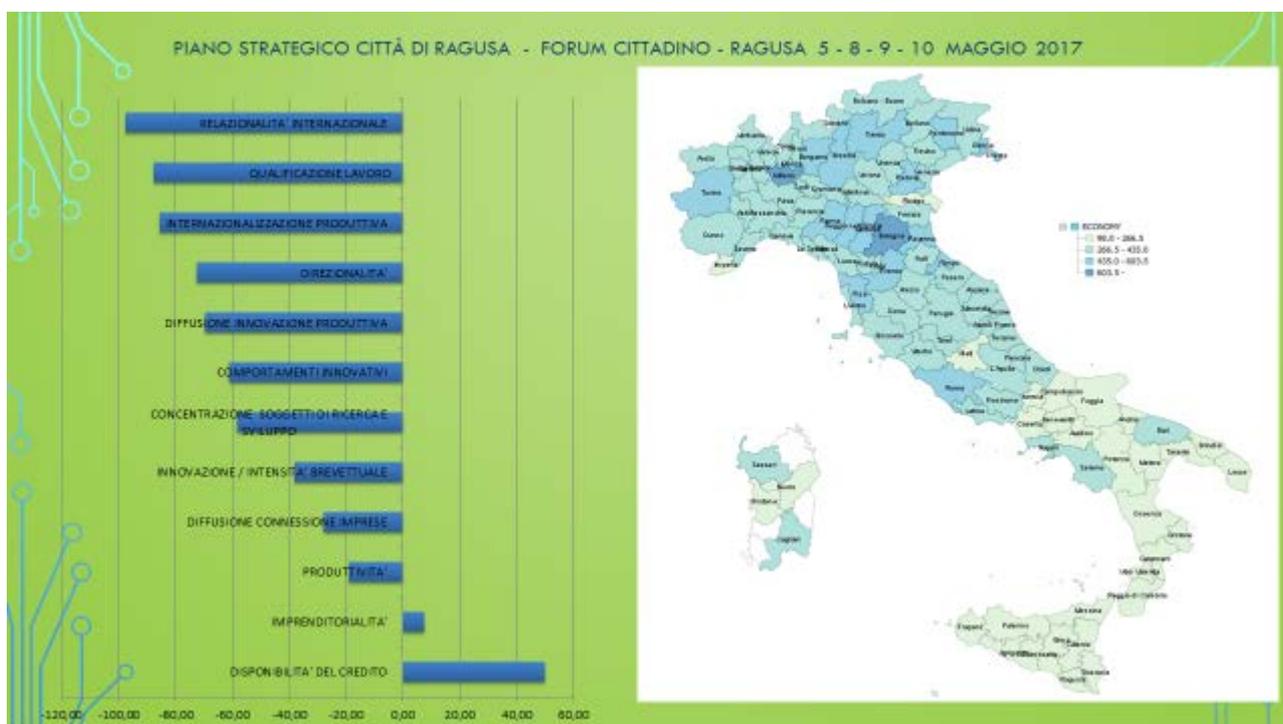
ECONOMY – INDICATORI SMART CITY

Indicatori Standard							
Fattore	Indicatore	Fattore	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.
1. PRESSIONI	Valore aggiunto medio lordo (milioni di euro)	13/Commercio	Provinciale	2012	25.157	25.600	92
2. IMPRENDIBILITÀ	Imprese oltre per 100 abitanti	INNOVANELLA	Provinciale	2014	4,49	8,90	34
3. QUALIFICAZIONE DEL LAVORO	Quota di laureati tra i dipendenti a contratto	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Scienze umane"	Provinciale	2012	12,12	14,12	100
4. DISPONIBILITÀ	Imprese con 310 addetti e più per 10.000 imprese	ITAT - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2011	1,09	0,87	76
5. DISPONIBILITÀ DEL CREDITO	Imprese erogate prestiti	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2012	121,06	119,28	97
6. INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA	Valore delle esportazioni per milione di euro	Direzione di ITAT	Provinciale	2014	972	6.178	91
Indicatori Smart							
Fattore	Indicatore	Fattore	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica
1. AZIONE INNOVAZIONE PRODUTTIVA	Esclusa (regole 2002-100) Promozione servizi pubblici (servizi e servizi) e delle imprese, occupati servizi ad alto tecnologia e innovativi, finanziarie (escluso il settore immobiliare)	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2011	27,43	43,22	91
2. CONCENTRAZIONE SOGGETTI E RICERCA E SVILUPPO	Addetti R&D imprese, istituzionali e individuali (in part) per 10.000 residenti	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2011	3,33	7,14	86
3. INNOVAZIONE (VITA) INNOVATIVA	Elementi depositati per 10.000 abitanti di territorio	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2012	10,50	14,34	80
4. DIFFUSIONE CONNESSIONE INTERNET	Imprese oltre nel settore servizi internet per 10.000 imprese	Camera di Commercio	Provinciale	2014	20,27	26,22	79
5. COMPARTAMENTI INNOVATIVI	Imprese start-up innovative e startup di serie per 10.000 imprese	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2012	10,71	21,22	87
6. RELAZIONALITÀ INTERNAZIONALE	Percentuale relazioni (prestiti) per milione di lavoro (escluso finanziarie) per 100 abitanti	Assessorato City Policy - ex art. 13/17 - "Categorie imprese di servizi"	Provinciale	2012	1,34	11,87	103

Ragusa supera il valore medio per Imprenditorialità e per Disponibilità del credito, con scostamento notevole su quest'ultimo indicatore. Tutti gli altri indicatori risultano inferiori alla media con gli scostamenti maggiori su Relazionalità internazionale, Qualificazione del Lavoro e Internazionalizzazione Produttiva.



In relazione alle 106 città italiane, per Ragusa soltanto due indicatori su dodici segnalano una situazione in controtendenza: Disponibilità del credito e Imprenditorialità, mentre tutti gli altri indicatori si rivelano alquanto distanti dal dato medio.







### **B.E.S. - Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**

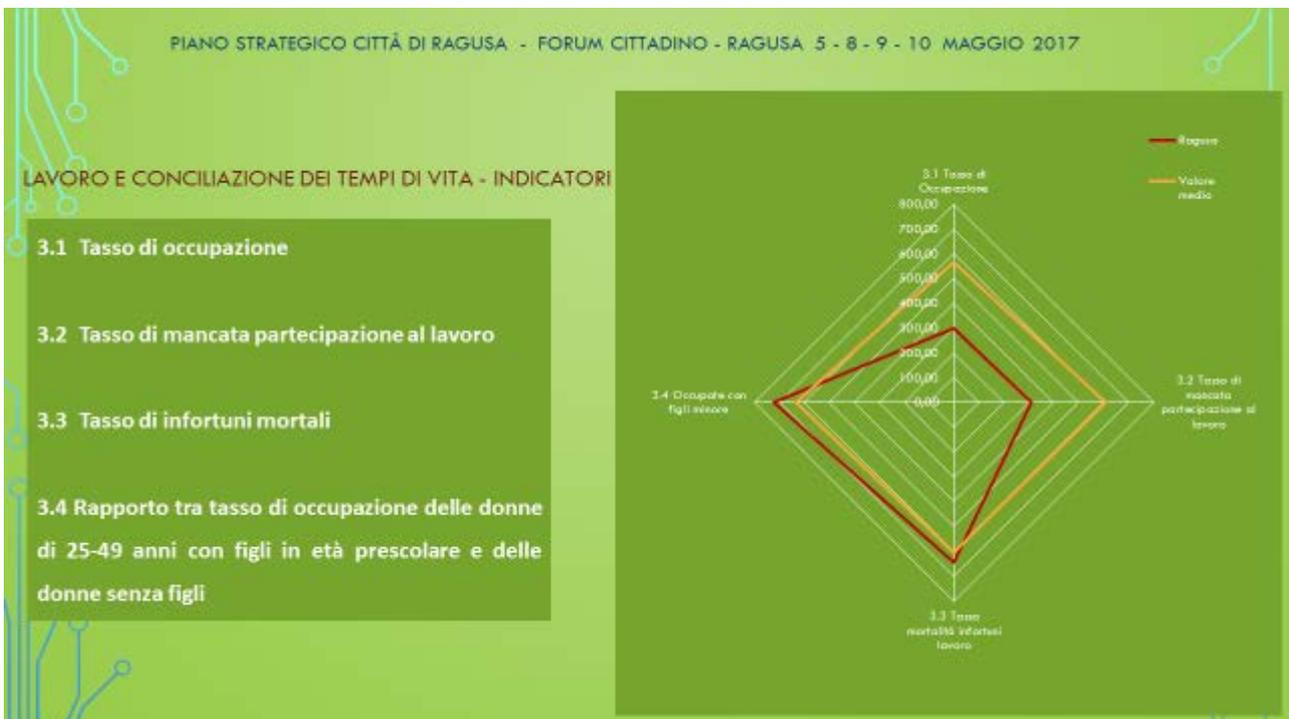
Il dominio Lavoro viene analizzato da 4 indicatori

- Tasso di occupazione
- Livello di mancata partecipazione al lavoro
- Tasso di infortuni mortali
- Tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare o senza figli.

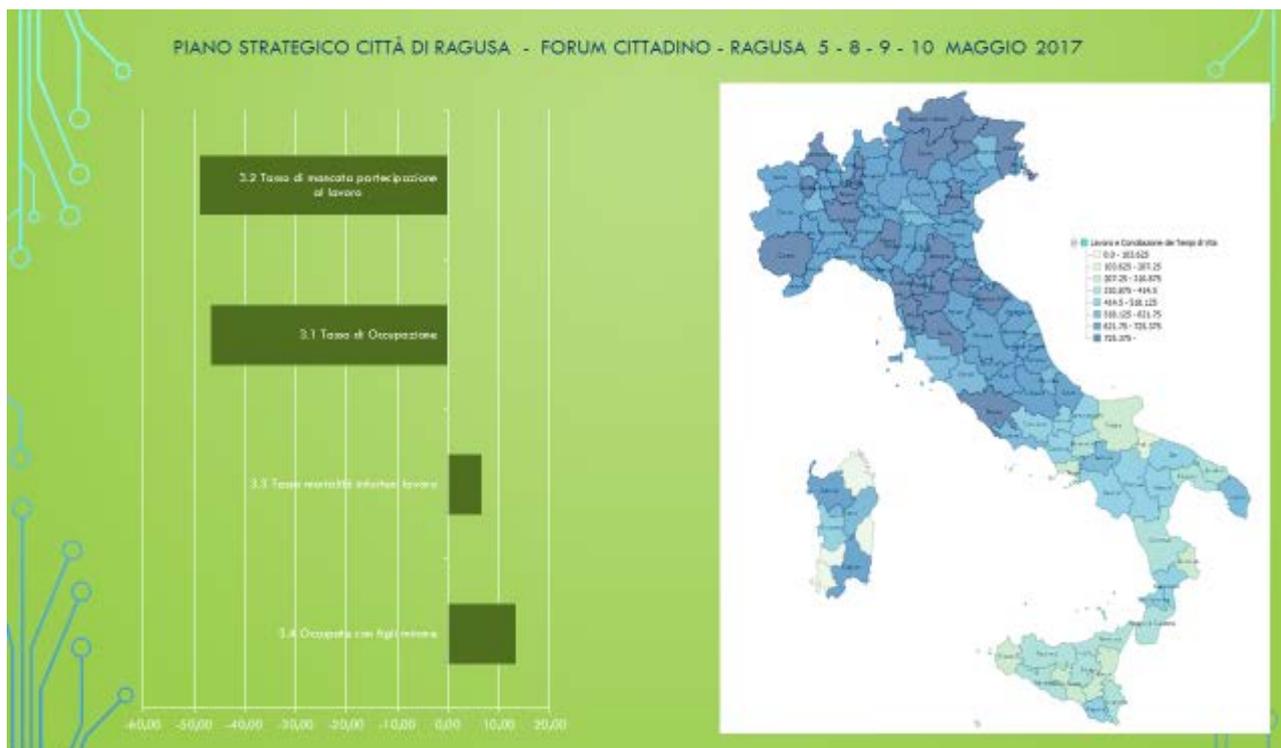
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione Sicilia	Ripartizione Messina	Italia
<b>3 - LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA</b>							
Tasso di occupazione	2012	Per 100 persone di 25-64 anni	.....	50,0	42,8	45,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2012	Per 100 forze di lavoro a parte della forza di lavoro potenziali di 15-74 anni	.....	23,5	40,4	36,6	31,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	.....	3,9	3,8	4,1	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età prescolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	93,2	77,9	79,2	80,1	84,0

Ragusa risulta avere 2 indicatori inferiori alla media relativi a tasso di occupazione e tasso di mancata partecipazione al lavoro e 2 indicatori superiori alla media riguardo a sicurezza nel lavoro e conciliazione dei tempi di vita.



Risulta molto evidente lo scostamento per tasso di mancata partecipazione al lavoro e per tasso di occupazione, rispetto alla media. Di poco superiore alla media è il valore relativo alla sicurezza sul lavoro e apprezzabile lo scostamento relativo all'occupazione femminile.



Nella classifica nazionale, Ragusa si colloca al posto n.81 con un punteggio pari a 494, inferiore al punteggio medio che è pari a 603.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

3 LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA - CLASSIFICA

N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Monza e della Brianza	829	38	Vicenza	674	75	Nuoro	543
2	Belluno	828	39	Missa-Corona	674	76	Viterbo	535
3	Firenze	814	40	Novara	674	77	Lecco	532
4	Bolzano / Bozen	804	41	Asti	673	78	Salerno	510
5	Trieste	799	42	Perugia	673	79	Vibo Valentia	501
6	Treviso	792	43	Sondrio	673	80	Frosinone	500
7	Bologna	787	44	Livorno	671	81	Ragusa	494
8	Milano	786	45	Brescia	666	82	Berlino	479
9	Forlì-Cesena	776	46	Rieti	665	83	Comptobacco	471
10	Pavia	775	47	Gorizia	664	84	Bari	440
11	Lecco	773	48	Imperia	661	85	Oriziana	436
12	Lucca	773	49	L'Aquila	657	86	Cosentino	429
13	Padova	761	50	Alessandria	656	87	Matera	421
14	Pisa	756	51	Reggio nell'Emilia	655	88	Corchiano	416
15	Biella	754	52	Venezia	654	89	Prossena	416
16	Verbania	751	53	Teramo	651	90	Messina	401
17	Cuneo	749	54	Piacenza	651	91	Agrigento	399
18	Pavia	748	55	Sassari	650	92	Brindisi	382
19	Siena	741	56	Ferrara	650	93	Torino	377
20	Pesaro	738	57	La Spezia	649	94	Enna	370
21	Pesaro e Urbino	730	58	Savona	646	95	Cosenza	354
22	Udine	726	59	Lodi	643	96	Siracusa	354
23	Roma	726	60	Caserta	643	97	Palermo	353
24	Prato	724	61	Macerata	639	98	Reggio di Calabria	334
25	Varese	724	62	Brescia	636	99	Benevento	314
26	Anzani	723	63	Terni	633	100	Tripoli	309
27	Torino	722	64	Cagliari	633	101	Napoli	302
28	Ascoli Piceno	721	65	Rovigo	631	102	Coltano	275
29	Genova	721	66	Chieti	628	103	Foggia	268
30	Asti	715	67	Pordenone	613	104	Corona	259
31	Ancona	712	68	Pescara	612	105	Crotone	243
32	Vercelli	711	69	Mantova	612	106	Andria	132
33	Modena	703	70	Grosseto	611			
34	Treviso	703	71	Fermo	587		VALORE MEDIO	603
35	Bergamo	693	72	Vercelli	580		SIQUA	357
36	Catania	684	73	Avezzano	573		MEZZOGIORNO	432

## B.E.S. - Benessere Economico

L'ambito Benessere economico del BES ed è definito da indicatori relativi alle condizioni economiche delle famiglie

- Reddito disponibile pro capite
- Contributi Irpef con meno di 10.000 euro
- Qualità dell'abitazione
- Persone che vivono in famiglia senza occupati
- Sofferenze bancarie

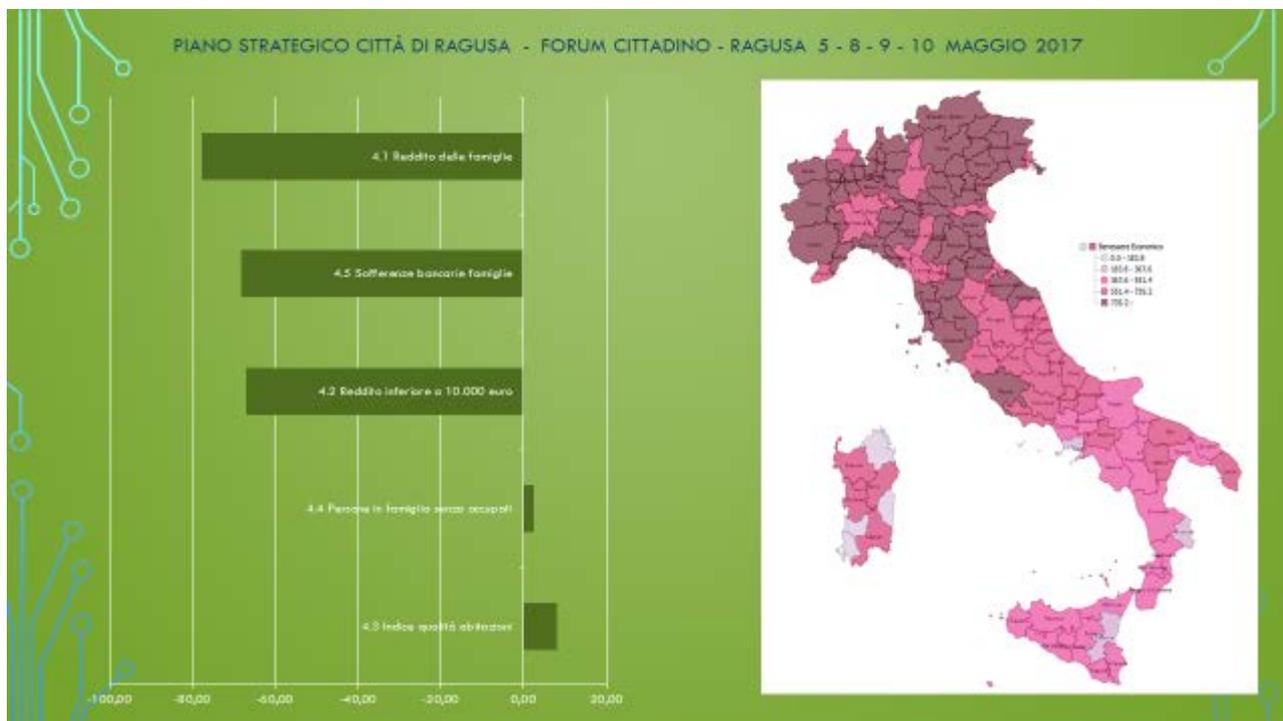
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione Sicilia	Ripartizione Mezzogiorno	Italia
<b>4 - BENESSERE ECONOMICO</b>							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	.....	11.858	12.265	12.775	17.307
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	40,4	49,5	43,7	42,8	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	40,3	93,4	130,3	136,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	5,7	8,3	13,2	11,4	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	.....	9,5	8,2	7,2	5,6

Si evidenzia che solo 2 indicatori risultano superiori ai valori medi: Qualità delle abitazioni e Incidenza di persone che vivono in famiglia senza occupati.



Gli indicatori che riportano il maggiore scostamento negativo rispetto alla media sono relativi al reddito della famiglia, a sofferenza bancaria e a reddito inferiore a 10.000 euro.



Ragusa nell'ambito delle 106 città d'Italia si classifica al 94° posto con 455 punti, con una differenza di oltre 200 punti rispetto al valore medio 673.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

4. SEMESSE ECONOMICO - CLASSIFICA

N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Monza e della Brianza	919	38	Roma	750	75	Ortona	605
2	Bologna / Estate	886	39	Novara	746	76	Caspolino	603
3	Siena	874	40	Torino	745	77	Lecce	591
4	Aosta	873	41	Cremona	743	78	Reggio nell'Emilia	584
5	Trieste	867	42	Bergamo	741	79	Anchise	581
6	Parma	856	43	Asi	741	80	Alseno	580
7	Bologna	854	44	Passo e Urbino	740	81	Imperia	573
8	Belluno	852	45	Mantova	739	82	Lorino	568
9	Sondrio	844	46	Ancona	734	83	Prossena	563
10	Milano	839	47	Pavia	731	84	Taranto	548
11	Trento	838	48	Lodi	730	85	Briatico	542
12	Pordenone	831	49	Rovigo	725	86	Seleno	537
13	Firenze	828	50	Perugia	718	87	Caserta	532
14	Frosinone	827	51	Verbania	718	88	Potenza	519
15	Cuneo	826	52	Alessandria	713	89	Catanzaro	507
16	Udine	824	53	Rieti	708	90	Dina	496
17	Savona	813	54	Pistoia	708	91	Foggia	490
18	Rovengo	805	55	Terni	707	92	Benevento	486
19	Modena	802	56	Macerata	706	93	Andria	471
20	Venezia	797	57	Imperia	704	94	Ragusa	453
21	Piacenza	796	58	Fermo	701	95	Siracusa	454
22	La Spezia	796	59	Prato	694	96	Agrigento	444
23	Genova	794	60	Lucca	689	97	Palermo	440
24	Livorno	783	61	L'Aquila	686	98	Reggio di Calabria	439
25	Ferrara	779	62	Brescia	685	99	Cosenza	431
26	Treviso	774	63	Oristano	682	100	Calenzano	396
27	Padova	771	64	Ascoli Piceno	682	101	Vibo Valentia	393
28	Lecce	768	65	Cagliari	680	102	Matera	384
29	Verona	767	66	Massa-Carrara	680	103	Tropoli	378
30	Vicenza	765	67	Chieti	662	104	Napoli	345
31	Cremona	759	68	Rieti	659	105	Catania	323
32	Verona	759	69	Pescara	641	106	Crotone	299
33	Como	755	70	Novara	639			
34	Pisa	754	71	Viterbo	634		VALORE MEDIO	673
35	Ascona	753	72	Bari	614		SICILIA	496
36	Venezia	751	73	Savona	613		MEZZOGIORNO	513
37	Belluno	750	74	Taranto	610		CITTA' < 100.000	461

## B.E.S. – Ricerca e Innovazione

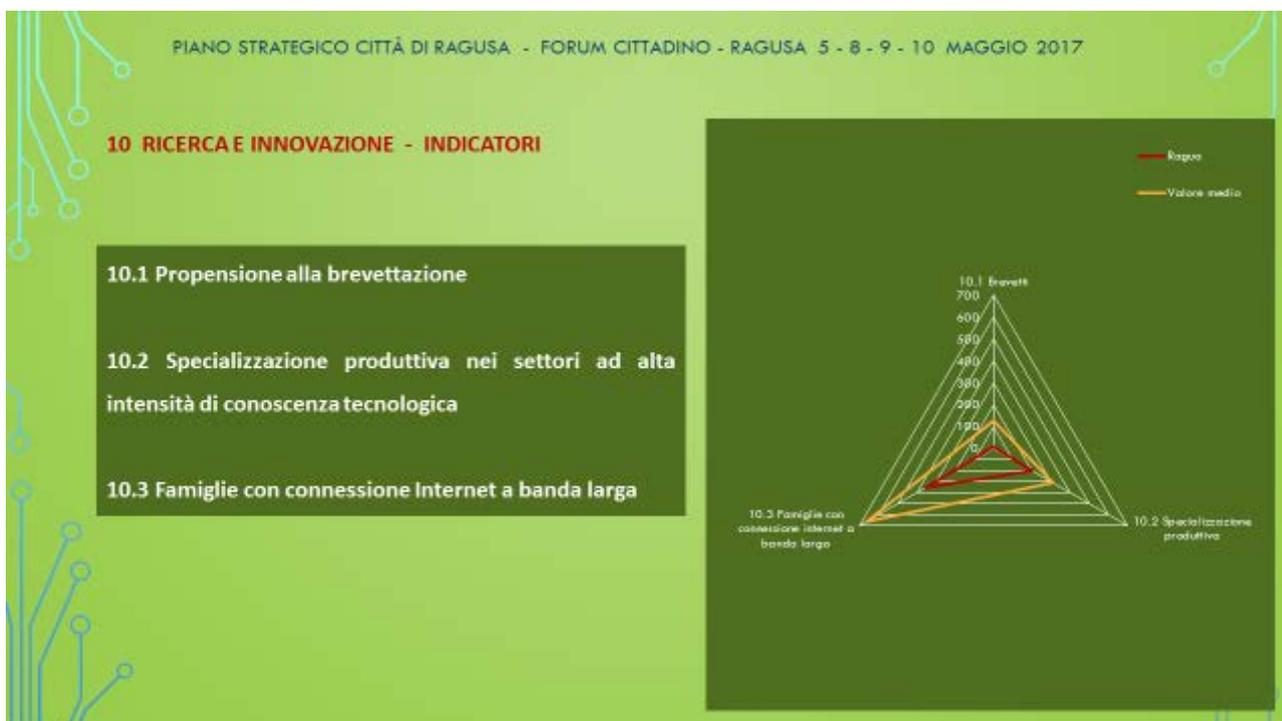
L'ambito Ricerca e Innovazione è analizzato su 3 indicatori:

- Propensione alla brevettazione
- Specializzazione produttiva riferita ai sistemi ad alta intensità di conoscenza
- Famiglie con la connessione ad internet a banda larga.

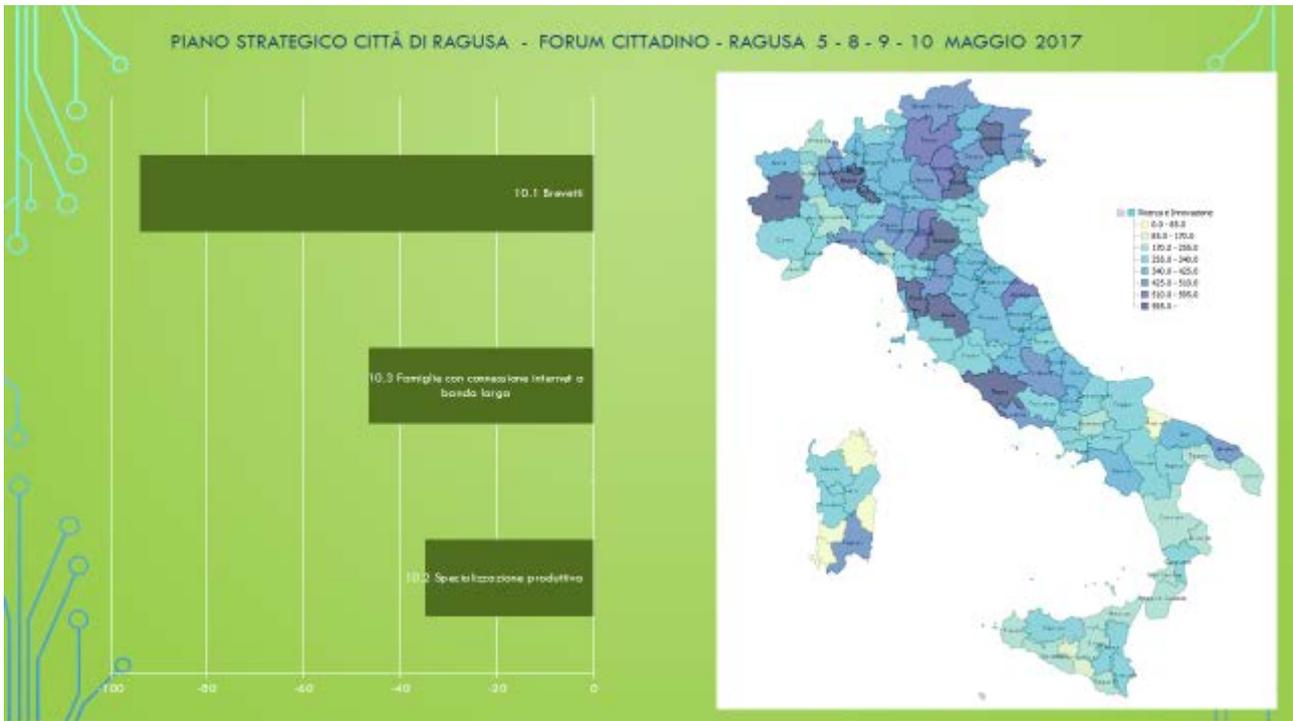
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Region Sicilia	Ripartizione Mezzogiorno	Italia
<b>10 - RICERCA E INNOVAZIONE</b>							
Propensione alla brevettazione	2010	Per milione di abitanti	3,3	3,3	6,7	7,5	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti dalle unità locali	3,1	2,2	2,5	3,0	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	40,0	34,7	36,7	39,2	44,9

La città di Ragusa si colloca al di sotto della media per tutti e tre gli indicatori per ricerca e innovazione.



Lo scostamento peggiore riguarda la brevettazione.



Nella classifica della dimensione Ricerca e Innovazione, Ragusa si posiziona al 101° posto con un punteggio pari a 187, punteggio molto inferiore alla media che è di 366 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

19 RICERCA E INNOVAZIONE - CLASSIFICA						
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	
1	Roma	680	38	Brescia	384	
2	Pordenone	679	39	Prato	375	
3	Firenze	676	40	Rieti	374	
4	Siena	646	41	Berlino	372	
5	Padova	643	42	Cosenza	369	
6	Bologna	630	43	Pesaro e Urbino	365	
7	Milano	618	44	Livorno	363	
8	Monza e della Brianza	613	45	Venezia	361	
9	Torino	607	46	Rimini	361	
10	Lodi	603	47	Chieti	358	
11	Trento	594	48	Monza	355	
12	Ascona	540*	49	Bari	354	
13	Vicenza	538	50	Pesaro	351	
14	Modena	515	51	Aoste	349	
15	Bolzano / Bozen	506	52	Macerata	345	
16	Firenze	505	53	SALERNO	344	
17	Brisighella	497	54	Forlì-Cesena	342	
18	Lecco	496	55	Anzico	340	
19	Cagliari	476	56	Lucca	339	
20	Trieste	468	57	Ferrara	339	
21	L'Aquila	467	58	Forlino	335	
22	Varese	465	59	Compiobasso	333	
23	Raggio nell'Emilia	464	60	Sondrio	332	
24	Parma	460	61	Fermo	329	
25	Trivisio	450	62	Civitanova	328	
26	Verona	445	63	Napoli	327	
27	Udine	442	64	Coimbra	325	
28	Novara	432	65	Cuneo	324	
29	Genova	428	66	Analfino	322	
30	Lecco	415	67	Flacciano	322	
31	Pavia	412	68	Palermo	317	
32	Bergamo	407	69	Teramo	317	
33	Azzoli/Piemonte	405	70	Viterbo	314	
34	Belluno	399	71	Biadgo	310	
35	Cuneo	398	72	Evansia	310	
36	Perugia	393	73	Sassari	307	
37	La Spezia	385	74	Nuoro	303	
75	Oristano	301				
76	Matera	298				
77	Vercelli	298				
78	Orsiera	295				
79	Catanzaro	280				
80	Foggia	279				
81	Catania	275				
82	Frosinone	269				
83	Terni	269				
84	Pistoia	269				
85	Asti	268				
86	Savona	259				
87	Siracusa	255				
88	Verbano	254				
89	Cosenza	245				
90	Imperia	244				
91	Benavento	244				
92	Lecce	242				
93	Crotone	238				
94	Massina	236				
95	Bellia	231				
96	Alessandria	221				
97	Massa-Carrara	219				
98	Raggio di Calabria	210				
99	Taranto	207				
100	Trepani	188				
101	Ragusa	187				
102	Vibo Valentia	176				
103	Enna	176				
104	Agrigento	174				
105	Castelluzza	134				
106	Andria	7				
					VALORE MEDIO	366
					SICILIA	216
					MEZZOGIORNO	283
					CITTA' < 100.000	336

**INTERVENTI DEI PARTECIPANTI AL FORUM****Dott. Stefano Martorana**

Dai dati illustrati relativamente alla dimensione Economy della Smart City, emerge che la città di Ragusa si colloca oltre la media nazionale rispetto agli indicatori relativi all'imprenditorialità e a microcredito, mentre per tutti gli altri indicatori, quali brevetti, investimenti, etc., si registra uno scostamento negativo rispetto alla media nazionale.

Ciò denota distanza dal processo di globalizzazione e mancanza di competitività. Lo sviluppo economico sostenibile deve essere libero dall'influenza delle mode del momento, quali le startup, fenomeno attualmente in voga ma che stenta a concretizzarsi. Il turismo, nonostante sia importante per il territorio, non costituisce l'unica risorsa per l'economia locale che è, invece, a vocazione industriale, tant'è che la città di Ragusa ha una zona industriale abbastanza estesa.

Occorre valutare obiettivamente le reali potenzialità presenti, liberandosi dagli stereotipi legati al turismo o alle start-up.

**Dott.ssa Nella Disca**

Altro fattore fondamentale per lo sviluppo economico della città, oltre all'industria, è l'agricoltura che attualmente è investita da problematiche notevoli, frutto di scelte politiche penalizzanti. Evidenzia che il territorio non può essere adeguatamente valorizzato senza considerare il circondario, pertanto fare rete è un'esigenza imprescindibile.

**Sig. Giuseppe Scalone – Cittadino**

Si complimenta per il lavoro svolto nell'ambito della pianificazione strategica e, riguardo ai punti di forza e di debolezza della città, delineati in apertura dei lavori, evidenzia il fenomeno della fuga dei

giovani che spesso rimangono a lavorare fuori, con conseguente depauperamento di giovani talenti e di potenziali risorse.

Stante il divario fra gli indicatori relativi all'imprenditoria e quelli della progettualità, evidenziato nelle analisi esposte in premessa, occorrono politiche atte a favorire il rientro dei giovani, possibilmente messe in atto da una classe dirigente moderna, con le capacità di valutare proposte progettuali nuove, contrastando l'inadeguatezza della attuale classe dirigente nel saper valutare i progetti.

Uno degli spunti da sviluppare in sede di pianificazione strategica è quello di favorire il rientro dei giovani creando opportunità per loro.

Altro fattore fondamentale per lo sviluppo dell'economia è il turismo che, anche se non costituisce l'unica risorsa per il territorio, potrebbe dare un forte impulso all'economia.

#### **Sig. Matteo Mazzariol – Movimento Distributista Italiano**

Si ispira alla filosofia economica del distributismo formulata da G.K. Chesterton, autore dei racconti di Padre Brwon, secondo cui il capitale deve essere equamente ripartito nel modo più ampio possibile, cosicché che vi sia equilibrio economico, la famiglia deve avere un ruolo centrale nell'economia e il lavoratore deve essere non semplice dipendente ma protagonista delle scelte economiche.

Altro punto importante di tale pensiero filosofico è che i cittadini dovrebbero avere le conoscenze base della finanza, in modo da contrastare la situazione ingannevole secondo cui oggi il denaro del sistema bancario arriva ai cittadini sotto forma di debito.

In riferimento al piano Strategico, invita a trovare un modo a livello comunale per far sì che le ricchezze del territorio siano produttive, non restino infruttuose o siano costrette ad emigrare.

A tal fine possibili strategie sono:

- Creare una rete per dare più solidità alla partecipazione, ossia creare laboratori permanenti, atti a formulare proposte concrete e gilde, ovvero associazioni di vari comparti, turismo, sanità etc., a cui partecipa chi ha competenza in materia;
- Creare un tavolo di lavoro sulla questione monetaria in quanto gli amministratori hanno il dovere di intervenire sul denaro, ricorrendo alla possibilità di emettere strumenti monetari che consentano ai cittadini di colmare le lacune finanziarie.

In sintesi sottolinea la necessità di creare un tavolo di lavoro dove i rappresentanti competenti nei vari comparti, sociale, tecnico e monetario si ritrovino per fare proposte.

**Sig. Alberto Distefano –Dipartimento Regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento dei servizi  
Servizio XVI – Centro per l’impiego di Ragusa**

Focalizza tre aspetti interconnessi fra loro: formazione, lavoro e imprenditorialità.

### **Formazione**

Fino a poco tempo fa, a Ragusa vi erano diverse facoltà universitarie, ora ne è rimasta solo una e ciò fa sì che i giovani debbano spostarsi in altre città per studiare, con conseguente spostamento di ricchezza dal nostro territorio verso altri.

Da ciò discende la necessità di ricostituire la realtà universitaria incentivando la riattivazione dei corsi precedenti, possibilmente coinvolgendo soggetti privati.

Evidenzia che nella città di Ragusa non si registrano brevetti, come emerge dal rapporto di I City Rade sulle città italiane, poiché i giovani talenti sono costretti ad emigrare, pertanto in ambito di programmazione strategica, è necessario investire nella formazione potenziando i corsi universitari per evitare che i flussi giovanili si spostino andando ad arricchire altre realtà territoriali.

### **Lavoro**

Molte realtà industriali del nostro territorio, fra cui micro aziende familiari che operavano in settori quali l’alluminio, l’asfalto etc., non sono sopravvissute alla crisi economica che ha attanagliato il mercato del lavoro, generando un consistente numero di cittadini che hanno perso il lavoro e che, essendo ancora in età lavorativa, hanno difficoltà a reinserirsi per mancanza di formazione. E’ necessario, pertanto, istituire tavoli tecnici per il lavoro.

### **Imprenditorialità**

Riferisce che le iniziative connesse al Programma europeo Garanzia Giovani, con cui i giovani avevano la possibilità di ottenere prestiti per l’avvio di attività di impresa, ha dato risultati allarmanti: su tremila adesioni, le istanze per accesso alle agevolazioni sono state soltanto 11.

In merito all'internazionalizzazione, sono in corso iniziative di partenariato diffuso tra stakeholders del Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Malta nel settore del turismo.

Infine sottolinea la necessità di attivare tavoli tecnici sulla rete delle microimprese.

(vedi integrazione alla sezione "contributi" in appendice)

#### **Dott. Marco Schembari – Cittadino**

In merito alla definizione dello strumento di pianificazione strategica, ritiene necessario che l'attuale Amministrazione comunale giunga ad assicurare almeno alcuni obiettivi, primo fra tutti la definizione della visione della città nei vari aspetti e l'articolazione delle linee di sviluppo da seguire, in modo che, nel caso di discontinuità negli obiettivi perseguiti dalle future amministrazioni, tali aspetti siano ben saldi.

#### **Sig. Giancarlo Palazzolo - Presidente Comitato Quanti Soldi**

Precisa che la denominazione del Comitato "Quanti Soldi" indica l'esistenza di nuovi strumenti monetari ossia moneta parallela, certificati erariali etc., già diffusi in altre realtà.

Stanti le difficoltà delle imprese ad ottenere finanziamenti e tenuto conto che l'operatività nel comparto economico necessita di strumenti di cambio, invita a prevedere nell'ambito dei tavoli tecnici, degli strumenti per utilizzare unità di conto complementari.

Sulla promozione del turismo ritiene necessario istituire dei comparti e creare assi strategici territoriali.

#### **Sig. ra Antonella Cardarera - C.N.A.**

Agricoltura e artigianato sono gli assi portanti primordiali dell'economia nella città di Ragusa, in particolare la piccola impresa si può considerare il volano dello sviluppo della città.

A seguito della crisi che ha investito tutti i settori del territorio, alcune imprese hanno dovuto soccombere, ma, come confermano alcuni dati positivi forniti dalla Camera di Commercio, altre imprese sono sorte, sotto forma di s.r.l., s.n.c. etc.

In riferimento alla pianificazione strategica, propone di valorizzare il turismo ecosostenibile che comprende tutto l'indotto dell'attività artigianale, cioè le infrastrutture, la riqualificazione e ricostruzione dei centri storici, che dà opportunità di lavoro e di sviluppo all'intera città.

**Dott. Ing. Giancarlo Licitra**

In riferimento agli aspetti occupazionali, evidenzia che vi sono delle aree sature, ad esempio l'area tecnica, dove i tecnici sono in sovrannumero rispetto al fabbisogno del territorio, e delle aree, quali quella agricola o quella edile, dove si riscontra carenza di manodopera, tant'è che per sopperire, vengono impiegati lavoratori stranieri.

In sintesi indica di valutare e approfondire in sede di pianificazione strategica la mancanza di manodopera in alcuni comparti.

**Dott. Calogero Fasulo - Direttore Federazione Provinciale Coldiretti**

Pone l'attenzione sulla tutela della salute e, in particolare, sulla necessità di sostenere la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti agricoli locali promuovendo l'informazione e la formazione dei consumatori al corretto consumo e alla sicurezza alimentare. La salvaguardia e la valorizzazione dei prodotti tipici, dei metodi di produzione e di trasformazione tradizionali, rappresentano elementi di strategia in grado di sostenere l'economia del settore. Ad esempio, nelle mense scolastiche l'Amministrazione Comunale ha l'opportunità di promuovere l'utilizzo dei prodotti locali, a tutela della salute.

In sintesi, esorta all'attivazione di politiche volte all'utilizzo dei prodotti locali.

**CONCLUSIONI****Ass.re Nella Disca**

Sull'intervento del Direttore Fasulo, riguardante la promozione del consumo di prodotti locali, aggiunge che l'Amministrazione è disponibile a potenziare il Mercatino degli Agricoltori che si svolge settimanalmente, presso il piazzale del Teatro Tenda, lontano dall'inquinamento prodotto dal transito automobilistico, consentendone lo svolgimento anche in altri giorni settimanali.

**Ass.re Stefano Martorana**

In conclusione sottolinea l'importanza di giungere ad un organico quadro di insieme della realtà territoriale, evitando l'errore di ricorrere a soluzioni estemporanee che non darebbero coerenza al territorio.

**TERZO INCONTRO**

9 maggio 2017 - Centro Polifunzionale di via N. Colajanni, 69/b

**ASSE STRATEGICO SOCIALE**

- **Sicurezza Urbana**
- **Welfare**
- **Salute**

**RELATORI**

Dott. Ing. Federico Piccitto - Sindaco

Geom. Massimo Iannucci - Vicesindaco

Prof. Gianluca Leggio - Ass.re ai Servizi Sociali e Pubblica istruzione

Dott. Arch. Marcello Dimartino - Dirigente Settore IV - Pianificazione Urbanistica e Centri Storici

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo - Responsabile Servizio V - Piano Strategico Città di Ragusa

**MODERATORE**

Dott. Rosario Distefano



Gli indicatori che risultano superiori alla media nazionale riguardano Infrastrutture di connessione, Assistenza sanitaria e Assistenza agli anziani, invece, gli indicatori con scostamento molto inferiore alla media riguardano l'Internazionalizzazione Culturale, la Coesione Sociale e la Sharing Economy



L'unico indicatore notevolmente in controtendenza riguarda le infrastrutture di connessione.

Di poco superiore alla media nazionale è il valore relativo ad assistenza sanitaria.

Il maggiore scostamento negativo riguarda internazionalizzazione culturale, coesione sociale, sharing economy e dispersione scolastica.



## Smart City – Legality

La Legality è una dimensione introdotta da I cityLab nell'edizione 2015 al fine di valutare il livello di legalità di un territorio, sulla base della considerazione che una città deve competere ai diversi livelli nazionali ed internazionali in un contesto in cui sono garantiti i principi di legalità e di sicurezza.

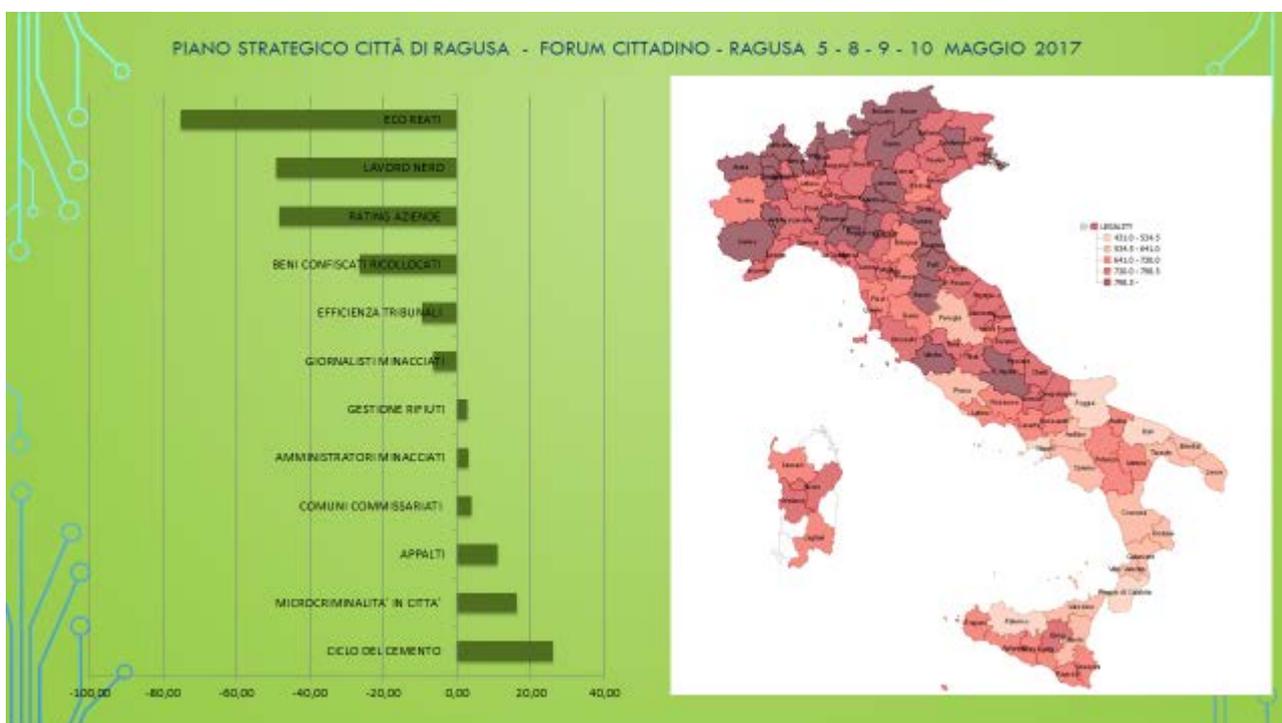
Gli indicatori presi in considerazione sono in tutto dodici, di cui sei standard che analizzano il fenomeno della microcriminalità, l'abusivismo edilizio, la gestione dei rifiuti, il lavoro nero e sei indicatori smart che analizzano l'efficienza dei tribunali, la gestione degli appalti etc.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017								
LEGALITY – INDICATORI SMART CITY								
Indicatori Standard								
Polizza	Indicatore	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.	
1. MICROCRIMINALITÀ IN CITTA'	Casi di reati (in microcriminalità) fatti, per categoria per città, almeno	ISI	Provincia	2015	5,38	6,24	55	
2. LAYOFF NEED	Percentuale di città al lavoro in fase di attesa delle città di lavoro	Instat	Ragusa	2011	30,00	13,31	92	
3. AMMINISTRATORI MINACCIATI	Percentuale di amministratori minacciati di morte	Cartocri Rete	Provincia	2013	0,79	0,94	75	
4. GIORNALISTI MINACCIATI	Percentuale di giornalisti minacciati di morte	Osservatorio per l'informazione	Provincia	2014	3,58	0,74	96	
5. CICLO DEL CEMENTO	Percentuale di immobili in fase di costruzione rispetto al ciclo di completamento	Leggibilità	Provincia	2014	0	0,75	8	
6. GESTIONE RIFIUTI	Percentuale di rifiuti smaltiti su terra rispetto al totale dei rifiuti	Leggibilità	Provincia	2012	0,20	0,14	41	
Indicatori Smart								
Polizza	Indicatore	Fonte	Scala Territoriale	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.	
1. EFFICIENZA TRIBUNALI	Percentuale di processi conclusi per ogni ora di lavoro	Ministero della Giustizia	Comune	2014	34,10	20,21	69	
2. LAVORO AZIENDE	Imprese con sede legale nel territorio (da microcooperative a oltre 100000 imprese)	AZOH	Comune	2014	0,32	0,24	63	
3. APPALTI	Percentuale di appalti con il premio di assegnazione "trasparenza"	ANSIC	Comune	2014	11,20	17,34	47	
4. BENI CONFISCATI RICOLLOCATI	Percentuale di beni confiscati ricollocati	ANOC	Provincia	2013	40,40	61,84	70	
5. COMUNI COMMISSARIATI	Numero di Comuni commissariati per milione del 1991 del 1998	Cartocri Rete	Provincia	2014	0,23	0,24	97	
6. PCB REATI	Percentuale di accessi ai fondi delle infrazioni del reato	Leggibilità	Ragusa	2014	15,00	0,61	100	

Gli indicatori che risultano con scostamento inferiore rispetto ai valori medi sono: Ecoreati, Lavoro Nero, Rating Aziende, Beni Confiscati Ricollocati, Efficienza Tribunali, Giornalisti Minacciati, invece gli indicatori che presentano uno scostamento superiore ai valori medi, sono Ciclo del Cemento, Microcriminalità in Città, Gestione Rifiuti, Appalti, Comuni Commissariati e Amministratori Minacciati.



I peggiori indicatori sono: Ecoreati, Lavoro Nero, Rating aziende e Beni confiscati. In significativa controtendenza sono gli indicatori che riguardano Ciclo del cemento, Microcriminalità, Appalti. Per tutti gli altri indicatori lo scostamento dalla media, positivo o negativo, è lieve.



Ragusa nella classifica delle 106 città totalizza un punteggio di 673 punti e si posiziona al 81° posto con un punteggio inferiore al valore medio che è pari a 730 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

LOCALITÀ - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Aosta	863,08	38	Venezia	775,24	75	Padova	708,11
2	Ragusa nell'Emilia	857,61	39	Favozza	774,87	76	Benevento	707,04
3	Lecce	857,15	40	Taranto	774,37	77	Torino	703,33
4	Monza	855,05	41	Belluno	771,28	78	Siena	699,57
5	Parma	849,13	42	Massa	770,10	79	Trapani	685,14
6	Asti	847,52	43	Perugia	770,03	80	Lofne	676,43
7	Evreux	844,54	44	Terni	767,29	81	Ragusa	673,28
8	Bolzano - Scaan	841,13	45	Monza	766,47	82	Catanzaro	671,87
9	L'Aquila	837,31	46	Urbino	766,31	83	Agrigento	670,28
10	Verbania	833,35	47	Bergamo	765,03	84	Andria	669,55
11	Cortina	832,03	48	Alessandria	763,84	85	Ferentino	667,30
12	Perugia	823,13	49	Macerata	763,47	86	Cagliari	664,59
13	Trieste	822,70	50	Trivisio	762,89	87	Caserta	656,11
14	Forlì	821,67	51	Novara	762,24	88	Siracusa	650,32
15	Biella	820,93	52	La Spezia	761,03	89	Perugia	631,98
16	Piacenza	820,22	53	Lodi	759,64	90	Breda di Piave	631,18
17	Cuneo	818,98	54	Oristano	759,46	91	Lecce	616,72
18	Trieste	817,94	55	Favozza	758,90	92	Canzano	614,07
19	Vercelli	817,30	56	Brescia	755,57	93	Corona	597,11
20	Ferdinando	816,88	57	Chieti	754,49	94	Corridonia	580,90
21	Como	813,03	58	Savona	750,18	95	Taranto	579,83
22	Arezzo	812,54	59	Imperia	744,48	96	Vibo Valentia	571,60
23	Sondrio	810,71	60	Nuoro	744,22	97	Roma	568,66
24	Verona	804,62	61	Frosino	743,73	98	Salerne	557,80
25	Verona	800,80	62	Castellibonno	742,19	99	Caserta	548,05
26	Varese	799,70	63	Enna	741,64	100	Anellina	547,01
27	Ravenna	797,35	64	Grosseto	736,70	101	Messina	546,81
28	Prato	797,34	65	Isernia	735,97	102	Foggia	522,42
29	Lucca	794,83	66	Genova	734,95	103	Bari	467,95
30	Udine	792,11	67	Bologna	725,17	104	Felerno	466,72
31	Vicenza	790,69	68	Frosinone	722,98	105	Riggio di Calabria	463,53
32	Ancona	787,81	69	Milano	721,13	106	Napoli	430,33
33	Rimini	785,79	70	Flo	721,13			
34	Perugia	784,41	71	Frosinone	719,45		VALORE MEDIO	730,21
35	Cranone	783,09	72	Ascoli Piceno	718,55		SICILIA	632,22
36	Modena	781,60	73	Sassari	717,62		MEZZOGIORNO	642,14
37	Perugia	780,81	74	Matera	716,36		50.000<CITTA'<100.000	730,49

**BES - Benessere Equo e sostenibile - Sicurezza, Salute, Relazioni sociali.****BES - Sicurezza**

La dimensione Sicurezza è riferibile a indicatori che sinteticamente evidenziano il senso di sicurezza personale, caratteristica propria del benessere percepito dalle persone:

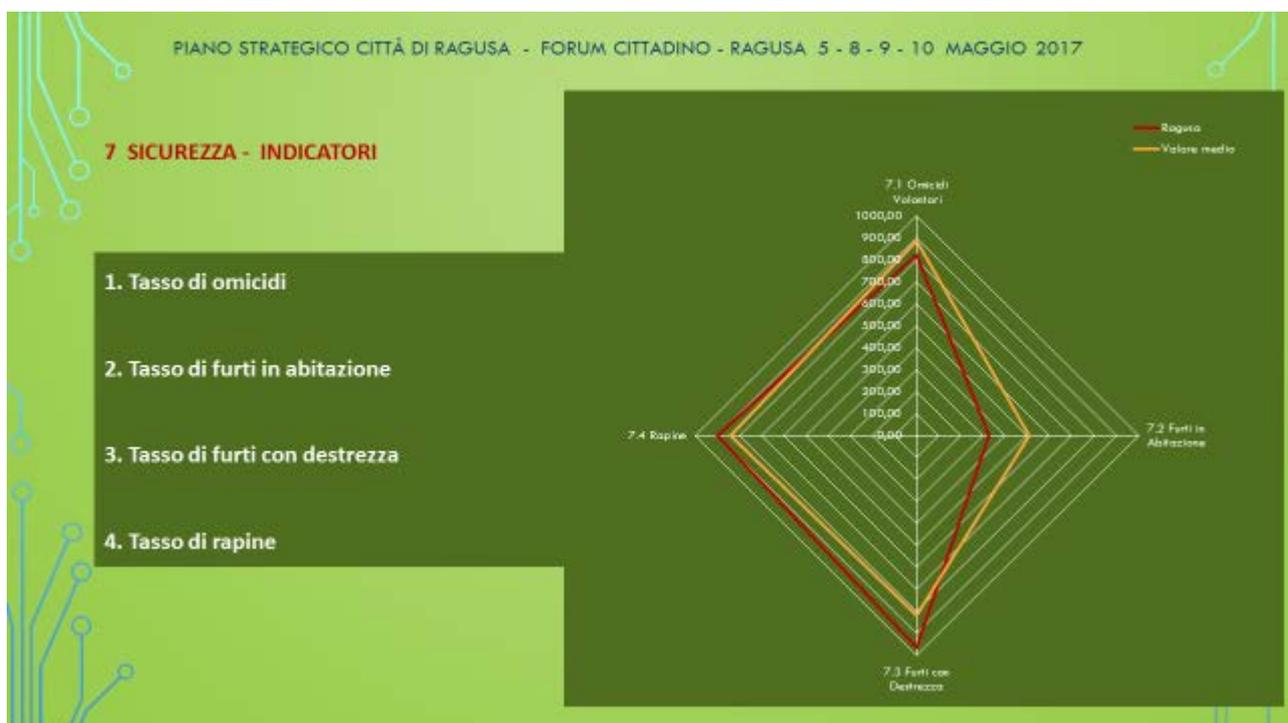
Gli indicatori sono:

- Omicidi
- Furti in abitazione
- Furti con destrezza
- Rapine.

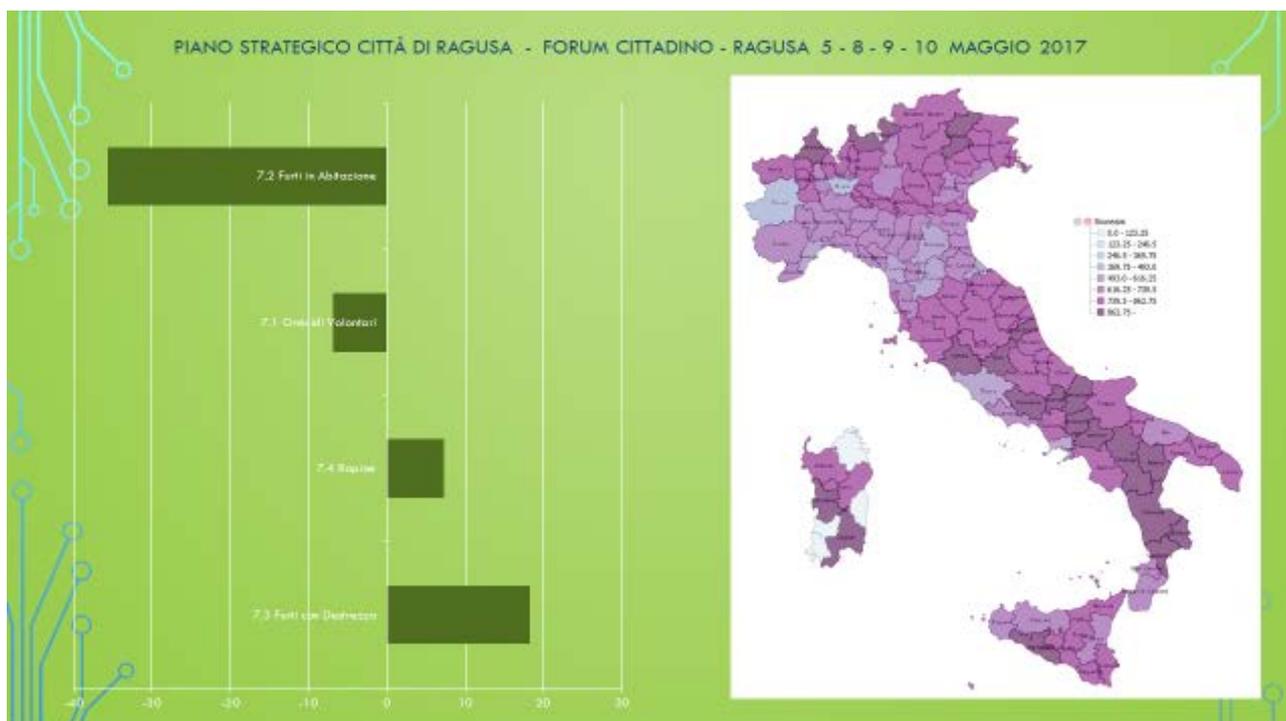
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Prochela	Regione Sicilia	Classificazione Messaggeriana	Italia
<b>7 - SICUREZZA</b>							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	....	1,5	1,1	1,4	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	....	511,4	343,3	259,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	....	39,5	77,1	75,2	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	....	29,1	91,4	92,7	71,6

Gli indicatori che superano la media nazionale riguardano furti con destrezza e rapine, mentre gli altri due indicatori riportano valori inferiori alla media.



L'indicatore con maggiore scostamento negativo rispetto al dato medio, riguarda i furti in abitazione, seguito da Omicidi volontari. In controtendenza furti con destrezza e rapine.



Ragusa nella classifica delle 106 città totalizza si colloca al 58° posto con 754 punti, punteggio di poco inferiore al valore medio di 762 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

7 SICUREZZA - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Agrigento	936	38	Asti	816	75	Alessandria	717
2	Alghero	941	39	Siena	814	76	Monza e della Brianza	711
3	Berlino	940	40	Siracusa	814	77	Bari	710
4	Belluno	929	41	Grassano	810	78	La Spezia	706
5	Oristano	912	42	Veroli	809	79	Lorain	705
6	Fidenza	910	43	Giuglia	805	80	Reggio nell'Emilia	705
7	Comobasso	909	44	Cresona	803	81	Brescia	698
8	Sondrio	905	45	Lodi	803	82	Ferrara	697
9	Cagliari	900	46	Stella	795	83	Massa Carrara	696
10	Frosinone	890	47	Lecco	789	84	Asti	695
11	Verbania	880	48	Andria	789	85	Palermo	691
12	Benevento	879	49	Udine	789	86	Modena	687
13	Avellino	879	50	Calanzetta	788	87	Frosio	678
14	Acqui Picena	873	51	Cone	784	88	Troppa	678
15	Crotone	867	52	Pescara e Urbino	779	89	Cararia	676
16	Caracara	866	53	Aciano	777	90	Fama	660
17	Comenzo	865	54	Trieste	767	91	Vibo Valentia	647
18	Elert	863	55	Sindal	765	92	Favia	644
19	Viterbo	863	56	Mantova	763	93	Fua	633
20	Nuoro	858	57	Pescara	755	94	Venezia	632
21	Enna	856	58	Ragusa	754	95	Benevo	622
22	L'Aquila	854	59	Livorno	751	96	Genova	621
23	Messina	852	60	Rovigo	749	97	Benevo	609
24	Bozano / Bozen	851	61	Verona	747	98	Napoli	600
25	Treviso	848	62	Terni	746	99	Frosio	599
26	Sassari	842	63	Bergamo	744	100	Enna	587
27	Salerno	841	64	Perugia	743	101	Lucca	570
28	Feramo	835	65	Castro	742	102	Frosio	560
29	Taranto	835	66	Varese	741	103	Enna	516
30	Fermo	832	67	Foggia	740	104	Belogno	497
31	Chieti	829	68	Novara	736	105	Torino	447
32	Ferdinone	825	69	Raggio di Calabria	732	106	Milano	376
33	Macerata	823	70	Cuneo	728			
34	Lecco	823	71	Forlì-Cesena	727		VALORE MEDIO	762
35	Anazzo	821	72	Imperia	723		SICLIA	789
36	Trivico	819	73	Padova	721		MEZZOGIORNO	815
37	Vicenza	818	74	Piacenza	718		CITTA' < 100.000	802

## BES - Relazioni sociali

Le Relazioni Sociali sono analizzate sulla base di indicatori che caratterizzano il sistema del volontariato e delle cooperative sociali.

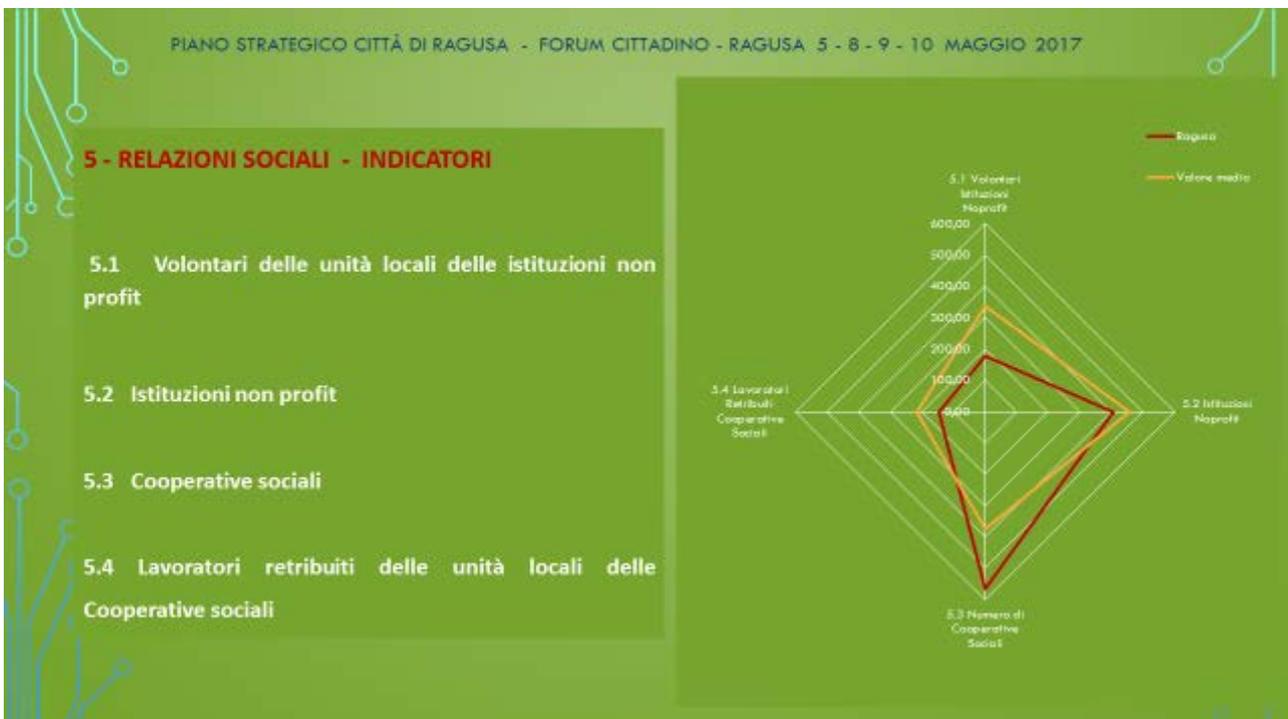
Gli indicatori sono:

- Volontari istituzioni no profit
- Lavoratori retribuiti cooperative sociali
- Istituzioni no profit
- Numero di cooperative sociali

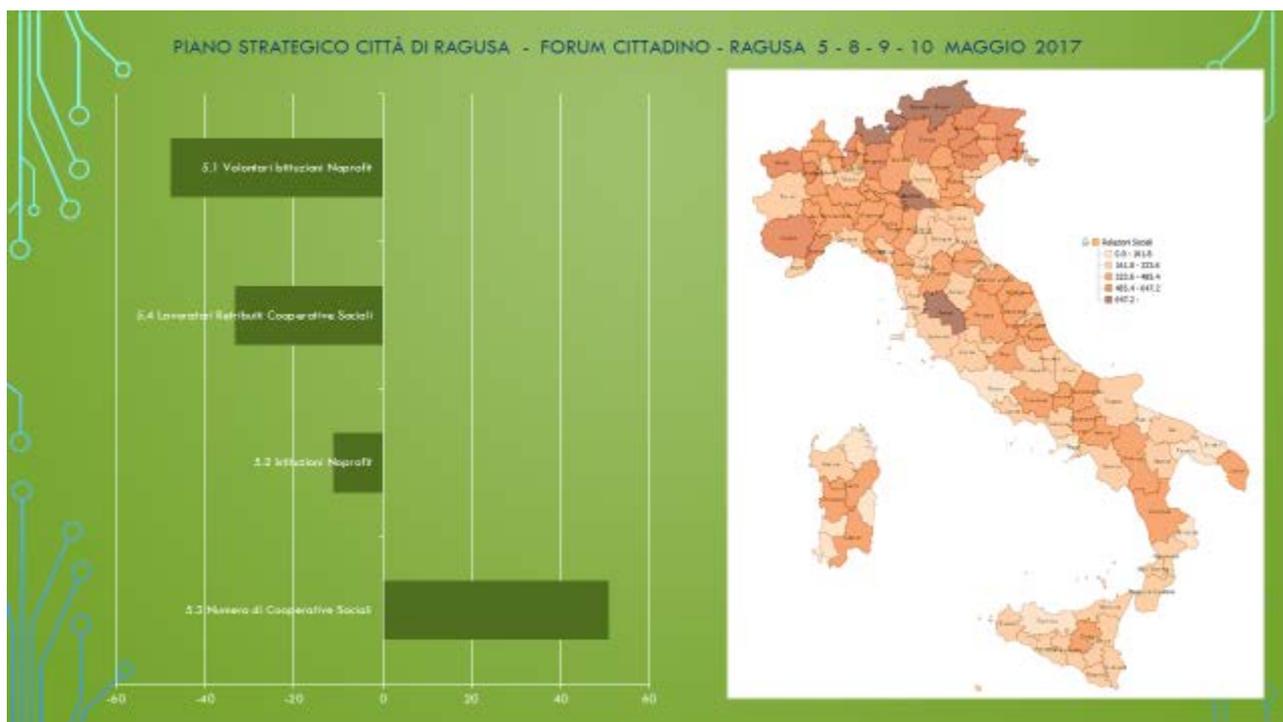
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Emilia Romagna	Sardegna	Umbria	Valle d'Aosta
<b>5 - RELAZIONI SOCIALI</b>								
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	732,4	416,0	488,8	478,4	800,7	
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	76,5	44,6	39,7	38,5	50,7	
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	4,6	2,7	2,3	2,2	1,9	
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	81,4	36,4	36,3	35,7	61,2	

Ragusa risulta avere un solo indicatore superiore alla media che è quello riferito al numero delle cooperative sociali.



Tre indicatori riportano valori decisamente distanti rispetto alla media nazionale, solamente quello riguardante le cooperative sociali è in controtendenza.



In ambito nazionale Ragusa si classifica al posto 56° con 323 punti, rispetto al valore medio di 346 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

I RELAZIONI SOCIALI - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Montona	809	38	Ancona	389	75	Rovenna	270
2	Sondrio	760	39	Orlano	387	76	Fermo	266
3	Siena	759	40	Cosenza	385	77	Vercelli	265
4	Bolzano / Bozen	703	41	Firenze	380	78	Ferrara	265
5	Biella	631	42	Brescia	371	79	Reggio di Calabria	261
6	Como	556	43	Reggio nell'Emilia	364	80	Catanzaro	256
7	Belluno	555	44	Rieti	363	81	L'Aquila	246
8	Verona	543	45	Frosinone	359	82	Parma	243
9	Cuneo	540	46	Perugia	354	83	Lecce	233
10	Bergamo	539	47	Asti	349	84	Catania	229
11	Aoste	538	48	Fezze e Urbino	345	85	Siracusa	220
12	Treviso	517	49	La Spezia	342	86	Grosseto	218
13	Trento	507	50	Lecce	341	87	Trapani	216
14	Udine	506	51	Vercelli	340	88	Monza e della Brianza	213
15	Gorizia	499	52	Perugia	336	89	Milano	205
16	Cremone	479	53	Forlì-Cesena	333	90	Prato	200
17	Comobasso	479	54	Vicenza	332	91	Foggia	192
18	Feriz	471	55	Alessandria	328	92	Massa-Carrara	179
19	Lecco	468	56	<b>Ragusa</b>	<b>323</b>	93	Torino	178
20	Acqui Flavia	467	57	Bologna	322	94	Catanzaro	177
21	Ferdinane	460	58	Parma	321	95	Catanzaro	173
22	Lucca	458	59	Modena	319	96	Caserta	170
23	Cagliari	451	60	Viterbo	318	97	Massina	170
24	Piacenza	447	61	Frosinone	316	98	Bari	167
25	Lodi	441	62	Ferri	315	99	Roma	158
26	Pedone	434	63	Rimini	314	100	Crotone	157
27	Rovigo	429	64	Novara	303	101	Livorno	134
28	Enna	426	65	Vibo Valentia	300	102	Benevento	131
29	Polenza	425	66	Pisa	299	103	Palermo	92
30	Avellino	424	67	Imperia	299	104	Taranto	76
31	Macerata	421	68	Venezia	294	105	Andria	46
32	Verbania	412	69	Coasta	294	106	Napoli	17
33	Benevento	409	70	Anzico	289			
34	Imperia	406	71	Agripento	286		VALORE MEDIO	346
35	Varese	399	72	Sassari	284		SICILIA	238
36	Taranto	397	73	Matera	279		MEZZOGIORNO	271
37	Nuoro	392	74	Salerno	272		CITTA' < 100.000	394

## BES – Salute

La dimensione salute viene analizzata sulla base di 6 indicatori

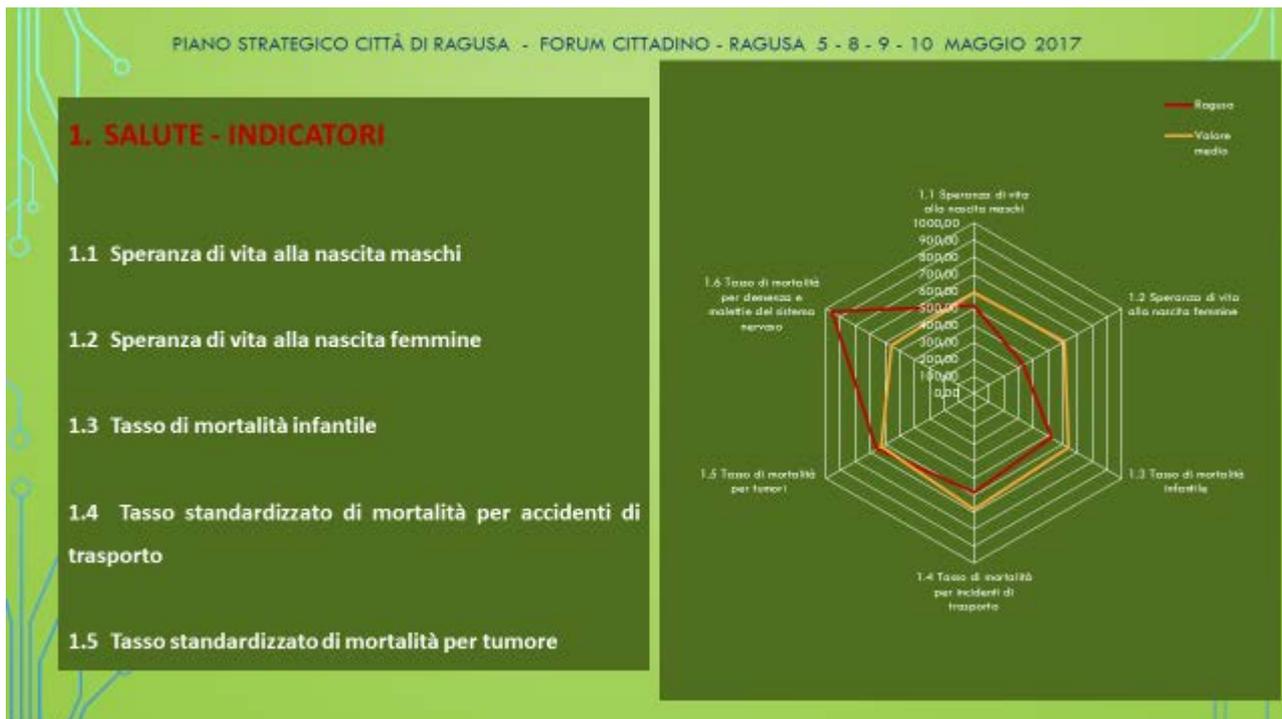
Gli indicatori sono:

- Speranza di vita maschi
- Speranza di vita femmine
- Mortalità infantile
- Mortalità per incidenti di trasporto
- Mortalità per tumore

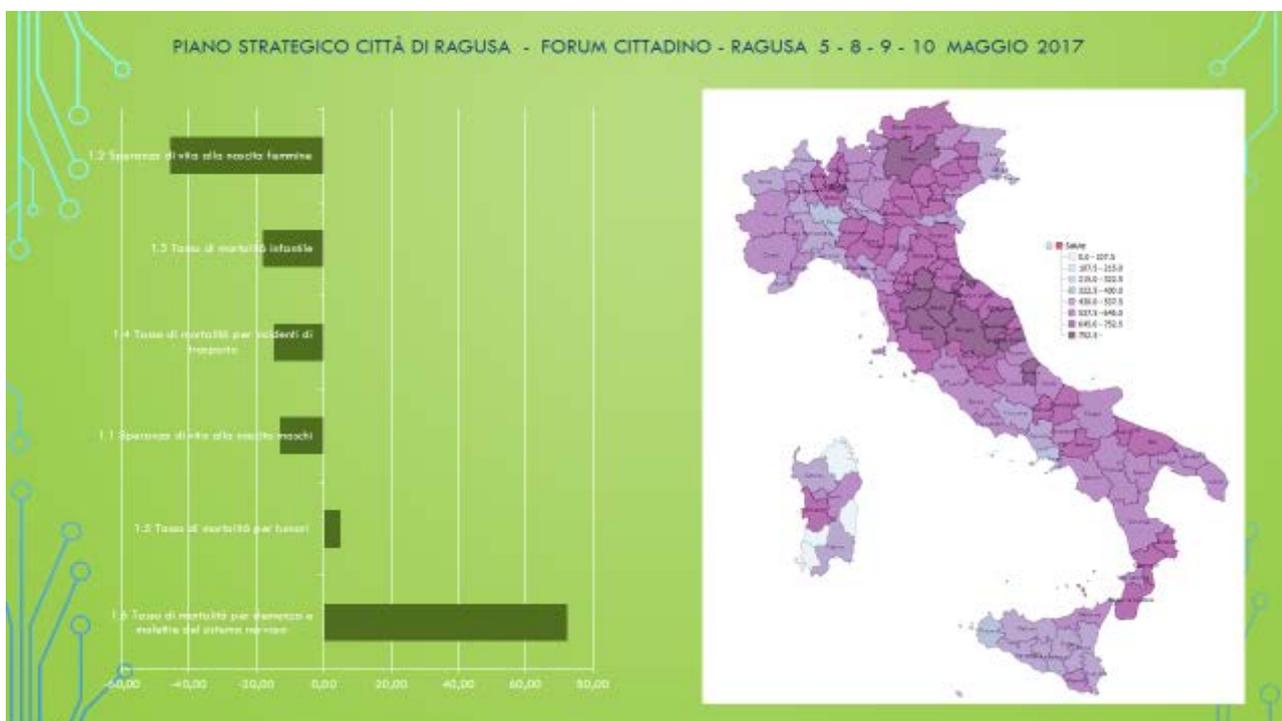
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORE	Anno	Unità di misura	Cresce	Tendenze	Regione Sicilia	Esperienze Nazionali	Media
<b>I - SALUTE</b>							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	....	79,5	79,0	79,2	79,5
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	....	83,6	83,4	83,9	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	....	36,1	42,6	37,3	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	....	1,4	1,0	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	....	8,8	9,2	9,2	9,1
Tasso standardizzato di mortalità per demenza e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	....	18,5	24,6	23,8	26,2

Ragusa risulta avere solo due indicatori su sei superiore alla media, nello specifico il tasso di mortalità per tumori e il tasso di mortalità per demenza per malattie del sistema nervoso. L'indicatore che ha il maggiore scostamento negativo risulta essere la speranza di vita alla nascita delle femmine.



Si riscontrano valori in forte controtendenza solamente in relazione a mortalità per demenza per malattie del sistema nervoso.



Nella classifica riferita alla 106 città italiane, Ragusa nella dimensione "Salute" si pone al 63° posto con un punteggio di 594 punti rispetto al valore medio di 617 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

2. SALUTE - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Steno	860	38	Verona	666	75	Lecce	564
2	Firenze	837	39	Parma	663	76	Belluno	561
3	Perugia	799	40	Fermo	661	77	Latina	555
4	Monza e della Brianza	777	41	Vicenza	654	78	Viterbo	552
5	Trento	774	42	Reggio di Calabria	654	79	Caserta	550
6	Anzani	769	43	Floa	653	80	Foggia	549
7	Ascoli Piceno	767	44	Terni	653	81	Nuoro	539
8	Piacenza	763	45	Biari	652	82	Frosinone	534
9	Macerata	762	46	Crotone	645	83	Cremona	522
10	Rieti	753	47	Monza	643	84	Udine	520
11	Prato	749	48	Parma	635	85	Verbania	517
12	Catanzaro	744	49	Lecce	632	86	Sassari	516
13	Bolzano / Bozen	742	50	Brindisi	632	87	Calтанissetta	516
14	Bari	736	51	Lodi	630	88	Catania	508
15	Pordenone	735	52	Wibo Valentia	630	89	Cagliari	506
16	FurF-Caserta	727	53	Benevento	629	90	Aosta	505
17	Andria	723	54	Chieri	624	91	Massa-Carrara	504
18	Milano	722	55	Brasile	616	92	Palermo	502
19	Treviso	713	56	Venezia	614	93	Genova	491
20	Varese	708	57	Biella	613	94	Agrigento	482
21	Avellino	707	58	Torino	613	95	Imperia	475
22	Pistoia	704	59	Sondrio	605	96	Enna	475
23	Padova	703	60	Novara	603	97	Alessandria	473
24	Cristiano	702	61	Livorno	601	98	Verona	466
25	Pesaro e Urbino	701	62	Modena	598	99	Caserta	458
26	Rovenna	695	63	Ragusa	594	100	Oristano	454
27	Cone	691	64	L'Aquila	594	101	Siracusa	442
28	Ferrara	688	65	Rome	594	102	Rovigo	440
29	Lecce	687	66	Torino	594	103	Trieste	416
30	Arcata	683	67	Bergamo	592	104	Pavia	403
31	Bologna	682	68	La Spezia	582	105	Napoli	393
32	Campobasso	682	69	Senone	579	106	Trepani	367
33	Crosseto	681	70	Torino	578			
34	Reggio nell'Emilia	675	71	Massino	574		VALORE MEDIO	617
35	Isernia	674	72	Salerno	571		SICILIA	496
36	Mantova	669	73	Rai	567		MEZZOGIORNO	588
37	Piacenza	667	74	Cuneo	565		CITTA' < 100.000	603

## INTERVENTI RELATORI

### Assessore ai Servizi Sociali e Pubblica istruzione Gianluca Leggio

Premette che la programmazione in ambito sociale è particolarmente complessa e impegnativa, in quanto riguarda una disparità di situazioni problematiche, spesso drammatiche, rispetto alle quali è difficile stabilire la priorità ed occorrerebbero studi sociologici e puntuale conoscenza dei dati sul territorio.

Dinanzi alle difficoltà dell'Amministrazione Comunale e, a volte all'impossibilità, di erogare taluni servizi di competenza del Comune, poiché essi non sono sostenibili in base alla situazione del Bilancio o sono incompatibili con le normative vigenti, o perché arenati per via di grovigli burocratici dai quali è difficoltoso uscire, la percezione pubblica dell'operato dell'Ente è negativa. Infatti, il

cittadino comune stenta a comprendere tali difficoltà e si aspetta che l'amministrazione trovi la soluzione.

Esprime preoccupazione anche riguardo alle difficoltà per gestire il consistente flusso migratorio che confluisce nel nostro territorio, per il quale necessita una precisa regolamentazione, in ordine a vari aspetti quali l'allocazione dei centri di accoglienza in siti idonei (lontani da scuole o altre strutture incompatibili), il periodo di massima permanenza, etc.

Sulla Casa protetta per anziani sita in contrada Selvaggio, attualmente oggetto di dibattito per la destinazione, specifica che sono in corso interlocuzioni con i Settori di competenza affinché l'immobile possa essere utilizzato in tempi brevi.

## INTERVENTI DEI PARTECIPANTI AL FORUM

### Elisa Occhipinti - Caritas Diocesana

Ritiene che ad integrazione delle indagini propedeutiche alla redazione del Piano Strategico, debbano essere riportati i dati relativi alle persone senza tetto presenti nel territorio, circa 80 casi, secondo la stima della Caritas. Si tratta di un fenomeno in crescita, che non riguarda solo immigrati, ma cittadini ragusani a rischio di violenza domestica, ex carcerati etc.

Propone iniziative di co-progettazione tra pubblico e privato impiegando quei fondi che non vengono utilizzati per casi di morosità incolpevole o altre situazioni critiche.

Oltre alle emergenze sociali, evidenzia anche le problematiche del decoro del centro storico, che richiede attenzione.

### Dr. Emanuele Ottaviano – Presidente Ordine dei Farmacisti

Riferisce che la zona di piazza Cappuccini versa in situazione di forte degrado, vi sono aree dismesse, abbandonate, prive di illuminazione, che presentano problemi di sicurezza e di igiene tali che necessitano interventi urgenti, possibilmente anche con il coinvolgimento degli immigrati.

**Dott. Gianpiero Saladino – Confindustria**

Ringrazia i promotori dell'iniziativa odierna che offre spunti di riflessione e opportunità di confronto. La profonda crisi economica che ha colpito il territorio e che affonda le sue radici già nel 2003, quando l'Istat comunicava dati allarmanti sul decremento economico e sociale, ha fatto crollare il modello di Ragusa quale città del benessere.

Sui risultati della consultazione pubblica tramite questionario on line, evidenzia che essi derivano prevalentemente dall'opinione di cittadini con un livello di istruzione medio-alto e che è stata minima la risposta dei ceti più deboli, che realmente vivono le difficoltà.

Denuncia l'aumento della corruzione e delle truffe ed è diffidente verso le cooperative che, lungi dall'essere punti di forza, spesso si rivelano avidi di denaro.

Occorre bonificare il comparto ed individuare politiche strategiche idonee, tenendo conto che mancano, nella misura necessaria, competenze tecniche specializzate e competenze manageriali nel terzo settore.

Annuncia che presto sarà varata la riforma del terzo settore, dove occorre cultura e managerialità, pertanto è necessario attuare politiche che incrementino le capacità culturali e manageriali. La strategia corretta sarà quella di non procedere per singoli interventi ma avere driver strategici forti e inderogabili, individuabili nella cultura e nella managerialità, costringendo le risorse umane alla qualificazione. Spetta alla classe dirigente richiedere requisiti e parametri di competenza tecnica e manageriali.

In particolare, occorre essere preparati e organizzati a ciò per evitare che giunga personale esterno a pilotare le scelte sul nostro territorio.

**CONCLUSIONI****Ass.re Gianluca Leggio**

In riferimento alle problematiche degli alloggi assicura disponibilità da parte dell'Amministrazione ad utilizzare le somme disponibili e sostenere iniziative di co progettazione. Rappresenta altresì la necessità di intensificare i controlli per contrastare le occupazioni abusive degli alloggi e garantire la legalità.

**SINDACO Dott. Ing. Federico Piccitto**

Ringrazia gli intervenuti all'incontro ed esprime soddisfazione per il coinvolgimento riscontrato nell'iniziativa che ha offerto spunti interessanti per il prosieguo dell'attività di pianificazione strategica.

**QUARTO INCONTRO**

10 maggio 2017 - Centro Polifunzionale di via N. Colajanni, 69/b

**ASSE STRATEGICO CONOSCENZA**

- **Didattica**
- **Ricerca**
- **Cultura**
- **Sport**

**RELATORI**

Dott. Ing. Federico Piccitto - Sindaco

Geom. Massimo Iannucci - Vicesindaco

Prof. Gianluca Leggio - Ass.re ai Servizi Sociali e Pubblica istruzione

Dott. Arch. Marcello Dimartino - Dirigente Settore IV - Pianificazione Urbanistica e Centri Storici

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo - Responsabile Servizio V - Piano Strategico Città di Ragusa

**MODERATORE**

Dott. Rosario Distefano

## INTERVENTI RELATORI

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

## Smart City – dimensione People

La dimensione People evidenzia la qualità del capitale umano e sociale mediante indicatori standard e indicatori smart,

Il cittadino assume un ruolo di centralità in quanto è il soggetto principale in grado di trasformare le idee in progetti su misura per realizzare una Smart City.

Le caratteristiche smart riguardano alti livelli di qualifica dei cittadini, utilizzo ICT, pacifica convivenza fra diversi portatori di interessi e comunità, partecipazione alla vita pubblica etc.

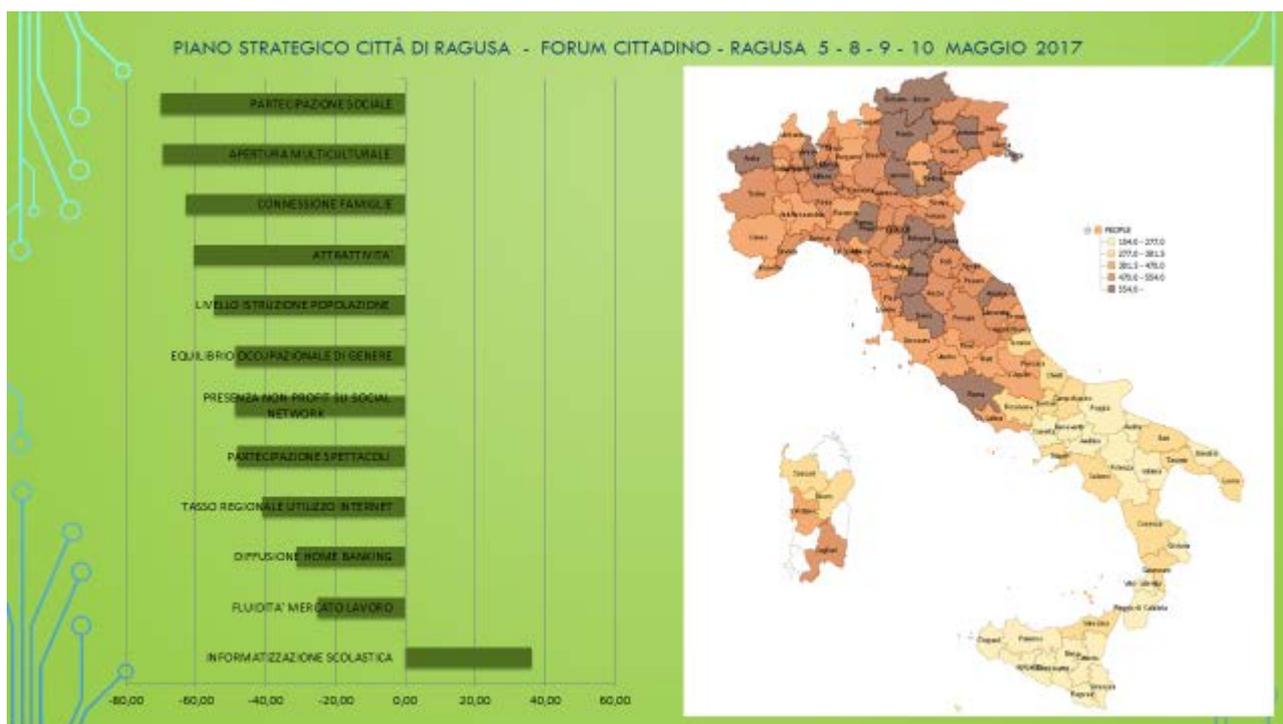
Le caratteristiche standard comprendono la qualità capitale umano e sociale (istruzione, vita culturale, solidarietà, multiculturalità).

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017								
PEOPLE - INDICATORI								
Indicatori Standard								
Fattore	Indicatore	Fonte	Scala	Facilitatore	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.
1. LIVELLO ISTRUZIONE POPOLAZIONE	Quota % popolazione residente 20-64 e più istruita di livello superiore	Indicatore di qualità ISTAT - Livello istruzione	Percentuale	Protezione	2011	93,3	92,9	85
2. PARTECIPAZIONE SOCIALE	Espresso 10 associazioni/entità non profit a no-profit residenti	Dati ISTAT - Dati ISTAT - Caratteristiche imprese e istituzioni	Percentuale	Protezione	2011	400	5,01	181
3. RISERVA INTELLETTUALE UOMO	10 persone in possesso di laurea o titolo di studio superiore a livello di laurea in ogni disciplina	Indicatore ISTAT - Dati ISTAT - Anni di studio	Percentuale	Protezione	2011	47,24	11,72	73
4. PARTECIPAZIONE (PETA) OCU	Ingressi e spettacoli per 100 residenti	Indicatore di dati ISTAT	Percentuale	Protezione	2014	167,07	219,26	83
5. SPENDITA MULTISERVIZIALE	Quota % popolazione in possesso di servizi	ISTAT - Caratteristiche popolazione	Percentuale	Protezione	2011	6,36	1,29	85
6. EQUILIBRIO OCCUPAZIONALE DI GENERE	Rapporto tra posti di occupazione 15-64 femminile e maschile	Indicatore di dati ISTAT - Forze di lavoro	Percentuale	Protezione	2014	0,98	0,71	83
Indicatori Smart								
Fattore	Indicatore	Fonte	Scala	Facilitatore	Anno	Valore Ragusa	Valore medio	Classifica dato norm.
1. CONNESSIONE FAMILIARE	Quota % delle famiglie con connessione internet	ISTAT - Caratteristiche famiglie e strutture	Percentuale	Protezione	2011	97,17	44,19	181
2. FACILE REGIONALE UTILIZZO INTERNET	Quota % delle persone da 0 anni di età che utilizzano internet almeno una volta la settimana	ISTAT	Percentuale	Ragusa	2014	12,95	17,39	88
3. ATTRATTIVITÀ	Visitors (cultura, sport, turismo, shopping) dati del Top center per 10.000 residenti nel territorio	Elaborazioni sul sito ISTAT - City Data in 2011 - 2014	Percentuale	Protezione	2011	23,89	34,89	101
4. DIFFUSIONE HOME BANKING	Quota % delle famiglie e categorie di reddito che utilizzano servizi bancari online	Indicatore ISTAT - Dati ISTAT - Servizi di rete	Percentuale	Protezione	2014	23,23	22,83	73
5. INFORMATIZZAZIONE SCOLASTICA	PC per 100 alunni	ALICE	Percentuale	Comuni	2013	12,46	10,67	11
6. FREQUENZA NON PROFIT DI SOCIAL NETWORK	Quota % delle strutture non profit presenti sul social network	Indicatore di dati ISTAT - Caratteristiche imprese e istituzioni	Percentuale	Protezione	2011	17,27	20,62	91

L'unico indicatore per cui la città di Ragusa supera la media nazionale è quello relativo a Informatizzazione scolastica. Tutti gli altri indicatori risultano avere scostamenti negativi, con le peggiori performance riguardo a Partecipazione Sociale, Connessione Famiglie e Apertura Multiculturale.



La città di Ragusa riporta scostamenti decisamente negativi per tutti gli indicatori, tranne informatizzazione scolastica che si rivela in controtendenza e appare in linea con le altre città della Sicilia e del Mezzogiorno per le quali si evidenzia un forte divario rispetto alle città del centro-nord.



Nella classifica delle 106 città, per la dimensione People, Ragusa si posiziona al 94° posto con 241 punti rispetto al punteggio medio che è pari a 431.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

A. PEOPLE - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Milano	679,69	38	Novara	498,39	75	Bari	358,65
2	Bologna - Beken	640,52	39	Ascoli Piceno	497,6	76	Isernia	351,4
3	Firenze	639,74	40	Savona	497,37	77	Comobasso	351,22
4	Ravenna	635,8	41	Cremona	497	78	Lecco	338,81
5	Trieste	614,59	42	Ragusa nell'Emilia	487,99	79	Salerno	336,53
6	Bologna	607,53	43	Verzelli	487,34	80	Frosinone	330,28
7	Padova	591,89	44	Anzola	484,66	81	Nuoro	317,5
8	Monza	589,47	45	Mantova	484,07	82	Cosenza	306,93
9	Roma	586,72	46	Pavia	480,11	83	Cosenza	306,23
10	Verona	582,02	47	Cagliari	475,41	84	Taranto	301,57
11	Trento	579,68	48	Ferrì	475,23	85	Napoli	294,29
12	Siena	574,12	49	Vicenza	465,03	86	Medina	287,93
13	Ancora	569,76	50	Bergamo	463,27	87	Taranto	280,03
14	Varese	566,57	51	Piacenza	461,3	88	Felerno	274,21
15	Parma	564,59	52	Rovigo	458,77	89	Catania	263,67
16	Aosta	558,55	53	Imperia	456,07	90	Avellino	258,6
17	Pordenone	557,49	54	Fermo	455,31	91	Baggio di Calabria	255,58
18	Torino	551,41	55	Verbania	453,17	92	Monza	247
19	Rimini	543,29	56	Prato	448,56	93	Enna	243,19
20	Udine	542,48	57	Biella	448,51	94	<b>Ragusa</b>	<b>240,63</b>
21	Modena	538,37	58	Are	448,34	95	Benevento	237,1
22	Pesaro	537,46	59	Prato	441,69	96	Foggia	236,65
23	Carpi	533,67	60	Alessandria	439,54	97	Frosinone	234,18
24	Brescia	526,84	61	Livorno	438,59	98	Stracosta	234,17
25	Genova	526,74	62	Sondrio	437,49	99	Caserta	227,38
26	Cotto	523,16	63	Viterbo	436,49	100	Bridici	225,98
27	Macerata	523,14	64	Terni	431,75	101	Vibo Valentia	225,22
28	Belluno	522,88	65	Cuneo	425,33	102	Andria	225,15
29	Lecco	522,57	66	Grosseto	420,36	103	Trapani	206,25
30	Ferrara	521,13	67	Pescara	405,37	104	Crosone	193,96
31	Venezia	518,21	68	L'Aquila	395,06	105	Colanzano	186,17
32	Pisa	516,45	69	Cristiano	394,47	106	Agrippa	153,86
33	Lodi	515,01	70	Massa	393,1			
34	La Spezia	509,47	71	Latina	390,76		VALORE MEDIO	430,58
35	Lucca	509,35	72	Rieti	386,98		SICILIA	232,23
36	Perugia	502,01	73	Chieti	373,37		MEZZOGIORNO	286,65
37	Treviso	501,54	74	Sassari	370,36		50.000<CITTA'<100.000	389,82

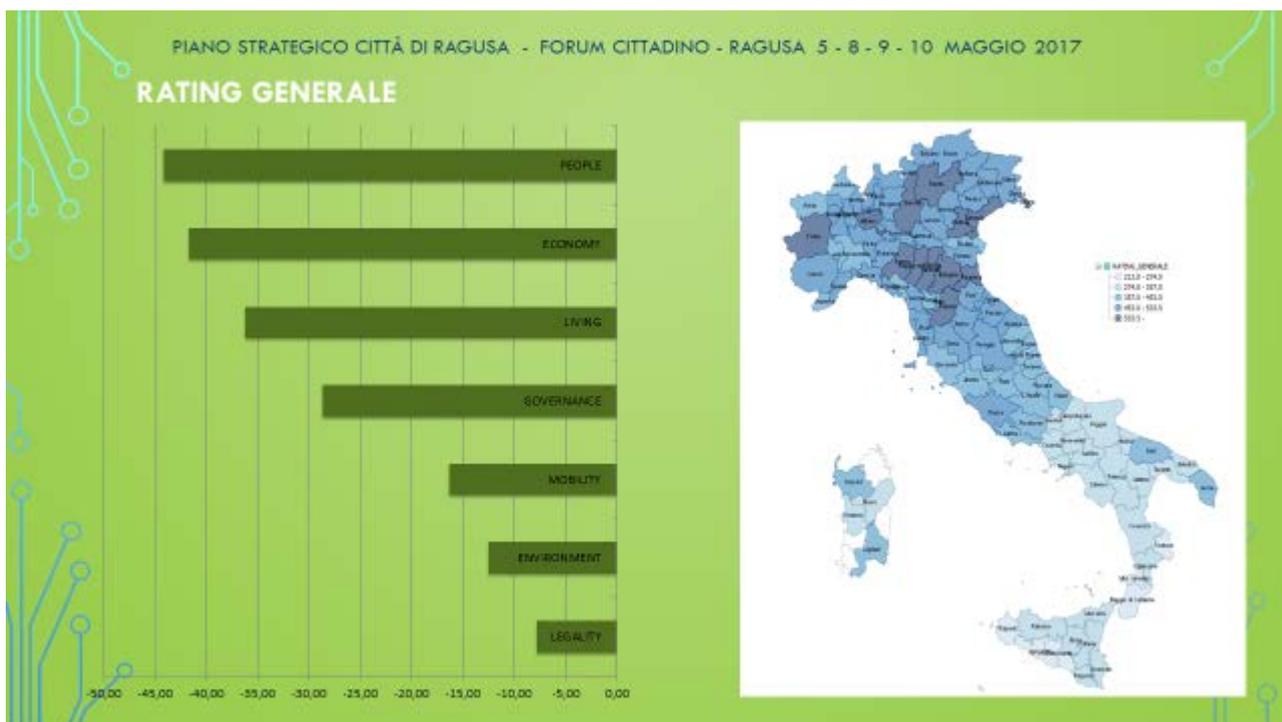
## Rating generale

Nella classifica generale della smart city, riferita alla 106 città italiane, analizzando i valori massimi, medi e minimi, la città di Ragusa si colloca al di sotto del valore medio per tutte le sette dimensioni. Lo scostamento negativo minore, quindi la migliore performance, riguarda la dimensione Legality.

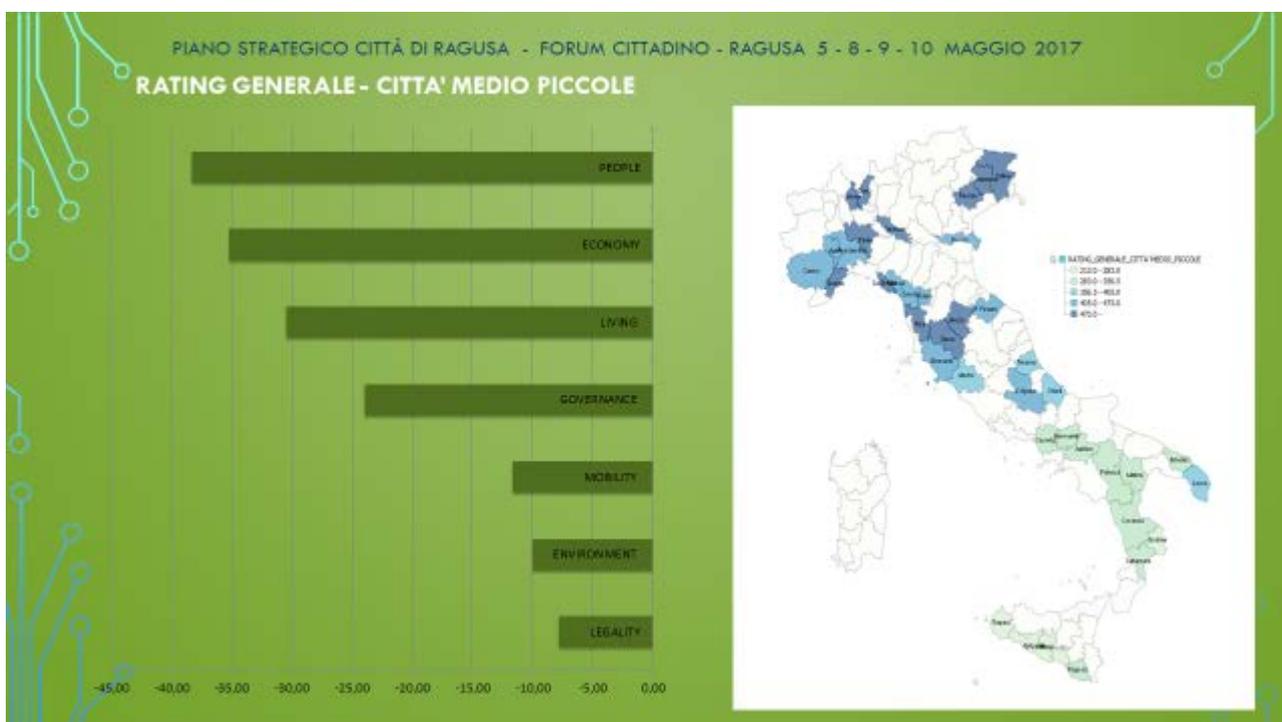


In tutte le sette dimensioni della Smart City Ragusa si discosta negativamente dalla media nazionale con il peggiore scostamento nelle dimensioni People, Economy e Living. Gli scostamenti inferiori, riguardano Legality ed Environment.

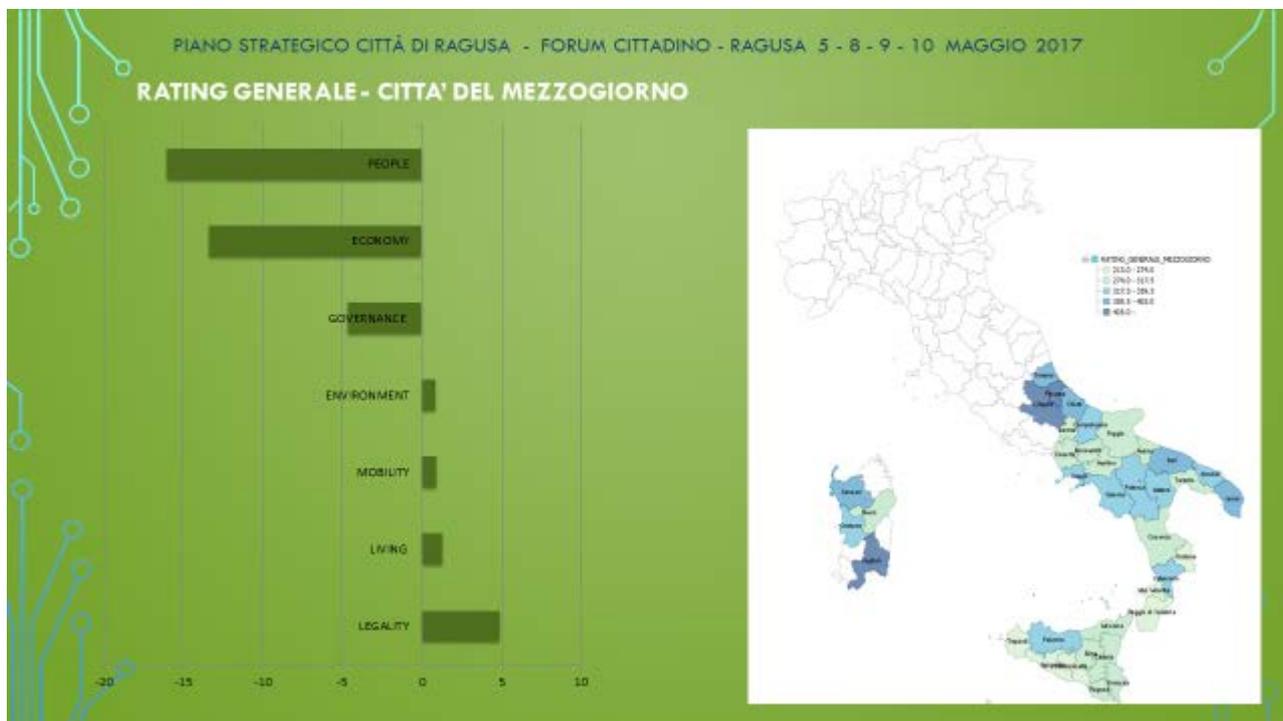
Evidente è il divario fra le città del centro – nord e le città del Mezzogiorno che si classificano quasi tutte al di sotto del valore medio nazionale.



Nella classifica generale riguardante le città medio piccole Ragusa riporta scostamenti fortemente negativi per le dimensioni People, Economy e Living. Decisamente inferiori sono gli scostamenti dalla media nazionale per Legality, Environment e Mobility.



Nella classifica generale riguardante le città del Mezzogiorno, la città di Ragusa supera la media nazionale per Legality, Living, Mobility, Environment. Le dimensioni con performance negativa riguardano People, Economy e Governance.



Nella classifica generale delle 9 città della Sicilia, Ragusa riporta performance positive soprattutto nelle dimensioni Environment, Living e Mobility. L'unica dimensione con scostamento negativo, seppure minimo, è Economy.



**BES - Benessere Equo e Sostenibile – Istruzione e Formazione**

Gli indicatori che definiscono la dimensione Istruzione e Formazione riguardano il grado di scolarizzazione, l'uscita precoce dal sistema formazione, il livello di competenza numerica ed alfabetica, le persone che non lavorano e non studiano.

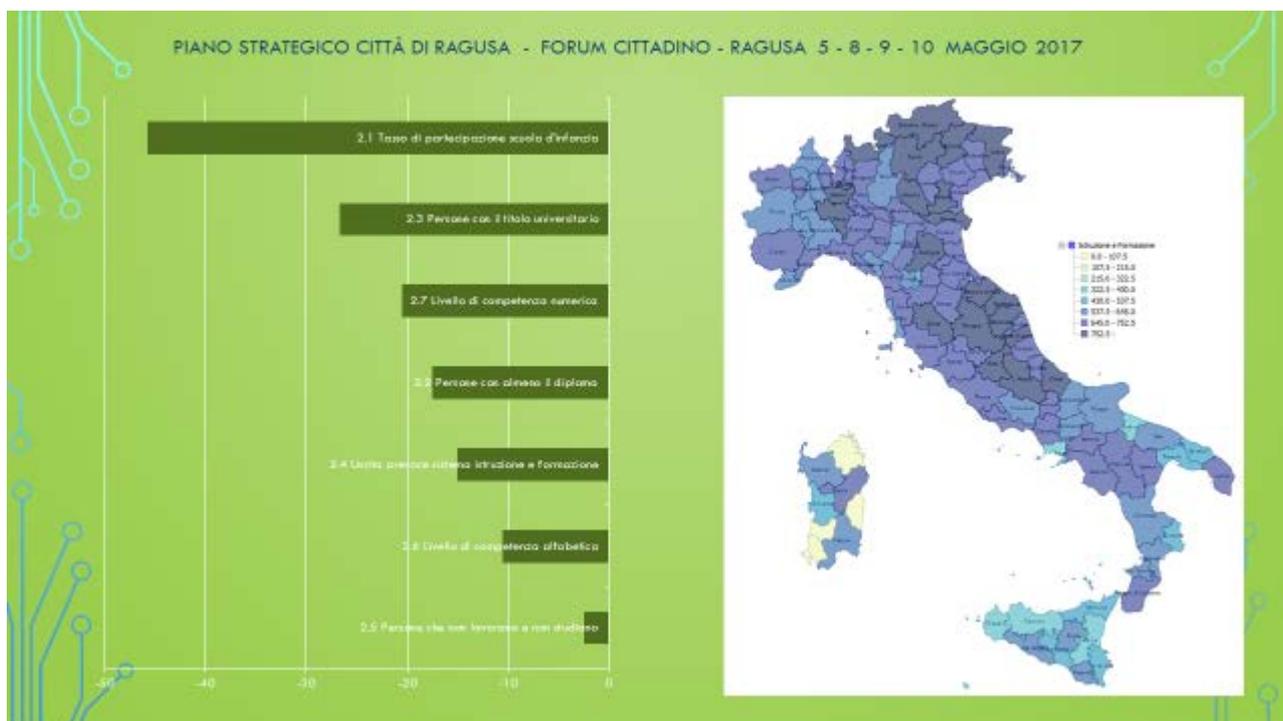
PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Città	Provincia	Regione Sicilia	Ripartizione Messaggero	Italia
<b>2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>							
Tasso di partecipazione alle scuole dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	---	91,3	94,3	94,8	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-34 anni	60,3	47,0	30,5	51,4	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	26,5	17,5	18,3	20,5	23,2
Utile presso dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	16,9	26,3	23,4	20,3	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	20,2	27,7	34,7	31,4	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	184,1	184,3	175,3	179,5	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	179,1	177,1	173,4	178,1	200,0

La città di Ragusa si colloca al di sotto della media nazionale su tutti gli indicatori. Il maggiore scostamento dalla media si ha sul tasso di partecipazione alla scuola d'infanzia, quello minore riguarda le persone che non lavorano e non studiano.



Tutti i 7 indicatori, sono inferiori alla media nazionale. Ragusa si discosta notevolmente per tasso di partecipazione alla scuola d'infanzia, persone con titolo di studio universitario e livello di competenza alfabetica.



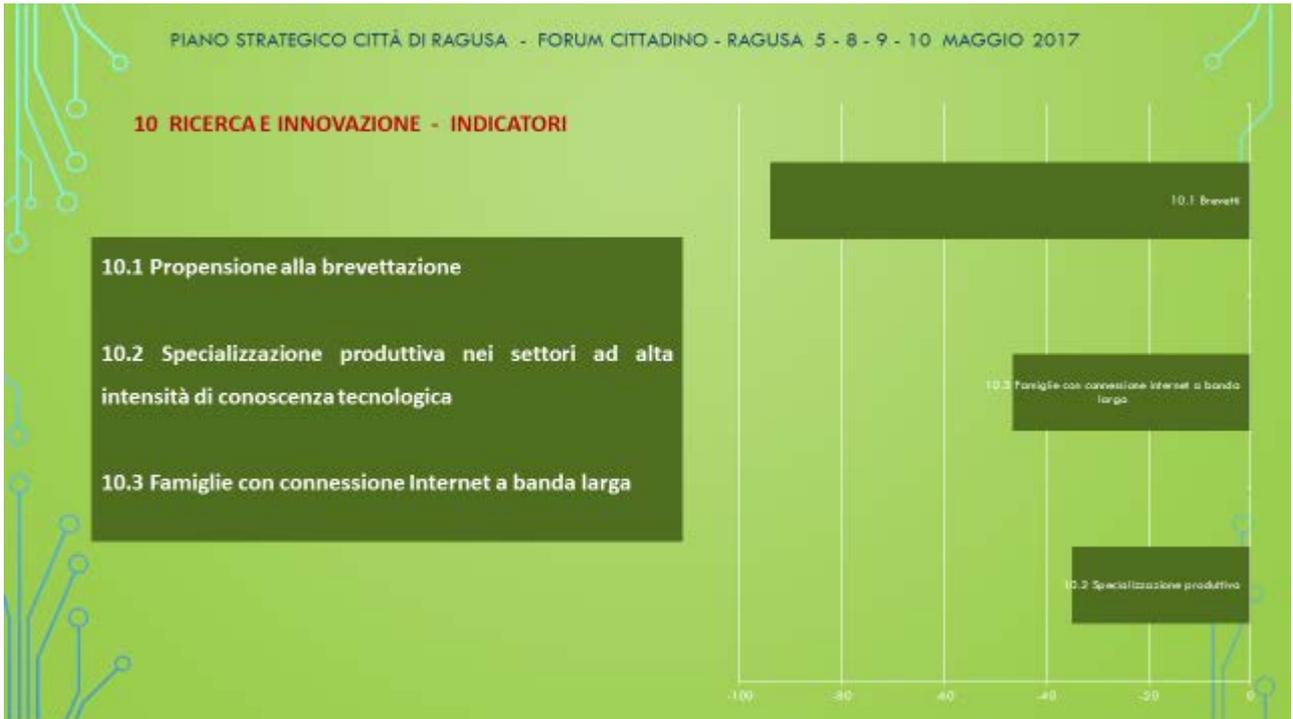
Nella classifica nazionale, Ragusa si attesta al 93° posto con punteggio pari a 539, a fronte del valore medio di 661 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

5 ISTITUZIONI EGOEMANZIONE - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Torino	860	38	Viterbo	721	75	Biella	626
2	Fedova	842	39	Forlì-Cesena	721	76	Torino	620
3	Favio	829	40	Firenze	718	77	Compiobasso	616
4	Belluno	827	41	Como	714	78	Cosenza	606
5	L'Aquila	815	42	Venezia	706	79	Foggia	593
6	Siene	811	43	Varese	705	80	Catanzaro	592
7	Bologna	797	44	Gorizia	701	81	Alessandria	586
8	Soziano / Sozan	797	45	Modena	699	82	Asti	585
9	Macerata	795	46	Nicoro	699	83	Uivorno	583
10	Rieti	784	47	Genova	697	84	Imperia	581
11	Udine	784	48	Brescia	696	85	Benevento	580
12	Sondrio	782	49	Lecco	694	86	Sassari	578
13	Ferriglia	781	50	Anzico	693	87	Agripente	578
14	Anzico	779	51	Tarini	692	88	Musso-Carrara	575
15	Verona	777	52	Florenz	690	89	Plazio	569
16	Monzo e della Brianza	777	53	Bello	686	90	Reggio nell'Emilia	568
17	Milano	776	54	Felenc	685	91	Bari	561
18	Chieri	765	55	Ravenna	684	92	Brescia	558
19	Pesaro e Urbino	758	56	Sevone	684	93	Ragusa	539
20	Acqui Piceno	756	57	Fermo	683	94	Prato	485
21	Novigo	756	58	Crenona	680	95	Calanzosetta	484
22	Fordeonane	749	59	Reggio di Calabria	669	96	Siracusa	469
23	Treviso	749	60	Avellino	669	97	Messina	445
24	Lucca	748	61	Crosato	665	98	Oristano	443
25	Bergamo	747	62	Pisa	665	99	Taranto	436
26	Trieste	747	63	Monza	658	100	Crotone	436
27	Lecco	745	64	Selesno	657	101	Brindisi	432
28	Vicenza	744	65	La Spezia	652	102	Tripoli	383
29	Elisio	744	66	Aosta	648	103	Palermo	373
30	Favio	738	67	Brescia	647	104	Catania	341
31	Montova	735	68	Lorino	645	105	Andria	341
32	Lodi	735	69	Vercelli	644	106	Napoli	338
33	Coazze	734	70	Verbania	643			
34	Ferrara	732	71	Vibo Valentia	642		VALORE MEDIO	661
35	Taranto	731	72	Frosone	635		SCIUSA	463
36	Cuneo	728	73	Novara	633		MEZZOGIORNO	571
37	Favio	727	74	Cagliari	628		CITTA' < 100.000	668

## B.E.S. – Ricerca e Innovazione

L'ambito Ricerca e Innovazione considera 3 indicatori, basati sull'intensità brevettuale, sulla specializzazione produttiva riferita alle ICT e su rapporto dell'utilizzo dei sistemi informatici da parte delle famiglie, nello specifico la connessione ad internet a banda larga.



Nella dimensione Ricerca e Innovazione, rispetto alle 106 città italiane, Ragusa si posiziona al 101° posto con un punteggio pari a 187, molto inferiore alla media che è di 366 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

**10 RICERCA E INNOVAZIONE - CLASSIFICA**

N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Bene	680	38	Brescia	384	75	Oristano	301
2	Fondazione	679	39	Pinerolo	375	76	Alghero	298
3	Filadelfia	676	40	Bari	374	77	Verbania	298
4	Stena	666	41	Imperia	372	78	Crosato	295
5	Padova	643	42	Cresenza	369	79	Casale	280
6	Bologna	630	43	Parma e Urbino	365	80	Foggia	279
7	Milano	618	44	Livorno	363	81	Catania	273
8	Monza e della Brianza	613	45	Venezia	361	82	Prato	269
9	Torino	607	46	Rimini	361	83	Terni	269
10	Lodi	603	47	Chieti	358	84	Pistoia	269
11	Trento	554	48	Monza	355	85	Asti	268
12	Ancona	547	49	Belluno	354	86	Savona	259
13	Vicenza	538	50	Parma	351	87	Siracusa	255
14	Modena	515	51	Aosta	349	88	Verbania	254
15	Belluno / Boscari	506	52	Macerata	345	89	Cosenza	245
16	Firenze	511	53	Syracuse	344	90	Imperia	244
17	Brescia	497	54	Frosinone	342	91	Benavente	244
18	Lazio	476	55	Arezzo	340	92	Lecco	242
19	Cagliari	470	56	Lucca	339	93	Crotone	238
20	Trieste	468	57	Ferrara	339	94	Massima	236
21	L'Aquila	447	58	Novara	335	95	Bella	231
22	Varese	445	59	Campobasso	332	96	Alessandria	221
23	Reggio nell'Emilia	434	60	Contra	332	97	Massa-Carrara	219
24	Fiume	460	61	Parma	329	98	Reggio di Calabria	210
25	Treviso	450	62	Oristano	328	99	Torone	207
26	Verona	445	63	Napoli	327	100	Trapani	188
27	Udine	442	64	Caserta	325	101	Ragusa	187
28	Novara	433	65	Cuneo	324	102	Yllo Valente	176
29	Genova	428	66	Anellino	322	103	Bina	176
30	Lecco	415	67	Piacenza	322	104	Agrigento	174
31	Pavia	412	68	Palermo	317	105	Calandusa	154
32	Bergamo	407	69	Taranto	317	106	Andria	7
33	Ascoli Piceno	405	70	Viterbo	314			
34	Belluno	399	71	Rovigo	310		VALORE MEDIO	366
35	Como	398	72	Rovenna	310		SCIUA	216
36	Ferugia	393	73	Sassari	307		MEZZOGIORNO	283
37	Lo Spoleto	385	74	Nuoro	303		CITTA' < 100.000	336

## B.E.S. – Paesaggio e Patrimonio culturale

Il Paesaggio e il Patrimonio Culturale considera 6 indicatori che descrivono la consistenza del patrimonio culturale, musei, biblioteche, siti archeologici, parchi urbani, e lo stato di conservazione dei centri storici.



Nella classifica generale, Ragusa si posiziona al 97° posto con 48 punti, rispetto al punteggio medio di 162.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

8 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE - CLASSIFICA

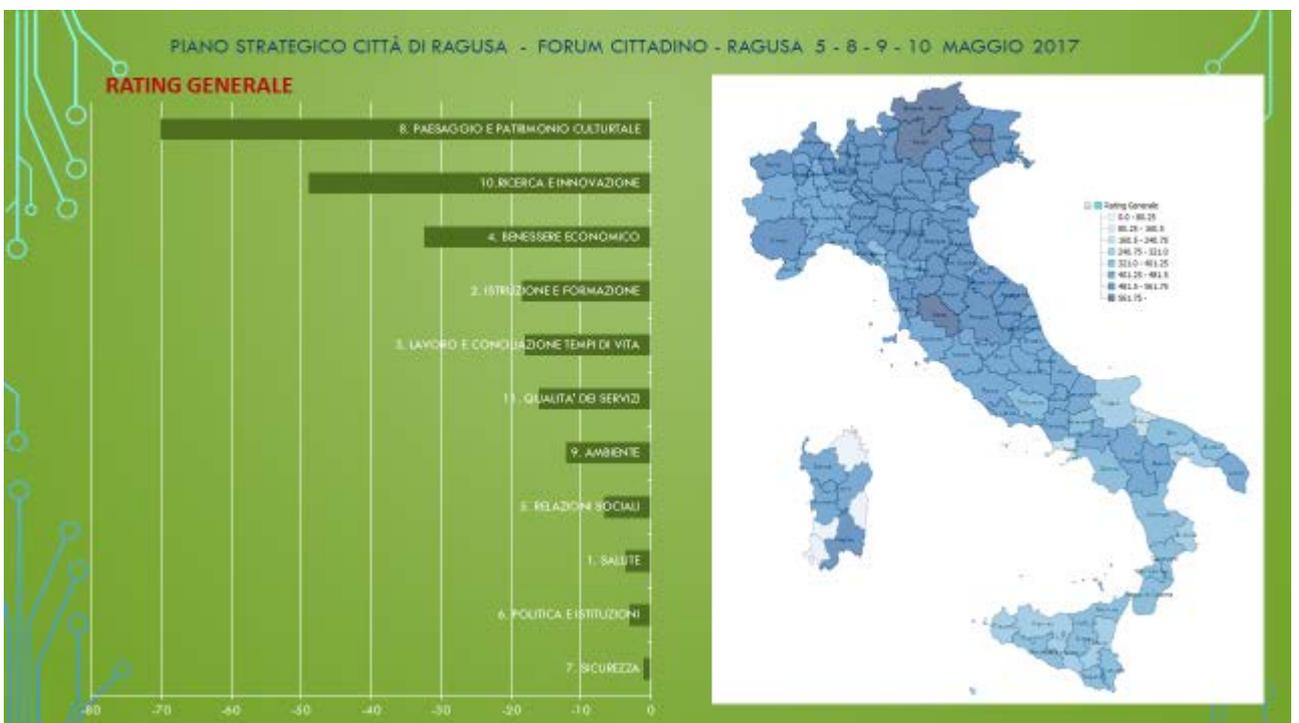
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Siena	488	38	Padova	181	75	Avellino	116
2	Trento	480	39	Bergamo	178	76	Viterbo	113
3	Firenze	421	40	Macerata	176	77	Ascoli	113
4	Monza	331	41	Torino	175	78	L'Aquila	109
5	Pisa	309	42	Lodi	174	79	Benevento	101
6	Paradise	303	43	Monza e della Brianza	171	80	Forlì	98
7	Favero e Urbino	280	44	Biella	170	81	Pescara	96
8	Brescia	279	45	Roma	170	82	Agrigento	95
9	Venezia	270	46	Perugia	168	83	Andria	92
10	Verona	258	47	Vicenza	168	84	Brescia	91
11	Trieste	257	48	Milano	163	85	Terni	91
12	Brescia	255	49	Livorno	163	86	Lecco	89
13	Nuoro	248	50	Rimini	162	87	Sassari	88
14	Bozzeno / Bozen	244	51	Verbania	162	88	Ciferi	85
15	Ferrara	243	52	Rovigo	162	89	Bari	85
16	Fidenza	242	53	Cano	159	90	Solano	80
17	Matera	235	54	Vibo Valentia	158	91	Frosinone	73
18	Modena	229	55	Sondrio	156	92	Catanzaro	63
19	Bologna	228	56	Cuneo	154	93	Cosenza	60
20	Raggio nell'Emilia	221	57	Taranto	154	94	Stracusa	58
21	Udine	218	58	Parl-Casera	153	95	Massina	56
22	Lucca	216	59	Alessandria	151	96	Eina	53
23	Isernia	214	60	Cagliari	149	97	Ragusa	48
24	Fermo	214	61	Catania	148	98	Crotone	43
25	Frosinone	212	62	Genova	148	99	Taranto	41
26	Lecco	208	63	Savona	147	100	Reggio di Calabria	39
27	Oristano	207	64	Isparta	147	101	Caserta	39
28	Farma	206	65	Caserta	146	102	Napoli	35
29	Asti	204	66	Latina	142	103	Potenza	33
30	Acate	199	67	Campobasso	141	104	Foggia	27
31	La Spezia	197	68	Novara	135	105	Trapani	14
32	Gorizia	192	69	Varese	132	106	Caltanissetta	12
33	Forlì	192	70	Graveto	127			
34	Asolo Fiesco	186	71	Torino	127		VALORE MEDIO	163
35	Varese	183	72	Massa-Carrara	124		SICILIA	45
36	Anzani	181	73	Rieti	122		MEZZOGIORNO	95
37	Parma	181	74	Beluno	121		CITTA' < 100.000	160

## B.E.S. Rating generale

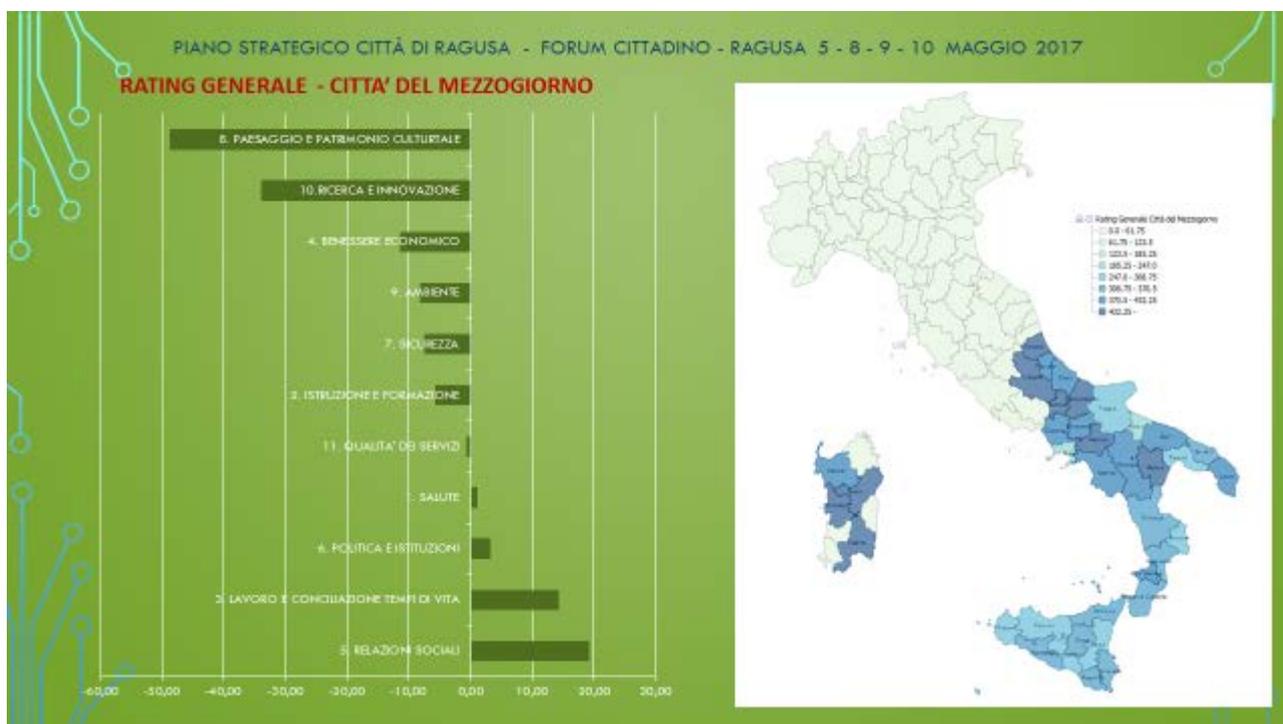
In generale, analizzando i valori massimi, medi e minimi, le dimensioni che hanno una migliore performance riferita alle 106 città capoluogo di provincia sono: Sicurezza, Benessere Economico, Istruzione e Formazione, invece le dimensioni che hanno una peggiore performance sono: Paesaggio e Patrimonio Culturale, Relazioni Sociali, Ricerca e Innovazione.



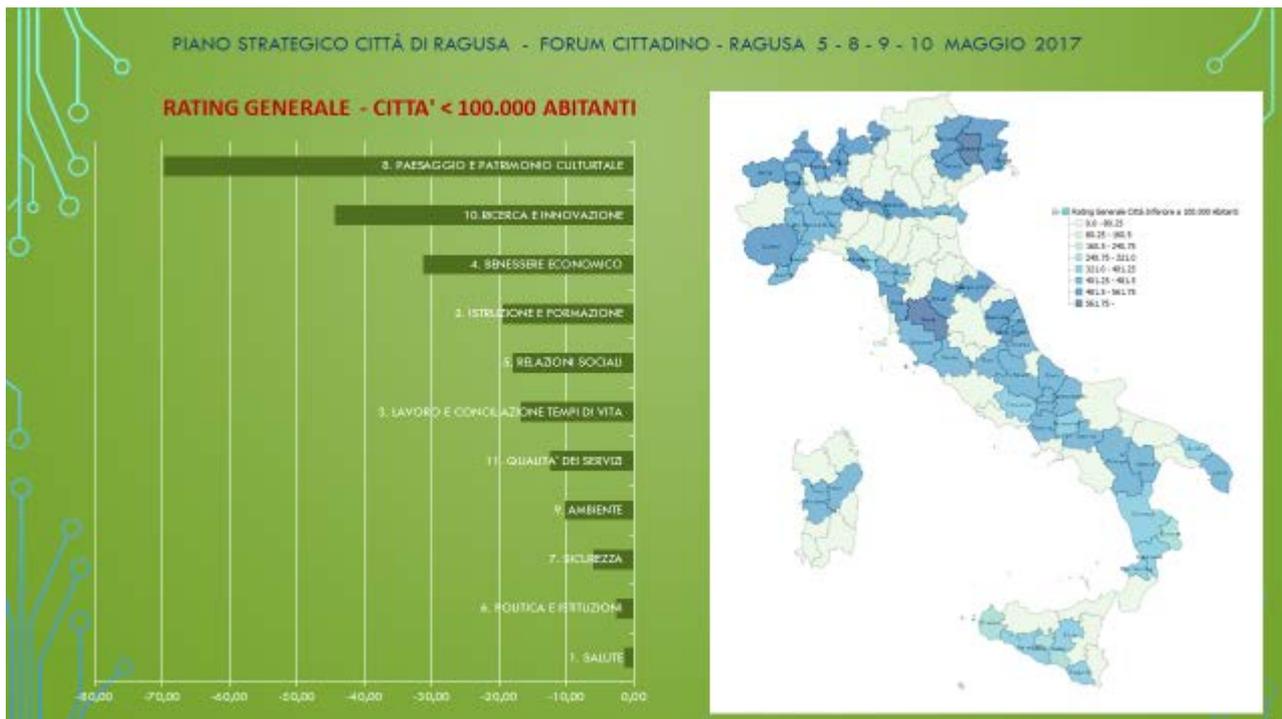
Tutti gli indicatori del B.E.S. risultano al di sotto della media nazionale con scostamenti massimi su paesaggio, Ricerca e Innovazione e Benessere economico. È minimo lo scostamento sulla sicurezza.



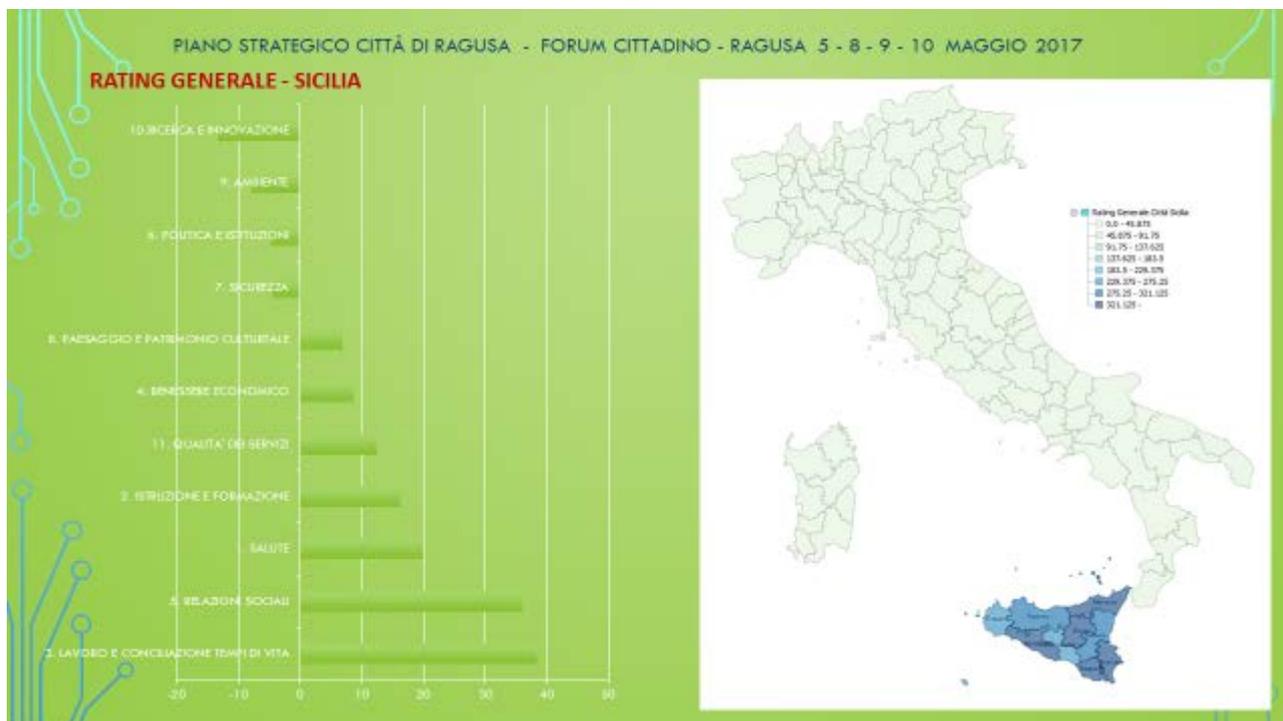
La classifica generale sulle città del Mezzogiorno evidenzia performance superiori alla media nazionale per relazioni sociali, lavoro e conciliazione tempi di vita, politica e istituzioni e salute. Gli altri indicatori mantengono scostamento negativo.



Nella classifica delle città con meno di 100.000 abitanti, Ragusa riporta scostamenti negativi per tutti gli indicatori, soprattutto su paesaggio e patrimonio culturale. Lo scostamento minimo si ha su salute e politica e istituzioni.



Nella classifica generale delle 9 città della Sicilia, soltanto 4 indicatori riportano scostamenti negativi. Ricerca e innovazione, ambiente, politica e istituzioni, sicurezza. Per tutti gli altri indicatori si hanno performance positive, con i miglior dati su lavoro e conciliazione tempi di vita e relazioni sociali.



Nella classifica generale, Ragusa si colloca al 93° posto con un punteggio di 350, al di sotto della media che è di 451 punti.

PIANO STRATEGICO CITTÀ DI RAGUSA - FORUM CITTADINO - RAGUSA 5 - 8 - 9 - 10 MAGGIO 2017

RATING GENERALE - CLASSIFICA								
N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO	N°	CITTA'	PUNTEGGIO
1	Steno	642	38	Bella	495	75	Potenza	420
2	Treviso	641	39	Cagliari	494	76	Lodi	418
3	Bolzano / Scaen	603	40	Cuneo	493	77	Terni	417
4	Pordenone	581	41	La Spezia	492	78	Imperia	412
5	Mantova	558	42	Anzani	491	79	Lecco	409
6	Firenze	555	43	Milano	491	80	Alessandria	407
7	Padova	548	44	Cremona	491	81	Caserta	405
8	Bologna	545	45	Perugia	489	82	Savona	404
9	Sondrio	540	46	Gorizia	483	83	Benevento	393
10	Udine	539	47	Pavia	479	84	Massa-Carrara	387
11	Lodi	537	48	Lucca	477	85	Vibo Valentia	386
12	Pisa	533	49	Napoli	473	86	Solemo	382
13	Parma	525	50	Rieti	471	87	Bari	378
14	Lecco	522	51	Torino	470	88	Frosinone	376
15	Venezia	519	52	Prato	470	89	Agrigento	367
16	Brescia	519	53	Novara	465	90	Bridis	367
17	Treviso	518	54	Isernia	464	91	Catanzaro	364
18	Pesaro e Urbino	517	55	Teramo	464	92	Enna	355
19	Bergamo	515	56	Rimini	464	93	<b>Ragusa</b>	<b>350</b>
20	Modena	515	57	Roma	463	94	Reggio di Calabria	345
21	Belluno	514	58	Fermo	458	95	Cosenza	344
22	Vicenza	514	59	Asti	457	96	Siracusa	323
23	Ascoli Piceno	513	60	Anellio	454	97	Matera	323
24	Frosinone	510	61	Savona	454	98	Taranto	304
25	Vercelli	510	62	Prato	452	99	Foggia	300
26	Rovarno	509	63	Matera	448	100	Cremona	298
27	Arcano	509	64	Campobasso	446	101	Catania	297
28	Trieste	509	65	Rovigo	445	102	Palermo	291
29	Macerata	508	66	Ortano	445	103	Calenzano	362
30	Ciano	507	67	L'Aquila	439	104	Trapani	258
31	Alcova e della Brianza	506	68	Galvina	437	105	Napoli	227
32	Asti	505	69	Livorno	436	106	Andria	206
33	Ferrara	501	70	Veroli	432			
34	Piacenza	501	71	Grassano	432		VALORE MEDIO	451
35	Reggio nell'Emilia	496	72	Viterbo	430		SICILIA	314
36	Venezia	496	73	Pescara	423		MEZZOGIORNO	371
37	Verbania	495	74	Cleri	423		CITTA' < 100.000	453

**INTERVENTI DEI PARTECIPANTI AL FORUM****Prof. Giorgio Flaccavento**

A conclusione dei lavori del forum, esprime la considerazione che le varie tematiche trattate nel corso dei quattro incontri sono interconnesse fra loro e invita a vigilare sui rischi di settorializzazione, indicando la comunicazione quale strumento privilegiato per gestire le relazioni all'interno della rete dei soggetti che partecipano al Piano.

È necessario un costante e mirato investimento comunicativo, creando una rete di connessione che non si esaurisca con la mera sottoscrizione di documenti, ma occorre realizzare iniziative concrete, con la consapevolezza di dover risolvere il problema di carenza di comunicazione e di relazioni, per potere realizzare progetti unitari.

**Francesco Schembari**

In riferimento alle norme della serie ISO 9000, (insieme dei referenziali delle corrette procedure di management qualitativo), puntualizza 4 aspetti:

- 1 – responsabilità della direzione
- 2 - disponibilità dei finanziamenti
- 3 – strumenti
- 4 – misure statistiche e miglioramento.

Il processo di pianificazione strategica deve partire dalla definizione degli obiettivi realisticamente raggiungibili e dalla valutazione dei tempi, delle modalità, delle risorse, dell'organizzazione e dei mezzi necessari al loro raggiungimento. Successivamente, si procede alla verifica dei risultati raggiunti, considerando la possibilità di apportare eventuali aggiustamenti. Fondamentale è la comparazione, obiettiva e puntuale, di quanto conseguito in base a quanto programmato, al fine di stabilire se è il caso di fissare obiettivi superiori.

**Sig. Maurizio Buccia – Associazione sportiva UISP**

Premette che la città di Ragusa dispone di vari impianti sportivi, tutti abbastanza frequentati ma vi sono anche alcune palestre in atto in disuso, che sarebbe opportuno rendere fruibili.

Evidenzia che l'attività del camminare sta divenendo sempre più diffusa, e pertanto essa può essere annoverata fra le attività sportive vere e proprie.

L'attività sportiva è connessa con la mobilità urbana, pertanto sarebbe necessario disporre di un efficiente servizio di trasporto pubblico per limitare l'uso del mezzo proprio, favorire il movimento e contenere l'inquinamento.

Invita a limitare l'uso di acqua in bottiglie di plastica, fonte di inquinamento del suolo e delle acque marine, a favore del riciclo e della salvaguardia dell'ambiente.

**Sig. Roberto Giaquinta – cittadino**

Evidenzia la carenza di spazi aperti dove praticare corsa o camminare e suggerisce di attrezzare per tale fine la vallata Santa Domenica sottolineando l'importanza di disporre di parchi cittadini dove fare attività sportiva libera, in modo che tutti possano avere la possibilità di praticare sport secondo necessità, senza doversi attenere ad orari specifici e senza dover sostenere i costi per strutture sportive private.

**Alberto Distefano – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento dei servizi – servizio XVI – centro per l'impiego di Ragusa**

Lo sport è una componente che contribuisce a migliorare il capitale umano, infatti l'attività sportiva è funzionale al benessere psicofisico e all'integrazione sociale del praticante.

La pratica di attività sportive frequentemente viene valutata positivamente anche nei colloqui di lavoro ritenendola indice di attitudine al rispetto delle regole e di maggiore responsabilità.

L'avviamento all'attività sportiva, pertanto, deve avvenire fin dalle prime fasce di età, l'impegno sportivo, infatti aiuta a prevenire devianze ed effetti sociali negativi.

Occorre individuare ed attrezzare spazi in cui la comunità possa organizzare attività sportive libere, per tutti, in considerazione che ciò contribuisce al miglioramento del capitale umano.

(vedi integrazione alla sezione “contributi”)

**Sig. Danilo Filippone – A.s.d. San Giorgio (calcio)**

Propone di intensificare i rapporti fra Comune e società sportive nell’ottica di miglioramento della gestione degli impianti sportivi e manifesta la propria disponibilità, quale dirigente di associazioni sportive, nell’organizzare eventi sportivi in città, in sinergia con il Comune.

**CONCLUSIONI****Ass.re ai Servizi Sociali e Pubblica istruzione Gianluca Leggio**

In riferimento alla opportunità di promuovere il consumo di prodotti locali, raccomandato dal Presidente di Coldiretti, invita a prestare attenzione al capitolato per la fornitura di alimenti o per la refezione scolastica di asili nido e scuole dell'infanzia, oltre che adottare iniziative volte a ispirare atteggiamenti di consapevolezza sulla sana e corretta alimentazione nella popolazione scolastica e nelle famiglie.

**Moderatore dott. Rosario Distefano**

Plaude all'Amministrazione per aver organizzato il forum, preziosa occasione di partecipazione cittadina, e per la scelta di volere dotare la città di un piano strategico, impegnando risorse umane ed economiche, nonostante non sia specifico obbligo di legge che lo imponga.

**Sindaco Federico Piccitto**

Nel processo che porta alla realizzazione del Piano Strategico che costituisce un'importante esperienza di innovazione, l'attività di comunicazione riveste un ruolo chiave affinché si possano assumere decisioni in grado di dare una risposta ai problemi e alle esigenze che emergono dai contesti sociali.

La comunità va pertanto sensibilizzata alla partecipazione e al confronto ai fini del più ampio coinvolgimento possibile.

In riferimento agli interventi esplicitati nell'incontro odierno, fa presente che vi è già l'indirizzo politico di realizzare un parco agricolo urbano nelle zone di via Anfuso per sopperire alla carenza di spazi verdi.

Sui campetti di via M. Schininà, come evidenziato, poc'anzi assicura massima attenzione da parte dell'Amministrazione, affinché tale spazio venga reso fruibile.

A conclusione dell'ultima giornata di Forum, esprime soddisfazione per gli esiti dell'iniziativa ribadendo che il Piano strategico rappresenta la visione generale e condivisa dello sviluppo di un territorio e della sua comunità in un periodo medio-lungo di programmazione degli interventi.

Esso può essere inteso perciò come il processo che porta una comunità ad accordarsi intorno agli obiettivi di sviluppo da raggiungere e anche lo strumento che definisce le azioni da realizzare concretamente per raggiungere le mete prefissate secondo un quadro organico che non deve essere inteso come la somma algebrica dei singoli progetti che lo compongono bensì come un disegno complessivo.

## CONTRIBUTI

Si riporta integralmente il contributo del Dipartimento Regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento dei servizi – servizio XVI – Centro per l'impiego di Ragusa - Istruttori direttivi Rosaria Scrofani – Alberto Distefano

## INTRODUZIONE

La crisi economica degli ultimi anni ha colpito anche la nostra Comunità; Ragusa, dal punto di vista economico, negli anni '90, rappresentava a livello regionale un “modello”, costituito da piccole e medie imprese; purtroppo il “modello Ragusa” non è riuscito ad innovarsi e a mantenere tale status.

Il Piano Strategico potrebbe essere una grande opportunità per rilanciare la città; le Istituzioni presenti nel territorio, organizzate in rete, se proiettate verso il futuro, e orientate al confronto fattivo, potrebbero contribuire positivamente. La necessità di operare in rete è chiara, concretamente però, non si riesce ad andare oltre alla semplice “chiacchera”, e non si riesce a sviluppare una programmazione “ben articolata” con il fine di erogare servizi di alta qualità a cittadini ed imprese.

La mancanza di offerte di lavoro (vedi l'elevato numero di disoccupati/inoccupati e neet), e la mancanza di offerta formativa/culturale (mancano corsi di laurea – enti di formazione con corsi avanzati etc- enti di ricerca- ) evidenzia poca rispondenza con il “mondo esterno, in continua evoluzione” e ciò fa sì che i nostri giovani, costretti a trasferirsi in altre città, per motivi di studio e/o di lavoro, spostano ricchezze e risorse non indifferenti verso il Nord e/o verso l'estero impoverendo in termini di risorse umane ed economiche il nostro territorio.

Vale la pena notare che, il giovane neolaureato ragusano o lavoratore con una esperienza temporanea al Nord o all'estero, qualora ritorni nella sua città di origine, trova enormi difficoltà sia nella ricerca di lavoro, sia a riadattarsi nel contesto socio-economico a causa di uno scollamento profondo rispetto a ciò che ha avuto modo di conoscere altrove.

Per tali premesse, si ritiene che se si vuole intraprendere il cammino della crescita verso il “Modello Ragusa”, bisogna puntare sulla conoscenza e sulla competenza sia nei centri di potere sia in quelle

attività centrali nelle moderne amministrazioni pubbliche volte all'innovazione; questa è una priorità non più rimandabile.

Bisogna incentivare con ogni mezzo l'istruzione, la cultura, la formazione, la diffusione dell'automazione e della digitalizzazione e, soprattutto fare in modo che i "nostri cervelli" per i quali le nostre famiglie si sono spese per far fronte alla loro formazione mantenendoli al Nord o all'estero, con grande difficoltà, vengano sfruttati nei nostri territori e non altrove.

Per avviare le attività orientate al "cammino verso la crescita" è indispensabile uno studio per "conoscere scientificamente cosa siamo" e, successivamente definire "cosa potremmo diventare".

Dunque porsi i seguenti quesiti:

- quali servizi sono già disponibili (elaborazione di monitoraggi e mappature dettagliate e puntuali per singolo servizio erogato);
- quali servizi sono "disponibili e sufficienti" e quali servizi "mancano o non sono sufficienti" (analisi del monitoraggio);
- quali sono le priorità per riuscire ad erogare servizi di qualità;
- cosa è possibile realizzare con le eventuali "economie disponibili" ;
- capire il "perché" le nostre aziende non sono competitive, come potremmo orientare i consumi per far sviluppare le attività aziendali della nostra città e come incentivare la dinamicità del mercato; (diminuzione degli inoccupati e dei disoccupati)

## ANALISI DELLE TEMATICHE TRATTATE PER SETTORE

Le tematiche trattate nelle giornate del Forum sono state molto interessanti e i presenti hanno dimostrato un'attiva partecipazione apportando delle proposte da tenere in considerazione nei futuri processi decisionali del Piano Strategico della Città.

Tuttavia il campione analizzato, relativo alla compilazione del questionario è riferito ad un numero molto piccolo e non sufficientemente rappresentativo della collettività. Occorrerebbe coinvolgere maggiormente la cittadinanza, facendo particolare riferimento a quelle categorie che non hanno l'opportunità di utilizzare le tecnologie digitali. Per esempio, anziani, disabili, categorie di cittadini

svantaggiati in genere somministrando il questionario in centri di aggregazione, piazze, delegazioni comunali, ecc.

A seguito di nostra richiesta, il Dirigente dell'Ufficio scrivente, ha ritenuto opportuno farci partecipare al Forum con il fine di apportare attivamente un contributo istituzionale rivolto al miglioramento del nostro territorio e utile a cittadini ed imprese.

*SI PROCEDE, DI SEGUITO, A SUGGERIRE ALCUNE PROPOSTE:*

In considerazione del ruolo istituzionale del nostro Ufficio (Servizio XVI Centro Per l'impiego di Ragusa), e, delle attività che esso svolge, che interessano tutti i settori economico-sociali trattati dal Forum (l'imprenditoria locale, soggetti disabili, disoccupati, inoccupati, studenti, lavoratori fuoriusciti dal mercato del lavoro, immigrati, soggetti in dispersione scolastica, lavoratori forestali, ecc.) riteniamo che potrebbe contribuire in maniera concreta nella partecipazione ai Tavoli Tecnici del Piano Strategico Territoriale.

• *Infrastrutture*

- 1)- Molto interessante è sembrata la proposta di uno dei partecipanti rispetto alla realizzazione della stazione ferroviaria con il ripristino dell'ex scalo merci di Via Carducci (obiettivi: rivalutazione di ciò che è abbandonato – diamo opportunità lavorative alle aziende che procederanno al ripristino - realizzazione della stazione ferroviaria e autobus..bici)
- 2)- creazione di percorsi ciclabili per eco-turismo; per esempio, collegando Marina di Ragusa con il Castello di Donnafugata e la costa del ragusano; (obiettivi: opportunità lavorative per la realizzazione - eliminazione del pericolo per coloro che già percorrono in bici queste strade - incentivo percorsi turistici compatibili con l'ambiente);
- 3)- realizzazione della metro di superficie (due obiettivi: utilizzo di percorsi già esistenti e rivalutazione – miglioramento e incremento servizi trasporti urbani e non);
- 4)- investimenti del Comune ad acquisto e/o ripristino-creazione d'immobili di rilevanza storica e incentivi a collezionisti privati alla esposizione; (obiettivi: valorizzazione del patrimonio culturale,

incremento dei percorsi turistici e delle attrattive che comporta un prolungamento del soggiorno dei turisti e, conseguentemente un incremento lavorativo per le aziende del settore )(es. *Il Mulino San Rocco, realizzazione di Musei di attrezzi tradizionali e d'epoca etc.*)

5)- ripristino della vivibilità del Centro Storico:

a) detassando gli immobili destinati ad attività commerciali;

b) creare gallerie di spazi creativi ed espositivi per giovani artisti ragusani (pittori, musicisti); per collezionisti di documenti storici e/o per giovani ragusani che si occupano di alta moda etc;

c) incentivare aperture di botteghe di “antichi mestieri artigianali” in procinto di estinzione (ricamo, intarsio legno, ciabattino, sartorie)

• *Mobilità*

6) - si propone, in via sperimentale di attivare un servizio pubblico “Dedicato” a delle categorie di cittadini con prenotazione tramite app con un contributo minimo giornaliero, ad es. studenti o per i dipendenti pubblici che lavorano nel territorio comunale (Provincia, Servizio XVI- Centro per l'Impiego, Prefettura, Camera di Commercio, Usl, Tribunale etc etc) - obiettivi: “abituare” all'uso dei mezzi pubblici, abbattimento dell'inquinamento nelle ore di punta; *(si suggerisce come esempio il “prontobus” di Parma che opera sostituendo tutte linee urbane.)*

7) - Trovare Metodo Educativo alla mobilità volta al rispetto dell'ambiente con strumenti eco-sostenibili (es. Utilizzo di bici elettriche) per ragazzi adolescenti che deve fungere anche come momento di aggregazione; esempio molto valido per “vivere la città” è stata l'iniziativa del pedibus per i bimbi che vanno a scuola. (obiettivo: abbattere l'inquinamento e si educa al rispetto dell'ambiente e del prossimo);

8) - realizzazione in c.da Petrulli vicino Ospedale M.P.Arezzo di un parco attrezzato per fotografare, disegnare, godere la natura e di una vista meravigliosa; ovviamente necessita il rifacimento delle viuzze pedonali e il rifacimento di muretti a secco; (suggerimento: della manutenzione se ne possono occupare gli extracomunitari o residenti indigenti del territorio- si prenda ad esempio il metodo del parco delle Cinque Terre)

• *Sviluppo sostenibile – Ambiente*

9) - Avvio studio di fattibilità di installazione nelle terrazze degli edifici pubblici, di pannelli solari o sfruttare altre fonti di “energia pulita” che abbia come fine la diminuzione dei costi pubblici;

10) - miglioramento della raccolta differenziata e orientare al riuso dei beni riutilizzabili (obiettivo: ridurre al minimo i rifiuti);

11) - limitare l’espansione di attività che potrebbero comportare lo sconvolgimento del patrimonio culturale/agricolo in virtù di incentivi comunitari; ossia tenere conto della ricchezza vocazionale e qualitativa dei prodotti agricoli tipici del nostro territorio e tutelarli con incentivi tali da dare la possibilità agli agricoltori di continuarne la produzione in maniera competitiva e salvaguardando il territorio da speculazioni non consone (vedi es. dello scempio di intere distese con pannelli solari non più destinati alle coltivazioni di viti o aranceti);

(si coglie l’occasione per segnalare come oggi ciò che viene pubblicizzato come “grano antico”, veniva abbondantemente coltivato nelle nostre zone e pian piano è stato del tutto sostituito da altre qualità in quanto incentivati dai fondi della UE; tra l’altro le qualità incentivate non permettono la conservazione delle “sementi” da usare per la semina dell’anno successivo - comportando di per se una schiavitù economica del territorio. Oggi spesso si sottolinea che le farine bianche comportano delle malattie e si vuole incentivare la coltivazione dei grani antichi scomparsi quasi del tutto).

Potrebbe accadere altrettanto, in riferimento agli incentivi rivolti all’energia pulita e, cioè, gli agricoltori, accecati dagli incentivi della UE per la produzione di energia pulita, potrebbero destinare le loro terre non più in coltivazioni di prodotti tipici (poiché poco competitivi nei mercati) ma, alla produzione di prodotti utili a produrre energia (es. Mais), in quanto economicamente remunerativi; ciò comporterebbe la scomparsa, in un tempo abbastanza breve dei nostri prodotti, dei nostri allevamenti e quant’altro e trasformerebbe le nostre campagne in coltivazioni di “prodotti da bruciare”.

12) - bonifica ambientale dei siti industriali dismessi per favorire il cambio di destinazione d’uso delle aree interessate;

13) - agevolare la bonifica del territorio dai manufatti di amianto; considerando che l’obiettivo è quello di evitare malattie derivanti da essi, bisogna incentivare la cittadinanza allo smaltimento corretto, a basso costo.

• *Agricoltura – Zootecnia*

14) - Il settore economico prevalente nel nostro territorio è rappresentato principalmente dall'agricoltura, che a causa della concorrenza di altri Paesi non è più competitiva; molti agricoltori lasciano incolte le loro terre a causa di costi eccessivi e difficoltà a competere con i prodotti provenienti dall'estero; ad esempio non è economicamente possibile produrre olio di oliva poiché il costo di coltivazione e di raccolta è superiore al prezzo di mercato e così per il grano etc etc; necessita quindi porre l'attenzione verso la coltivazione di nuovi prodotti agricoli di nicchia, attraverso investimenti nella ricerca, ponendo l'attenzione al riutilizzo delle risorse disponibili e al ricorso "equilibrato" di fonti energetiche eco-sostenibili con incentivi proporzionalmente al numero di capi di bovini per il riutilizzo del letame e produrre biogas per l'energia necessaria alla gestione delle aziende; il fine è abbattere i costi per rendere competitive le aziende agricole. (obiettivi: aiutare un settore in sofferenza, modernizzare e non perdere la professionalità degli imprenditori agricoli, riportare i giovani verso l'utilizzo delle terre incolte, rivalutazione del territorio, abbattimento disoccupazione);

15) - valorizzare e incentivare la coltivazione di prodotti tipici e biologici:

- a) Si potrebbe intervenire orientando il mercato al consumo dei prodotti coltivati in loco anche con i mercati regionali permanenti;
- b) incentivare all'utilizzo di prodotti locali e biologici nelle mense scolastiche (latte, formaggi, verdure);

• *Industria – Artigianato*

16) - incentivare gli antichi mestieri in via di estinzione con metodi moderni da proporre come "chicca" nelle produzioni del Made in Italy (es. il ricamo delle nonne riproposto nella biancheria di nicchia o nell'abbigliamento delle Grandi Firme o intarsio di legno per mobili di pregio, il mestiere di ciabattino per la produzione di scarpe su misura artigianali - vedi punto 6 - Creare delle botteghe nel Centro storico per la rivalutazione dei mestieri...da sfruttare anche come patrimonio culturale - storico)

• *Servizi*

17) - Servizi di trasporto personalizzati – (vedi punto 7 - Mobilità)

18) - Si evidenzia che molti cittadini (non sempre adulti) scoraggiati dalla non conoscenza dei nuovi mezzi tecnologici di comunicazione, necessitano di aiuto (vedi caso del questionario del Piano Strategico); sarebbe opportuno aprire “Sportelli di aiuto” presso ogni Ufficio Pubblico per tutti i “digital divide”

• *Sicurezza urbana*

19) - Posizionare videocamere in tutte le strade del Comune soprattutto nel centro storico, che servano sia da deterrente alle azioni come scippi, spaccio, rapine che da ausilio alle eventuali indagini; (come già verificatosi per le indagini relative alla morte della sig.ra Distefano Angela avvenuta di conseguenza di uno scippo in Via Ecce Homo)

• *Welfare*

20) - Incentivare la nascita di “Centri ricreativi e/o di accoglienza per anziani e bambini” dove gli anziani divengono portatori di esperienza per i bambini.

Nelle famiglie sono fondamentali le figure dei nonni come fonte di conoscenza e di esperienza e, per i nonni è fondamentale continuare ad avere rapporti con l'esterno, anche se ricoverati presso strutture ed, in particolare con i bambini. Questa è la premessa per capire il significato ed il benessere che strutture del genere potrebbero apportare;

21) - progettare di azioni finalizzate alla conciliazione lavoro/famiglia.

• *Salute*

22) - orientare consumi di pasti con prodotti biologici controllati e coltivati nel nostro territorio come prevenzione alle malattie tumorali;

23) - utilizzo in tutte le mense scolastiche come educazione al gusto e alla conoscenza della buona alimentazione; (comporterebbe anche l'accrescimento del mercato di prodotti locali e dell'occupazione)

24) - Monitoraggio e ricerca dell'incidenza delle malattie tumorali e delle possibili cause.

*• Didattica*

25) - Diversi anni fa i corsi di Laurea attivi nella Provincia di Ragusa erano diversi tant'è che si parlava addirittura della nascita del IV Polo Universitario. Purtroppo né la politica, né le competenze coinvolte hanno avuto consapevolezza della ricchezza culturale ed economica che l'Università è in grado di apportare; così, i corsi di Laurea sono stati soppressi nel silenzio assordante malgrado un gruppo di cittadini, con la raccolta di circa un migliaio di firme, manifestava il proprio disappunto; (il movimento spontaneo di coloro che si sono occupati della raccolta delle firme ebbe la sensazione che si è presto trasformata in consapevolezza e certezza “di libertà di parola in assenza di voce” e del grande scollamento tra “interessi politici” e “interessi della cittadinanza”). Vale la pena ricordare che Ragusa Ibla in quegli anni accoglieva moltissimi giovani universitari, genitori, si affittavano e si ristrutturavano tutte le piccole casette e dammusi, si rivalutava di fatto il territorio e apportava economicamente (anche in termini di occupati) benefici a ristoranti, pub, librerie e etc. etc.; a beneficiarne anche altri Comuni della Provincia (diversi i corsi Universitari a Ragusa - Facoltà di Agraria, Facoltà di Lingue, Facoltà di Medicina – ed altri Comuni vantavano corsi Universitari - Scienze Infermieristiche a Vittoria – Corsi del Dipartimento Economia di Scienze Politiche e di Scienze Sociali a Modica, Corsi dell'Università Cattolica a Comiso etc) ;con grande dispiacere si apprende nel Forum che, dalle analisi statistiche emerge che il Comune di Ragusa in termini di cultura si trova nelle ultime posizioni; oggi però considerato, che abbiamo il collegamento con l'aeroporto, si potrebbe pensare a creare rapporti anche con le Università del Nord pensando a corsi di laurea con Università prestigiose distaccate presso la nostra Provincia oltre che con l'Ateneo di Catania e Messina ...

26) – Proporre bandi per borse di studio nelle scuole di ogni grado relativi a temi creativi che fungano da stimolo per i ragazzi particolarmente predisposti e interessati; I premi dovrebbero consistere nel finanziamento di percorsi di formazione specifica in centri di avanguardia coerentemente con i temi trattati.

27) - Concorsi per “giovani residenti / inventori” sponsorizzati da aziende locali interessate a brevetti e innovazioni (la finalità è lo stimolo all'invenzione e alla creatività)

*• Ricerca*

28) - In considerazione del numero elevato di cooperative del Terzo Settore si potrebbe pensare alla creazione di un polo di ricerca in collaborazione con ASL – Centri terapeutici, Onlus etc.

• *Cultura e sport*

29) - riguardo alla tematica Cultura, Ragusa è posizionata negli ultimi posti della classifica generale; ciò è causata dalla mancanza di Università, Centri di Ricerca, Associazioni Culturali, Teatri, ecc.. Si potrebbe migliorare la comunicazione rispetto agli eventi culturali tramite una calendarizzazione articolata e dettagliata contenente eventi culturali, sportivi, religiosi ed evitando con una preventiva programmazione le sovrapposizioni; tale programmazione dovrebbe tener conto anche di iniziative programmate nei Comuni limitrofi;

30) - l'edilizia sportiva comunale dovrebbe essere costantemente mantenuta ed implementata anche con spazi chiudi o/ aperti polivalenti per consentire la pratica sportiva libera non organizzata delle varie discipline sportive;

31) - incentivare la pratica sportiva a tutti i livelli non agonistica, agonistica ecc. ecc . includendo le attività a favore dei disabili e degli anziani.

*CONCLUSIONI*

Si ritiene che l'iniziativa della realizzazione del Piano Strategico della Città di Ragusa sia una opportunità di crescita per la collettività.

Lo scrivente si rende disponibile a dare un contributo alla realizzazione di esso.

Ragusa 27/06/2017    Giovanni Alberto Di Stefano - Rosaria Scrofani

Gruppo Di Lavoro

Dott. Arch. Marcello Dimartino

Dott. Ing. Vincenzo Bonomo

Geom. Lorenzo Cascone

Sig.ra Emanuela Cappello

Il Responsabile del Servizio V  
Piano Strategico Città di Ragusa  
(Dott. Ing. Vincenzo Bonomo)

Il Dirigente del Settore IV  
Pianificazione Urbanistica e Centri Storici  
(Dott. Arch. Marcello Dimartino)